PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE
● SEI PAGINE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 31 luglio 1984

OLIMPIADE Ancora nessuna medaglia per gli azzurri

AFFONDATI NEL NUOTO ... SPERIAMO NELLA LOTTA

Stanotte (alle 4) gli uomini di Bearzot incontrano gli statunitensi

LOS ANGELES — L'illusione è durata lo spazio di un mattino; dal terzo posto in scioltezza delle batterie, presagio di gloria, all'imprevedibile tonfo finale. Giovanni Franceschi scopre quanto sia effimero dare credito ai riscontri cronometrici e non mettere nel conto l'imponderabile.

L'azzurro spiega la sua Waterloo con un crampo improvviso che si è manifestato alla partenza dei 400 misti più importanti della sua vita e che l'ha infastidito fino alla terza frazione, quando ormai navigava nelle retrovie. A quel punto è subentrato lo scoramento e non ha avuto forza di salvare il salvabile.

In ogni caso è un'imprevista delusione che si aggiunge alla magra figura rimediata ieri da Revelli e alle prestazioni odierne non convincenti di Rampazzo e delle raniste e alla squalifica della staffetta. Il panorama azzurro presenta ampie zone nuvolose e si estende dal nuoto alle altre discipline: Los Angeles non si sta rivelando propizia.

La seconda giornata di nuoto è estremamente avvincente: gli statunitensi conquistano altre due medaglie, Gross batte il secondo record mondiale (100 farfalla), i canadesi si presentano con due medaglie e il mondiale di Baumann nella gara [illegible] di Franceschi. Gli staffettisti Usa migliorano di cinque secondi tra batterie e finale il record della 4x200 dove Gross [illegible] la [illegible] ad opera di Hayes al termine di una frazione spettacolare ma trascina la squadra tedesca al primato europeo.

Ce n'è per tutti i gusti e i novemila spettatori della piscina olimpica celebrano le vittorie statunitensi con ovazioni, slogan e sventolio di bandiere. I soli aspetti positivi della giornata azzurra sono il quinto posto di Divano nei misti (per la seconda volta due italiani si trovano insieme in una finale di nuoto dei giochi) e il record della Persi nella finale di consolazione dei 200 s.l.: per la romana è il terzo limite [illegible] in due giorni.

LA DELUSIONE Giovanni Franceschi è finito ottavo nei 400 misti vinti dal canadese Baumann. Ha detto: «Ho avuto un problema fisico; sono stato colpito da un crampo alla pianta del piede destro al momento del via»

ABBIAMO TREMATO L'Italia di basket ha superato la Germania Federale a fatica (80-78). In svantaggio di sei punti nel primo tempo, gli azzurri si sono ripresi grazie a un super Cagliaris

C'E' UNA BOMBA ALLARME PER ANNA

LOS ANGELES — Falso allarme — uno scherzo di cattivo gusto, opera di un mitomane — ha messo in allarme i servizi di sicurezza che agivano nella zona dove si stava svolgendo il concorso di penthatlon.

L'allarme è scattato in seguito a una telefonata che aveva segnalato la presenza di una bomba nell'area riservata agli spettatori e poiché tra gli spettatori doveva essere presente anche Anna d'Inghilterra, i controlli sono stati più che solleciti e accurati: ma della bomba nessuna traccia.

MASALA CONTINUA A FARCI SOGNARE...

LOS ANGELES — Dopo la gara di equitazione e di scherma nella gara di pentathlon moderno, Masala e Massullo hanno perso il comando della classifica individuale. In testa è balzato lo svedese Rasmusson che ora (mancano ancora tre prove alla conclusione della gara: tiro, corsa e nuoto) precede il nostro Masala e il tedesco Bellma. L'altro azzurro, Massullo, è invece sceso al diciannovesimo posto, preceduto anche da Cristofori. Le nostre speranze di medaglie sono dunque riposte in Daniele Masala.

E' MEDAGLIA SICURA LA SORPRESA MAENZA

LOS ANGELES — Forse neppure Vincenzo Maenza si attendeva una giornata così; ha esordito con tre vittorie in altrettanti incontri, si è garantita la possibilità di disputare la finale per il primo e secondo posto, in programma domani. Come dire: il lottatore di Imola ha ormai sicura la medaglia d'argento e adesso punta all'oro. Non sa ancora chi sarà il suo avversario.

Romanacci, il tecnico azzurro, ha aggiunto che da Maenza ci si aspettava una medaglia ma che «questo exploit è giunto imprevisto».

... E SENZA NELA CONTRO GLI USA

LOS ANGELES — «Tre giornate di squalifica proprio non me le aspettavo. Hanno avuto la mano pesante. Comunque chiedo scusa a tutti per il mio gesto di domenica. E' assurdo: io ho difeso un amico, se lo avesse preso in pieno gli avrebbe spaccato la faccia. Non ce l'abbiamo con l'arbitro ma con il guardalinee che ha visto tutto senza dire niente». Questo il commento di Sebastiano Nela alla sospensione per tre partite inflittagli dalla Fifa.

Alle 4 di [illegible], ora italiana, secondo incontro per gli azzurri: Italia — Usa.

ULTIMA ORA

Contro le 1782,47 di ieri

DOLLARO ARRETRA STAMANE A 1778 LIRE

ROMA — Dollaro in ribasso, in apertura dei mercati valutari: in Italia, secondo informazioni di fonte bancaria, la divisa statunitense è stata indicata a 1777,50 — 1778,50 lire contro le 1782,47 lire del fixing di ieri.

La quotazione del dollaro in Italia ieri aveva segnato un nuovo record e all'estero aveva toccato nuovi massimi anche su numerose piazze europee.

A Francoforte la Bundesbank ha riversato circa 27 milioni di dollari sul mercato al momento del fixing per impedire alla divisa americana di superare quota 2,9 marchi.

TOKIO — Modesto ridimensionamento del dollaro sulle piazze asiatiche. A Tokio la moneta statunitense ha concluso la seduta a quota 245,45 yen, con un arretramento di quasi 1 yen rispetto ai 246,40 yen di ieri. Secondo gli operatori, tale andamento va attribuito soprattutto alle operazioni di saldo di fine mese.

Si tratterebbe pertanto di un arretramento tecnico che non inciderebbe sui fattori di fondo, che risultano ancora estremamente favorevoli al dollaro.

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato in ripresa, scambi più attivi, richieste le Olivetti.

Ausiliare 6290, Sifos 970, Siossigeno 15450, Eridania 8380, Montedison 1112, Cir 6680, Franco Tosi 15950, Cir Risp. 6510, Autostrada To-Mi 5895, Itl 4600, Pirelli Spa 1640, Pirelli risp. 1648, Snia 1565, Fiat 4065, Snia risp. 1600, Cementir 1631, Cir priv. 3285, Ras 48850, Centrale 2190, Generali 33510.

TEMPO

Il servizio meteorologico dell'aeronautica comunica le previsioni del tempo in Italia fino alle 24 di oggi: sull'arco alpino centro occidentale nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: moderati da sud sulle regioni nord occidentali; deboli di direzione variabile a regime di brezza sulle restanti regioni.

Mari: mossi i bacini nord occidentali; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine centro orientali.

L'intervento, a Toronto, è durato quasi 18 ore

SEPARATI FRATELLI SIAMESI UNO TRASFORMATO IN BAMBINA

TORONTO — I medici dell'ospedale infantile di Toronto hanno confermato ieri di aver cambiato il sesso di uno dei due fratelli siamesi birmani di due anni e mezzo, vissuto attaccato all'altro a livello del bacino, trasformandolo in bambina. L'intervento è stato compiuto durante l'operazione di separazione effettuata sabato scorso da una équipe composta globalmente da ben quarantatré persone che hanno lavorato sui gemelli per oltre diciassette ore.

I fratelli siamesi, Win e Lin Htut, avevano un solo organo genitale, e un medico ha spiegato che conseguentemente non è stato possibile far altro durante l'operazione che attribuire a Win caratteristiche femminili. *«Abbiamo creato per Win una vagina — ha detto il dott. Robert Filler — e abbiamo asportato le gonadi per impedire il processo di virilizzazione».*

I medici hanno poi precisato che alla bambina verranno iniettati ormoni per permetterle di crescere con caratteristiche femminili, ma hanno aggiunto che geneticamente rimarrà un maschio e che quindi non potrà avere bambini.

Successivamente Win è stata rioperata per la rottura di un vaso sanguigno ma ora, ha precisato il dott. Geoffrey Baker, sta rimettendosi bene.

Win e Lin Htut, che sono vissuti fin dalla nascita nell'ospedale di Rangoon, in Birmania, erano uniti al livello del bacino e avevano in comune una terza gamba deformata (che è stata eliminata), i genitali, il fegato, gli apparati urinari e intestinali, e alcune ossa.

Nella telefoto a fianco: Lin e Win

Comune: una politica assistenziale?

FESTIVAL DELLA BIRRA POLEMICHE

Tra le critiche che il pci rivolge al psi rispondendogli all'invito di entrare di giunta c'è quella di svolgere una politica assistenziale ed effimera. A che cosa si riferisce? L'unico esempio fatto è quello del festival della birra, per cui in un recente consiglio comunale la socialista Tessore ha chiesto di essere *«molto più cauta e attenta nelle prossime occasioni»*.

La polemica era sulla proposta dell'assessore Alfieri di dare Palasport gratuito e 40 milioni di contributi agli organizzatori del festival (l'Arci), che poi avrebbero affittato gli spazi agli standisti. L'assessore spiegò che l'impegno finanziario del Comune doveva servire a incoraggiare un'iniziativa che avrebbe poi proseguito da sola nelle prossime edizioni.

In quella seduta si parlò di altri *«contributi a pioggia»*. Il dc Mario Berardi sollevò il problema. Prima per il festival della birra e poi per l'incarico a uno studio di pubbliche relazioni di tenere i rapporti con i giornali per rilanciare l'immagine di Torino.

Sul primo argomento intervenne, oltre a Berardi e Tessore, il pli Dondona che chiese un codice di comportamento nell'assegnare i contributi. Il vicesindaco Passoni e l'assessore Alfieri si dissero d'accordo

Il dc Berardi sulla delibera di 17 milioni allo studio VB per occuparsi dell'immagine di Torino denunciò la gravità di un simile provvedimento poichè veniva dopo un dibattito svoltosi nei mesi prima in città su un fatto analogo: *«Il Comune ha un ufficio stampa che funziona bene, ha 16mila dipendenti, perchè deve affidare il rapporto con gli organi di informazione a uno studio privato? Non è la promozione che fa interessare i giornali alle iniziative, ma la validità di quest'ultime»*.

L'assessore rispose che si trattava di una delibera sperimentale per un intervento specifico: *«Non si tratta di sostituire l'ufficio stampa»*.

Il ministro Scalfaro al summit contro la delinquenza

NESSUNA AMNISTIA PER I TERRORISTI GLI ASSASSINI SONO ASSASSINI

Il Ministro Oscar Luigi Scalfaro: «Non ho mai votato in favore di un'amnistia»

Adesso il terrorismo deve fare i conti con lo Stato. «Non vogliamo vendette — dice perentorio il presidente della Regione Aldo Viglione — ma non vogliamo nemmeno amnistie, una sorta di riconciliazione nazionale, ferite da sanare per una vecchia guerra civile fra noi e loro che ora bisogna ricucire in fretta.» Parole dure: pesanti come pietre. «Così i reduci — aggiunge — possono tornare a casa a raccontare ai nipoti come è andata a finire la cosa. Una resa onorevole per chi l'onore non l'ha mai conosciuto. Il Piemonte non ci sta. Niente da fare. Tutti gli errori si possono comprendere ma l'assassinio, lo strazio, il disprezzo del cadavere (come quello del fratello di Peci gettato nell'immondizia) questo non lo possiamo accettare. Non c'è perdono.»

Serpeggia una piccolissima polemica nei confronti del cardinale Carlo Martini di Milano al quale i caporali della rivoluzione hanno portato una valigia di armi «per arrendersi.» Non basta: «anni di strazio non si cancellano portando tre [illegible] e tre mitra a un alto prelato.» Sentenzia: «bisogna che sia chiaro che di qui stanno gli assassini e di là stanno le vittime.»

Viglione parla a palazzo Lascaris in occasione del «summit» fra i responsabili dell'ordine pubblico in Piemonte e il ministro degli interni Scalfaro. Scalfaro è d'accordo: «non ho mai votato per un'amnistia in trenta e più anni di vita parlamentare». Ma aggiunge: «una cosa chiedo alla Provvidenza: se si tende una mano che [illegible] pace: che io non sia così distratto da non accorgermene». Propone: «Lo Stato sia disponibile alla pacificazione esaminando con attenzione, serenità, intelligenza, cuore aperto, ma caso per caso. Fossero migliaia: caso per caso. E' più faticoso; certo, ma più valido, più vero, soprattutto più dignitoso.»

Torino e il Piemonte stanno uscendo dal tunnel del terrorismo. Gli «irriducibili» dal carcere ammettono che per loro è una «sconfitta». Ci sono ancora alcuni segnali che preoccupano: qualche volantino e la Francia che ospita terroristi italiani ricercati per «banda armata» (Tony Negri è già stato anche condannato). Ma non c'è più un «progetto». Chi crede ancora nella dialettica delle armi potrà probabilmente uccidere ancora (come hanno fatto quegli sciagurati in via Domodossola ammazzando due «scerifi» della Mondialpol) ma non può più presentarsi come il difensore dei proletari derelitti. Di alibi non ce ne sono più: gli assassini si chiamano assassini. Eppure si stanno ancora pagando le conseguenze di una stagione di follia.

Devono fare i conti con lo Stato. Il presidente della Regione Viglione: «Non vogliamo vendette, ma neppure una sorta di riconciliazione nazionale, ferite da sanare per una guerra civile fra noi e loro che ora bisogna ricucire in fretta»

Il presidente della Regione Viglione dice che non si sa «quanto è costato in termini economici». Il ministro degli interni Scalfaro è certo che «l'impegno contro il terrorismo, per forza di cose, ha distolto l'attenzione degli inquirenti dalla grande criminalità organizzata». Con il risultato che, quando Brigate Rosse e compagnia si sono ritirate, hanno rialzato la testa i «clan» che esportano mafia e vendono droga. Sono tornati i sequestri di persona, i regolamenti di conti, i delitti.

Il Piemonte, per la statistica, ha una delinquenza inferiore dell'otto per cento alla media nazionale. Ma probabilmente perchè alcune zone della provincia sono «tranquille». Certo, a Torino, la malavita è «scatenata». Racket, estorsioni, ricatti, prostituzione e tutto il denaro ricavato da questa industria clandestina viene investito in droga che garantisce di moltiplicare le ricchezze.

I tossicodipendenti che, nel 1983, si sono rivolti a strutture pubbliche e private sono stati 5883. Nei primi sei mesi del 1984 sono già saliti a 3383. I morti, uccisi dall'eroina, erano stati 7 l'anno scorso e sono già 17 nei soli primi sei mesi di quest'anno. Un'«escalation» che spaventa. Le operazioni delle forze dell'ordine contro i trafficanti di stupefacenti sono in aumento. Quest'anno sono già state denunciate 783 persone e 714 sono state arrestate. Ma le bande riescono a reclutare altri spacciatori e a continuare a mantenere in vita un «mercato» che rende montagne di denaro.

La mafia della droga ha i suoi capi che tirano le fila come grandi burattinai. Ci sono i luogotenenti, i compari, i «picciotti» e i portaborse. La legge del «clan» non è scritta ma tutti sanno che cosa si deve e che cosa si può fare. Chi sgarra paga. Anche con la morte. Gli uccisi sono stati 26 nel 1983 e nei primi sei mesi del 1984 sono già 37.

Lorenzo Del Boca

oggi & domani

● Questa mattina alle 11, presso la sala giunta dell'amministrazione provinciale in via Maria Vittoria 12, l'assessore alla Cultura, Turismo e Sport della Provincia, Piercarlo Longo, presenta il programma di interventi su impianti e strutture sportive nel territorio provinciale con finanziamento annuo del Credito Sportivo Italiano.

● «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930» è il titolo della mostra aperta per tutta l'estate al Museo Nazionale della Montagna al monte dei Cappuccini. L'esposizione chiuderà il 2 settembre prossimo. Orario: ore 8,45-12,15 e 14,45-19,15.

● La Camera di commercio di Torino bandisce anche quest'anno il concorso per l'assegnazione dei premi «Fedeltà al lavoro» e «Progresso economico». I premi sono suddivisi in quattro categorie: 200 premi per i lavoratori che abbiano prestato servizio per almeno 35 anni presso la stessa azienda e 30 premi per i lavoratori collocati in quiescenza, che abbiano maturato un'anzianità di servizio di 35 anni nella stessa azienda e che abbiano cessato il servizio non prima del 1/6/83 e non dopo la data del bando (11/6/84): 15 premi per aziende individuali, familiari o società di persone che, alla data del bando, abbiano un'attività ininterrotta di almeno 35 anni, purchè gestite tuttora dal fondatore e altri 15 premi per aziende aventi un'attività ininterrotta di almeno 50 anni purchè la gestione sia tuttora degli eredi del fondatore; 3 premi per piccole imprese industriali, commerciali, agricole e artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale, nei servizi al pubblico; 2 premi a chi abbia conseguito, fra il 1/6/83 e il 30/6/84, un brevetto per invenzione industriale di particolare valore sociale. Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso l'ufficio Affari generali della Camera di commercio torinese. Il termine di presentazione è fissato al 30 settembre 84.

● L'assessorato ai Trasporti e Viabilità comunica che, in considerazione della minore intensità di traffico, fino al 2 settembre sono sospese le limitazioni orarie per la sosta delle macchine nella zona-disco. E' anche sospeso il divieto di parcheggio in «zona blu» dalle 8 alle 9.

● Dal 1° al 31 agosto è consentita l'apertura dei pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, in deroga all'obbligo della chiusura settimanale. Lo ha reso noto, in un comunicato stampa, l'assessore per il Commercio Luisa Bianco.

● La segreteria del consiglio di circoscrizione 4, San Paolo, ha traslocato. Da via Cesana 60 si è trasferita in via Braccini 26.

● Per i «Punti verdi», alla Pellerina dalle 21,30 è notte londa, «Notti olimpiche».

● A Palazzo Reale, proiezione del film «L'armata ritorna» di Luciano Tovoli con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Anouk Aimée. Biglietti L. 2000 in vendita dalle 20,30. Proiezione ore 22.

● Prosegue fino al 31 agosto, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra «Giovani artisti a Torino» organizzata dagli assessorati alla Cultura e alla Gioventù del Comune in collaborazione con l'Accademia Albertina di belle arti. La mostra è dedicata alla «fotografia al femminile» e comprende fotografie di sei giovani fotografe torinesi. Orario, ore 9-18.

● Orario estivo per la Biblioteca Nazionale di Torino. Da domani, 1° agosto, al 6 agosto la Biblioteca è aperta tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 13,30. Dal 7 al 20 agosto, chiusura totale.

Dal 21 al 31 agosto riapertura, tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 13,30. Durante il periodo di chiusura funzioneranno comunque, dalle ore 10 alle 11, i servizi di informazioni e prestiti.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Mobili originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (visite guidate su invito).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124-33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gomarini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Palazzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

echi di cronaca

La Davico Specchi

studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alle tue piastrelle. Ben specchi di serie e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerta una specchiera artistica da borsetta. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rosta. Tel. 011 954.0841.

Voleva estorcere quindici milioni ad una donna

VA IN CARCERE PER CONCUSSIONE

Il denaro gli serviva per comprarsi l'attico

L'uomo, intercettato telefonicamente dagli agenti della Buoncostume, parlava di controlli incrociati. L'Istituto Norell, via Lagrange, appena riaperto dopo la chiusura imposta dalla polizia che aveva anche arrestato le due sorelle proprietarie per meretricio e due delle massaggiatrici impiegate per favoreggiamento, avrebbe dovuto subire una nuova inchiesta da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Una nuova mazzata per Nori e Anna Maria Secco, le titolari, che però potava essere evitata *«ungendo le ruote»* a qualche funzionario facilmente corruttibile.

Per il commissario capo Pellegrino, che continuava a tenere sott'occhio l'attività di questo centro d'estetica era di nuovo materia giudiziaria. E subito ha dato ordine perchè le indagini iniziassero.

L'attività dei pochi ispettori del lavoro della nostra regione ha potuto subito essere accertata: è tutta puntata sulle aziende e sulle grandi imprese ediliale e stradali e non certamente, se non per precise denunce, su piccole imprese artigianali.

Quindi il funzionario ha subito [illegible] chi doveva trattarsi di un mistificatore. E tale s'è dimostrato Romano Pecci, 44 anni, sposato con un figlio, abitante in via Roccavione 45. Gli uomini della Buoncostume l'hanno seguito nei suoi «contatti» con Nori Secco e hanno appreso che si trattava di un ispettore del lavoro, amico da 15 anni delle sorelle Secco. Inventando un *«controllo incrociato»* del suo ufficio cercava di estorcerle 15 milioni che gli servivano per completare l'acquisto di un superattico in via Breglio.

L'operazione condotta dalla Buoncostume che da tempo teneva sotto controllo un istituto di bellezza in via Lagrange.

Romano Pecci, arrestato

E' scattata la trappola sabato [illegible]. La proprietaria dell'Istituto Norell, dopo diversi incontri era riuscita ad ottenere una dilazione nei pagamenti: cinque milioni subito e gli altri dieci dopo le ferie. Il Pecci avrebbe ritirato personalmente i soldi per poi distribuirli alle *«persone giuste»*. Un'intermediazione inventata che gli avrebbe reso un bel gruzzoletto.

Puntuale, come concordato, è arrivato sabato a prendere i primi cinque milioni. Li ha anche ritirati ma non ha potuto tenerseli perchè con lui nell'Istituto, appostato, c'era anche l'abile poliziotto Loguercio. I soldi li ha sequestrati lui. Naturalmente con i soldi s'è portato in questura anche il Pecci. L'accusa che gli viene rivolta è di concussione per aver approfittato del prestigio del suo incarico per estorcere denaro. E' finito alle Nuove.

Alessandro Rigaldo

Ieri a Rivarolo si è tenuta l'annuale rassegna zootecnica

ALLEVATORI IN FIERA, SCONTENTI CERCANO NUOVE IDEE CONTRO LA CRISI

Il consumatore piemontese potrà avere sulla sua tavola delle carni selezionate e migliorare così sensibilmente la qualità del suo abituale fabbisogno proteico. Questo grazie a una delle tante iniziative intraprese dai vari allevatori di tutto il Piemonte, che si ritrovano periodicamente alle diverse fiere paesane come espositori e allo stesso tempo come produttori, più o meno scontenti, di un alimento che in questi anni sta subendo la concorrenza del prodotto straniero.

Tutto ciò comincia a incidere pesantemente sulle finanze dei contadini che vedono scemare l'interesse anche attorno alle sagre paesane, le quali non rappresentano più il punto forte di contatto fra produttore e consumatore. «C'è ancora gente che compera — dice Giuseppe Barale, allevatore rivarolese — ma la fiera di paese si fa solo ormai come motivo di prestigio, dato che le spese superano spesso le entrate e dal punto di vista economico non esiste più una vera e propria convenienza».

Ieri, ad esempio, si è tenuta a Rivarolo la consueta rassegna zootecnica annuale, inserita nell'ambito della festa di San Giacomo, che ha visto la partecipazione di una decina di espositori e di una sessantina di capi, tra mucche e cavalli. La risonanza dell'avvenimento non è certamente pari a quella delle più grandi mostre zootecniche della regione, ma una sua analisi può servire per tastare il polso a questo tipo di iniziative.

«Il costo di una manza piemontese si aggira oggi sui tre milioni di lire, anche se bisogna tener conto di vari fattori qualitativi e genealogici che fanno lievitare i prezzi», dice Barale. Un rilancio, quindi, che, se verrà, dovrà basarsi esclusivamente sulla qualità: *«Il consorzio regionale che è nato lo scorso 8 marzo a Cuneo, ha proprio lo scopo d'invogliare il consumatore ad un acquisto più oculato e non verso il consumo indifferenziato di un prodotto spesso scadente»*, osserva ancora Barale.

C'è ancora gente che compera, ma ormai questo tipo di manifestazioni si fanno solamente per motivi di prestigio

Se di crisi si può parlare per le mucche, il discorso si aggrava ulteriormente per quanto riguarda gli equini. *«Ormai per i cavalli l'unico mercato è quello della carne da macello* — dice l'allevatore Nino Iavello — *e le nostre esposizioni si fanno unicamente per passione. Il discorso dell'acquisto interessa solo più sporadicamente e forse l'unica soluzione per rimanere a galla nel mondo dell'allevamento è finalizzata al maneggi. C'è da chiedersi, a questo punto, se la fiera paesana, retaggio di un'antica economia agricola, vivrà o se, pian piano, come molte altre tradizioni popolari, andrà sempre più perdendo d'importanza»*.

FUGA DI GAS ALLARME A LUSERNA

Allarme stanotte alla periferia di Luserna San Giovanni, sulla strada che porta ad Angrogna, per una fuga di gas dalla cisterna di un piccolo condominio. Gli inquilini, dei quattro alloggi, una decina di persone, hanno dovuto sgomberare l'edificio e passare la notte fuori casa.

La prima telefonata è arrivata ai vigili del fuoco di Pinerolo all'una di stanotte: segnalava un forte odore di gas non meglio identificato, proveniente dalla cisterna esterna del gas usato per il riscaldamento e l'acqua calda, di un palazzetto con quattro alloggi. E' partita una squadra che identificato il guasto (una valvola difettosa) e ha invitato a sgomberare per prudenza, anche se non c'era una situazione di emergenza. Sul posto anche i carabinieri di Luserna, che hanno atteso parte della mattina l'arrivo di un'autocisterna speciale, per travasare il gpl e vuotare il contenitore.

Alla fine l'allarme è rientrato con qualche disagio e nessun danno alle cose e alle persone. Bisognerà solo cambiarle la valvola difettosa.

A Leinì domato in due ore un violento incendio

SALVA LA FABBRICA CHE MANDA I GRISSINI ALLE OLIMPIADI

Si lavora per domare le fiamme al grissinificio Salvadori di Leinì

L'allarme di un passante e due ore di lavoro duro hanno salvato dal rogo un importante laboratorio che da Leinì spedisce in Italia e all'estero i grissini «made in Piemonte». E' successo la notte scorsa. Un carico di grissini «in partenza» per le [illegible] della città delle Olimpiadi è stato salvato.

Strada Lombardore 183, grissinificio Salvadori: è mezzanotte circa. Un automobilista di passaggio scorge fumo e fiamme sprigionarsi dalla fabbrica. Si ferma e cerca di rintracciare i responsabili dello stabilimento. Gli indicano la casa del proprietario, Alberto Salvadori. «Va tutto a fuoco», gli urla al citofono.

Scatta il piano di salvataggio. Subito vengono avvisati i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia. Accorrono anche i vicini. Le autopompe arrivano subito con due squadre. Il rogo è scoppiato nel cortile della fabbrica dove sotto una tettoia ci sono cartoni per l'imballaggio dei prodotti, sacchi di farina e di lievito.

A pochi metri di distanza c'è un container con duemila confezioni di grissini. Finiranno sui tavoli dei ristoranti di New York e su quelli delle mense degli atleti di Los Angeles. Soltanto l'immediato intervento dei vigili del fuoco li salva dalla distruzione. Il container verrà spedito oggi intatto.

Limitati, fortunatamente, anche i danni alle strutture del grissinificio. Alberto Salvadori, già corridore dilettante continua, oggi, quella che per la sua famiglia è una tradizione. Panificatori da sempre i Salvadori hanno lasciato dodici anni fa Torino per costruire a Leinì un modernissimo impianto industriale: macchinari d'avanguardia, nove operai, una produzione conosciuta in tutto il mondo. Da artigiani del pane sono diventati, anno dopo anno, industriali del grissino conquistando fiducia, mercati, ordini. Fiori all'occhiello della lavorazione sono le piccole confezioni di grissini ormai abituali sulle tavole di ristoranti, self-service, mense aziendali. Con svariati nomi portano nel mondo un prodotto tipicamente piemontese.

La notte scorsa questo patrimonio ha rischiato la distruzione. Le fiamme sviluppatesi molto in fretta avrebbero potuto intaccare tutto. Sono state domate verso le due. Con Alberto Salvadori è accorsa in strada Lombardore anche la moglie, Fiorenza Rossi di 35 anni. Il rogo è stato quasi subito circoscritto. Così la produzione non dovrà subire intoppi. Già stamattina il lavoro è ripreso normalmente.

Ha confessato il complice del giovane ucciso sabato a Testona

SI', E' VERO, IN TABACCHERIA PER QUELLA RAPINA C'ERO ANCH'IO

Lungo interrogatorio per Sabino Schiraldi, complice del bandito che ha assalito il tabaccaio di Testona e si è fatto uccidere. La vittima era stata appena rinviata a giudizio per traffico di droga

Bartolomeo Barraco, il rapinatore ucciso. Il complice Sabino Schiraldi e il tabaccaio

Sabino Schiraldi, il giovane di 25 anni, fermato dai carabinieri e accusato di concorso in rapina a mano armata, per l'assalto al tabaccaio di Testona in cui ha perso la vita il complice Bartolomeo Barraco, è ancora nelle camere di sicurezza della caserma di Moncalieri, in attesa di essere trasferito in carcere. E' stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore Bonfiglio che ha seguito il caso fin dal principio, e sembra che alla fine abbia ammesso la partecipazione al sanguinoso assalto. Ha dato anche indicazioni che hanno permesso di ritrovare la pistola usata per la rapina (ancora un'arma finta ma uguale ad una vera, in libera vendita da ogni armaiolo) e il giubbotto.

Schiraldi ha la residenza anagrafica in via Cavour 17 a Moncalieri, ma di fatto la sua abitazione era a Chieri in via San Giorgio 16, anche se in casa non ci stava molto. Nel linguaggio burocratico, è definito «tossicodipendente, pregiudicato, nullafacente», la stessa definizione usata per la vittima Bartolomeo Barraco, che tra l'altro, era in libertà provvisoria. La settimana scorsa infatti, il giudice istruttore Lanza, lo aveva rinviato a giudizio insieme ad altri 91 imputati, per un vasto traffico di droga nella prima e seconda cintura torinese. Non solo, ma i due sono indiziati per una serie di rapine avvenute a numerosi negozianti della zona: Trofarello, Testona, Revigliasco. Alcune compiute addirittura con la «Honda» del morto, altre in auto. Colpi da poche centinaia di mila lire, roba da disperati, con una sproporzione inaudita tra il rischio e il risultato.

Le indagini del Nucleo Operativo dei carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono state rapide: sono andati quasi a colpo sicuro. Dopo aver identificato il morto, poco dopo la rapina, attraverso il tesserino del codice fiscale, unico documento che aveva in tasca, sono arrivate sulle tracce di Schiraldi, uno dei tanti che girano il circondario vivendo di piccoli reati, dal furto alla rapina, allo spaccio di stupefacenti. La retata decisiva è stata domenica sera dalle parti del bar Cavour al confine tra Moncalieri e Trofarello, luogo di ritrovo abituale delle gang periferiche che gravitano nella zona orientale di Moncalieri. Schiraldi è stato portato in caserma insieme ad altri; in principio ostentava sicurezza, (tanto che non è neanche scappato altrove, ma ha continuato imperterrito a stare nei posti soliti, con la solita gente) poi di fronte alle contestazioni precise del magistrato ha vuotato il sacco. Le indagini continuano, non solo per accertare altre eventuali responsabilità dei due ragazzi, ma per mettere le mani, eventualmente, su qualcosa di più grosso, legato alla peste della droga pesante, che ha ormai inquinato anche la provincia.

Intanto Franco Borgna, il tabaccaio, omicida suo malgrado, ha nominato difensori gli avvocati Mazzola e Merlone; nei suoi confronti ci sarà probabilmente l'accusa di eccesso colposo di legittima difesa; ci sarà un processo a suo tempo, alla fine dell'istruttoria che sarà lunga e complessa, ma è molto improbabile che l'uomo rischi una condanna, vista la dinamica della sparatoria. «*Volevo solo spaventarli* — continua a ripetere Borgna che non si è ancora ripreso dallo shock — *non volevo ammazzare nessuno, è stato un destino maledetto*».

Una madre si è rivolta al nostro giornale per avere notizie

DA OTTO ANNI CERCA LA FIGLIA WANDA

«Qualcuno sa dov'è finita, ma non mi vuol dire niente»

Regina Chiozzo da 8 anni cerca notizie della figlia

Otto anni fa Wanda Trevisan, una ragazza allora sedicenne, usciva di casa per sparire nel vuoto. Otto anni dopo la madre, Regina Tiozzo, continua a cercarla. Si è rivolta anche a noi nel suo periodico pellegrinaggio da un capo all'altro della città, da un ufficio all'altro.

Lei e il marito pensionato abitano in corso Vercelli 70. Piccola, curva, con una gran voce niente affatto rassegnata chiede al cronista come può fare per avere almeno notizie di Wanda. «*La ze morta?*» chiede in dialetto veneto, per poi correggersi in italiano, dando un tono più ufficiale alla sua domanda: «*Mi dica lei come devo fare per sapere qualcosa*».

Oggi Wanda dovrebbe avere 24 anni. Una donna «*fatta*», ma delicata, secondo sua madre: prima di scomparire ha subito due interventi chirurgici. Una donna, comunque, che, se viva, non sente nemmeno il bisogno di tranquillizzare gli anziani genitori. Per lei sua madre immagina uno scenario degradante: droga, prostituzione, emarginazione, la strada insomma, con tutti i risvolti di un «vissuto» quotidiano aspro, duro.

«Non ci ha detto una parola, con sé non aveva neppure un documento»

Nel suo vestitino di povero cotone, tormentando una borsa di plastica con le due mani nervose, Regina Tiozzo alza la voce ancora: «*Qualcuno sa [illegible] non mi vuol dire. Tutte queste ragazze che scompaiono e che vengono ritrovate morte dopo anni. Almeno sapere qualcosa...*». Scolpita nella sua memoria, la data del 28 giugno 1976 la riporta a quella figlia che non ha neumeno più volto.

«*Se ne è andata di casa senza dire nulla. Non aveva neppure i documenti con sé. Dopo me li ha richiesti. Ma l'hanno detto in Comune. Come si fa a girare senza nemmeno una carta d'identità? Non è possibile. O la nascondono o è morta. Come si fa a sapere qualcosa?*». E' ormai una litania dolorosa ma non dolente, scandita piuttosto con il pugno chiuso che mima minacce oscure «*a chi so io*».

Ripete ancora: «*Wanda è una bella ragazza, dai capelli castano scuri. Gli occhi sono chiari, celestini. E' alta uno e sessantasei...*». Otto anni dopo. «*Otto anni di piombo*», dice lei.

«*Se fosse tornata* — aggiunge — *un piccolo impiego glielo trovavo. Anche due stanze alle case popolari. Prima di andarsene era già scappata tre volte. Lei ha figli? no? E' una persona fortunata*». Se ne va guardandosi indietro sospettosa, inseguita dalla sua ombra.

A mezzanotte in via Verdi 21

IL MUSICOLOGO BRUNI E' TROVATO MORTO

Era in tinello, sulla sua poltrona preferita. Probabilmente il malore lo ha colto durante il riposo del dopo pranzo.

Lo hanno trovato ieri sera verso le 21, seduto sulla sua poltrona preferita, nel tinello. Aveva gli occhi chiusi e l'aria serena. La morte, dovuta ad infarto cardiaco, deve averlo colto nel primo pomeriggio, durante il riposo del dopo pranzo.

Il professor Bruni — Modesto, all'anagrafe, ma raggiunta la maggiore età aveva cambiato il suo nome in Massimo — direttore d'orchestra, ex docente di teoria e solfeggio al Conservatorio di Torino, critico musicale, splendido violinista e pianista sensibile, fondatore del «Collegium musicum», lascia un grande vuoto nel cuore dei suoi due fratelli, delle sue nipoti, della sua grande amica e compagna «Cincia», che ha diviso con lui gli anni dopo la morte della moglie, e del mondo musicale italiano.

Una vita dedicata all'arte, quella del professor Bruni, fino all'ultimo giorno: suoi sono infatti i lavori di ricerca per il «Settembre musica» di quest'anno e per le «Settimane di Stresa». L'amore per la musica era nato con lui, a Milano, nel 1906. E anche quando, durante la Resistenza, rischiava la vita con le bande partigiane nel Biellese, non sapeva rinunciare al suo violino.

Da quattro anni, Massimo Bruni abitava da solo in via Verdi. Ieri sera, la nipote Serena ha aspettato invano la telefonata quotidiana. I funerali domani alle 14,30 dalla chiesa dell'Annunziata, in via Po.

Giovedì Gregorio, Ofelia, Brigida e Merlina si arrampicano sul Breithorn

QUATTRO CAVALLI SU PER IL GHIACCIAIO, MEGLIO DEI CAMOSCI

Con Alpitrek '84 due torinesi si cimentano con un'impresa mai tentata prima, neppure coi muli

Il maresciallo Biasio e il sergente Martucci, della scuola di mascalcia dell'istituto veterinario dell'esercito di Pinerolo, hanno lavorato settimane per fare i ferri speciali necessari: sei ramponi sugli anteriori, dieci sui posteriori, punte fatte a mano, forgiate e limate, che si avvitano nel ferro una volta arrivati in situazioni critiche, un sistema già usato dagli alpini per i muli.

Il dettaglio è uno dei curiosi preparativi fatti dal gruppo di «Alpitrek 84», per portare i cavalli (già protagonisti l'anno scorso della traversata delle Alpi da Ventimiglia a Venezia) a quattromila metri di quota, prima sul Breithorn, in vista del Cervino, e poi in vetta al Gran Paradiso. Il colonnello Cusaino, direttore della prestigiosa scuola pinerolese, è intervenuto con consigli e istruzioni, ricordando quando con la Taurinense, nel primo dopoguerra, si facevano esercitazioni al colle delle Cime Bianche con colonne di muli.

L'exploit, mai tentato prima d'ora né da cavalli né da muli, né da altri quadrupedi, avverrà dopodomani, giovedì 2 agosto, con partenza prima dell'alba, dal rifugio Teodulo, sopra Cervinia, a quota [illegible] metri. Di qui si tenterà di raggiungere la cima attraverso il ghiacciaio. Ci saranno, assistenti d'eccezione, guide alpine della Val d'Ayas coordinate da Enrico Camanni e il gestore del rifugio, la guida Aldo Bonino, con tutta la sua esperienza.

Protagonisti della salita i torinesi Mauro Ferraris, Marco Noire e Cesare Buffa, con i cavalli Gregorio, Ofelia, Brigida e Merlina, non nuovi alle esperienze alpine. Dopo una lunga stagione di allenamenti, sotto stretto controllo veterinario, gli animali sono in perfetta forma e, tiene a sottolineare Ferraris, non correranno alcun rischio, perché ci si terrà sempre sotto al limite della massima sicurezza. La piccola carovana è partita ieri da Torino, ed ha raggiunto il rifugio del Cai di Casale a St-Jacques, in Valtournenche in serata. La marcia di avvicinamento al Teodulo è durata due giorni per acclimatare gradatamente i cavalli alla quota. Le bestie hanno dovuto ovviamente stazionare all'aperto e sono state protette da speciali piumini, fabbricati apposta dalla Manudisci di Milano.

Tra gli sponsor la Revidea di Torino, la Fuji Photo Italia che ha fornito, tramite la torinese CK Ottica di via Nizza, pellicole e speciali macchine fotografiche impermeabili e resistenti al freddo, la Appaloosa per le selle anfibie e la Mada, che produce «van» (cioè rimorchi speciali) per il trasporto di equini. Inoltre c'è il patrocinio dell'assessorato alla montagna della Provincia di Torino, della Comunità Montana Val Sangone e dell'Istituto d'incremento ippico della Sardegna (visto che gli esemplari impiegati sono anglo-arabo-sardi).

Se tutto andrà bene, la «passeggiata» al Breithorn servirà di allenamento alla più impegnativa salita alla cima del Gran Paradiso, nel territorio del parco, per la via normale (una lunga salita su ghiaccio), con partenza dal rifugio Vittorio Emanuele in Valsavaranche.

Renato Scagliola

Mauro Ferraris durante la traversata dei «Nivolet», l'estate dell'anno scorso

21 MATURI

su 23 maturandi!
e... due 60/60,
due 56, un 54, un 52
altri voti eccellenti!

Così
la Commissione
di Stato ha valutato
la preparazione
degli allievi.
Merito dei docenti!

Liceo Linguistico
«J.J. ROUSSEAU»

10123 TORINO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO 011/546.845

Addolorati Luigina e Silene annunciano la dipartita, confortata dall'aiuto religioso, del fratello

dr. Alfredo Toniolo
giornalista
presidente del Circolo della stampa di Torino
maggiore di Complemento d'Artiglieria

I funerali avranno luogo mercoledì 1-8-1984 alle ore 10,15 nella chiesa della Crocetta. La salma partirà dall'ospedale Molinette, via Santena, alle ore 10. Per opere di bene, su desiderio dell'estinto «Casa di Riposo San Giuseppe» di San Mauro Torinese, «Asilo» di Mezzogrande [illegible].
— Moncalieri, 31 luglio 1984.

Consiglieri, Probiviri e Revisori dei Conti del Circolo della stampa di Torino: Franco Boggio, Stefano Marseglia, Bruno Perucca, Roberto Antonietto, Vittorio Bave, Roberto Canuto, Angelo Caroli, Franco Calomano, Mario Gerbi, Clemente Granata, Ernesto Marengo, Giorgio Martellini, Giorgio Martinat, Michele Martino, Aldo Pipani, Renato Romanelli, Gianni Romeo, Giuseppe Sangiorgio, Franco Schiavoni, Giuseppe Toscano, Marinella Venegoni, Umberto Zanatta, Claudio Armellino, Giovanni Bergese, Franco Cantatore, Dario Dunaggio, Alberto Fasano, Giglio Panza, Luigi Rastraz, Marco Sturiese, Giampaolo Brighenti, Maurizio Caravella, Giandomenico Sperlino, Giorgio Tacchino, Giacomo Zunino annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Alfredo Toniolo
indimenticabile presidente
— Torino, 31 luglio 1984.

Direzione e Personale del Circolo della stampa partecipano commossi al lutto della famiglia.

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte-Valle d'Aosta partecipa con profonda commozione al grave lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del collega **Alfredo Toniolo**
— Torino, 31 luglio 1984.

L'Associazione Stampa Subalpina partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Alfredo Toniolo
presidente del Circolo della stampa, già dirigente del Sindacato dei giornalisti
— Torino, 31 luglio 1984.

Franco e Marisa Boggio con profondo dolore prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico ALFREDO.

Stefano e Valeria Marseglia rimpiangono il fraterno amico ALFREDO.

Bruno e Maria Grazia Perucca ricordano con immutato affetto l'amico e collega ALFREDO.

Armando e Elda Marcellino affranti ricordano con affetto l'amico

Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Mario e Carola Strella ricordano con immutato affetto e commozione l'amico ALFREDO.

Vittore e Gina Calella affranti per la scomparsa dell'indimenticabile ALFREDO partecipano al grave lutto dei famigliari.

Alberto e Carla Fasano ricordano con vivo affetto l'amico ALFREDO.

Bialli, Caveglia, Girodo, Migliaresi ricordano il loro presidente con immutata stima ed affetto.

Gli affezionati Maria, Gianni e Roberta Giacobi ricordano con profondo rimpianto il

dr. Alfredo Toniolo
— Moncalieri, 31 luglio 1984.

Bialle, Gianfranco e Marco sono affettuosamente vicini a Luigina per la perdita del fratello

dr. Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Titolari e Personale Studio Agheni partecipano grave lutto del fratello Luigina per la scomparsa del

dr. Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

L'Associazione Giornalisti Italiani Tennisti partecipa al lutto della famiglia.

Mariangela, Maria, Giovanna, Fiorella, Stella, Carla, con le rispettive famiglie, piangono l'indimenticabile Tiziano ricordandone le doti di rettitudine e generosità.

Il Tennis Club 19 partecipa sentitamente al lutto per la scomparsa di

Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Partecipa commosso alla scomparsa di

Alfredo Toniolo
il Comitato Regionale Federazione Italiana Tennis.
— Torino, 31 luglio 1984.

La Presidenza ed i Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al dolore per la perdita del

dr. Alfredo Toniolo
presidente del Circolo della stampa
— Torino, 31 luglio 1984.

I Soci del Circolo della stampa di Torino profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del loro Presidente

dr. Alfredo Toniolo
si stringono accanto alla famiglia: Michele Giorgio Aprà, Vincenzo Balbo, Carla Benzo, Ada Bonelli, Nico Bortolini, Emilio Camoirano, Amos Nazareno Deblanchi, Manuela Delamas, Umberto Difranco, Giuseppe Dinelato, Giovanni Esposito, Roger Faille, famiglia Bertolotti, famiglia Dell'Isola Ribotti, famiglia Isnardi, famiglia Monge, famiglia Pezzera, famiglia Bianchi, la zia Vaianelli, Giuly Gitti, Liliana Matei, Sergio Motta e famiglia, Francesco Mulassano e famiglia, Giovanni Orlosa, avv. Francesco Pariel, Isa Pellecchia, Aldo Picozzi, Gigi Anna Ravizza, Luigi Rabasti e famiglia, Enrico Adalberto Rovere, Nicola Santarelli, Guido Savio, Antonietta Marena Spicola, Emilio Alessandro Tricchero, Lino Venturello, Miranda Vestidello, Marisa Zambrini, Adriana Zurletti
— Torino, 31 luglio 1984.

Donatella ricorda con affetto.

Gigi e Giuliana Beccacini ricordano con grande affetto l'amico

Alfredo Toniolo
— Milano, 30 luglio 1984.

La Redazione Sportiva de La Stampa prende parte commossa al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

Alfredo Toniolo
— Torino, [illegible].

Giovanni Capponi ricorda con affetto il collega di tanti anni di lavoro

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Rotary Club Torino Sud prende viva parte al dolore per la morte del consocio

dr. Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Giovanni e Annamaria Corna con Antonia e Cesare si inchinano riverenti alla memoria dell'amico e maestro di vita.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi: Adriana Ambrosio, Ester Annibaletto, Bruna Bardessono, Margherita Berta ved. Vicenco, Vilalia Bertorello, Aldo Biano, Maria Bono ved. Bettini, Egidio Borghesio, Giuseppe Burri, Mirella Calera, Maria Grazia Calli, Michele Conterno, Enzo Della Ferrera, Ezio Del Ponte, Maria Ludovica De Martini, Fausto Fiore e famiglia, Franco Fraia, Marco Fraia, Palmira Fraia Rendi, Remo e Sergio Garrone, Eugenio e Piero Gastone, Piercarlo e Ada Girotto, Giacinto Gessetti, Gianfranco Grimaldi, Alfredo Meina, Roberto Menassero, Giorgio Marocchino, Piero Migliore, Carlo Merro, Giuseppe Orsi, Francesco Olelle, Domenico Pallavicino, Ornella Podio, Ugo Racca, Silvana Roggero ved. Gerinelli, Francesco Rossi, Franco Rossi, Michele Staordi, Umberto Telesca, Claudio Turinetto, Piero Viranda, Vittorio Vironda, Aldo Vola.

Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Alfredo Toniolo
Esattore Imposte Dirette di Gassino e S. Mauro Torinese
— Torino, 30 luglio 1984.

Rolando e Liliana Ferrara con grande tristezza piangono la morte del

dr. Alfredo Toniolo
simpatica esempio di Uomo, meraviglioso amico
— Torino, 30 luglio 1984.

Si uniscono nel rimpianto gli amici della collina, famiglie Barbera, Benintessa, D'Agostini, Durando, Weltert.

Partecipano al lutto i carissimi amici: Carlo Bina, Filippo Rasetti, Andrea Frediani, Aldo Peroni.

Daniela Piazza Editore e Collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Luigi Toniolo per la scomparsa del fratello ALFREDO.

Franca, Mary con Aldo piangono l'AMICO carissimo.

Vicini a Luigina nel ricordo di

Alfredo Toniolo
gli amici: Maria e Nino Rossini, Maria e Carlo Robbiano, Emy Coppetina, Rossana e Luca Deghetto, Angela De Sanctis e figli con sentimenti di viva partecipazione
— Torino, 30 luglio 1984.

Lo Studio Granoni Associato partecipa al dolore dell'ing. Luigina Toniolo per la scomparsa del fratello

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

L'avv. Aldo D'Agostini partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Gigi Giretti e Andreina Porta partecipano al lutto.

Elvira e Giulio Degli Esposti gravemente addolorati per la perdita del fraterno amico

dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Maurizio Allie con genitori e Alberto partecipa commosso.

Giorgio e Ornella Casalis piangono la perdita del caro amico

Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Donatori Sangue Fidas San Mauro partecipano al dolore per la scomparsa del socio benefattore

dott. Alfredo Toniolo
— San Mauro, 30 luglio 1984.

Maria Marone, Ettore e Chicca Marone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari porgono profonda sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 29 luglio 1984.

Si associano al lutto della famiglia gli amici: Aldo e Mirella Cimatti, Alfonso e Regina Castaredona, Giorgio e Andreina Giusti, Ettore e Chicca Marone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari, Dino Rechera.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 29 luglio 1984.

Sono vicini a Luigina: Marisa Giusti Rocchetti, Carla Ottavio Cantatore, Carol Sergio Castellino, Vegila Umberto Cecere, Carlotta Giancarlo Ferrero Caro, Umberto Angela Melocco, Maria Clara Ramasco.

Mario Gerbi e famiglia ricordano l'amico carissimo

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Sergio Nosca è vicino al dolore di Luigina per la morte del fratello e amico

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Tecnici, calciatori tutti del Torino Calcio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del dottor

Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Piera e Claudia Armellino ricordano con rimpianto il

dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Guido e Anni Barbero, Michele e Tina De Michiel piangono la perdita della grande amicizia di

Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Partecipano al dolore per dipartita improvvisa

Alfredo Toniolo
giornalisti, allievi, presidenza Società giornalismo pubbliche relazioni corso Matteotti 32.
— Torino, 31 luglio 1984.

La delegazione regionale dei Coni per il Piemonte e il Comitato provinciale di Torino anche a nome di tutti gli sportivi esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del caro amico

dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Gina e Vittore Calella con Celina e Giancarla ricordano profondamente addolorati l'amico ALFREDO.

L'Ufficio stampa della FIAT partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Toniolo.
— Torino, 30 luglio 1984.

Partecipano al dolore dell'amico Luigino Toniolo per la perdita del caro fratello ALFREDO: Giovanni Dinello, Enzo Boltacci, Gerolo Marcandin, Carlo Quinale.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Guido Pignatelli
di anni 20

Affranti dal dolore, ma sorretti dalla fede l'annunciano: la mamma Cecilia Camillabo ved. Pignatelli, la sorella Paola, gli zii Antonio e Silvana Camillabo con i figli Dario e Andrea, Mario e Mario Rollinetta e figli, Renata, Mario, Marina, Umberto, Giorgio e Linda Valsecchi, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di S. Donato di Pinerolo giovedì 2 agosto alle ore 10,15.
— Pinerolo, 30 luglio 1984.

Riccardo e Riccardina Bongiovanni, Felice e Sira Gelato, Franco e Mariapaola Pairola, Nino, Rosanna e Celo Rosso partecipano al grave lutto della famiglia Pignatelli per la scomparsa del caro GUIDO.

Dopo breve tempo ha raggiunto il suo Giovanni

Ida Dal Cin ved. Bignucolo

Ne danno il triste annuncio la figlia Mirella col marito Antonio Bozzini; Nuccia col marito Mario Ambrosio ed i figli Luciano, Elena con Mauro, Vittoria e la piccola Elisa ed Enrica, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 30 luglio 1984.

Francine e Guido Accattino con tanto affetto ed infinita tristezza ricordano la carissima amica IDA.

Riccardo e Amelia Bonessio partecipano al dolore di Mirella e Antonio Bozzini per la scomparsa della signora IDA.

Marinella Rossino Renato addolorati partecipano.

Il Signore disse: «Vi do la mia pace».
Si è compiuta la beata speranza di

Mariangiola Candeli Canepa

Ne danno partecipazione i figli Giovanna, Giuseppe, Angiolo e Cristiano, il genero Carlo Galeazzi, le nuore Paola Rossazza e Liliana Grundfeld, il fratello Mino con Nina. Un grazie di cuore al dott. Roberto Ragni per la comprensiva assistenza. Il funerale avrà luogo oggi alle 16,30 nella chiesa del S.S. Redentore piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 31 luglio 1984.

Alberto e Chiara, Claudia e Fabia, Avy ricorderanno l'affetto e l'esempio della carissima nonna MARIANGIOLA.

Leopoldo, Erminia ed Augusta Candeli con le loro famiglie si uniscono al dolore dei nipoti per la scomparsa della carissima MARIANGIOLA.
— Vercelli, 31 luglio 1984.

Alberta Rossazza è affettuosamente vicina a Pippo e Italia nel ricordo e nel rimpianto della carissima MARIANGIOLA.

Lo Studio Belline - Gamma, Collaboratori e Dipendenti partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Giuseppe Candeli per la perdita della MAMMA.

L'impresa Torchia & Deghero sentitamente partecipa al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Candeli per la scomparsa della mamma sig.ra

Mariangiola Canepa Candeli
— Torino, 30 luglio 1984.

Condomini e Amministratore Corso Cosenza 35 partecipano al lutto della famiglia Candeli.

Paolo e Guido Rossazza Pala con mogli e figli partecipano con affetto al grande dolore del cugino Pippo Candeli per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Tutto il Personale, Impiegati e Dirigenti della Licis S.p.A. partecipano al lutto del presidente ing. Giuseppe Candeli per la perdita della mamma.

Mariangiola Canepa
— Torino, 31 luglio 1984.

La Direzione e tutto il Personale della Licis Algeris partecipa al lutto dell'ing. Giuseppe Candeli.

Renato Romano Piramide, Furio Renata Pomilio, Alfredo Laura Varese, Giulio Caterina Shilo partecipano al dolore della famiglia Candeli.

Gdi e Silvia Rossazza, Margherita Rossazza partecipano commossi al grave lutto dei nipoti Pippo e Paoletta per la dolorosa perdita della loro cara mamma signora

Mariangiola Candeli
— Torino, 31 luglio 1984.

Profondamente addolorati i cugini Chiaeglia ricordano la cara MARIANGELA.

Italo e Pina, Gian Carlo e Roberta sono affettuosamente vicini a Puccio e ai suoi fratelli.

Sono vicini a Pippo e a Paoletta gli amici: Aldo, Lalla Arlotti, Vittorio, Elettra Gosco, Riry, Attilia Combe, Renato, Sandra De Feo, Enrico, Lyda Erickson, Mario, Gabriella Gatti, Graziano, Lalla Lucchetti, Riccardo, Marisa Marzani, Dido, Rosanna Pelecà, Vanni, Franca Rangoni, Oreste, Nunù Riccio, Armando, Sandra Rossinelli.

Placido, Aglaia, con i Collaboratori dello Studio Nebiolo, partecipa con viva commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Candeli per la perdita della cara MAMMA.

È mancato

Giorgio Romano
anni 56
commerciante

Lo annunciano la moglie Giovanna Alfaia, i figli Claudio e Manuela e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 16 dall'abitazione viale Regina Elena 3, Giaveno.
— Giaveno, 30 luglio 1984.

È mancato

Stefano Bonino
anni 84
cav. Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Eugenia, la figlia Rosalba, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 31 corrente, ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 30 luglio 1984.

Attilio Malandrone piange la dipartita del caro STEFANO.

Manlio Malandrone ricorda con grande affetto il caro nonno STEFANO.

È mancato

Massimo Ferrara
a soli 16 anni stroncato da grave incidente automobilistico. Il padre Antonio, la mamma Barbara, i fratelli Pasquale, Angelo, Marco e Margherita annunciano che i funerali avverranno oggi alle ore 15,30, chiesa S. Francesco in Rivoli.
— Rivoli, 31 luglio 1984.

(Continua a pag. 8)

QUELLA VAL DI SUSA TUTTA IN CARTOLINE

La mostra allestita al Museo Nazionale della Montagna
Dalla nascita dell'industria allo sviluppo del turismo

Val di Susa d'altri tempi: il colle del Moncenisio

Accompagnata da un pregevole catalogo, la mostra «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca», allestita al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) con il contributo della Provincia di Torino, Assessorato alla Montagna, racchiude documenti della vita e delle consuetudini dell'Alta Valle di Susa dal 1880 al 1930.

Un periodo in cui si assiste a un graduale spostamento degli interessi, alla nascita dell'industria, allo sviluppo dello sci-alpinismo. Le immagini divengono quindi storia, segnale, testimonianze che le cartoline postali trasmettono assumendo un ruolo — scrive Ada Peyrot nella premessa — estremamente importante nella diffusione di un territorio: «Le immagini del mondo entrano tali quali in ogni casa insieme al ricordo di chi viaggia con il pensiero nostalgico fisso al suo paese, alla sua città, alla sua borgata, alla sua famiglia, ai suoi amici emigrante o turista che sia (...). Nasce così un nuovo collezionismo, che vede imperversare le cartoline, gelosamente custodite nell'ambito delle famiglie, rappresentano per molto tempo uno dei divertimenti per adulti e bambini, che, sfogliandone gli albums, facevano passare lunghi pomeriggi».

Provenienti dalla collezione di Alfredo Gilibert, le cartoline esposte costituiscono un itinerario attraverso il quale si avverte il fascino di un tempo ormai trascorso: di paesi e di rustici alberghi, di escursioni in alta montagna o di gruppi famigliari dinanzi alla Fabbrica di gesso a Beaulard (Oulx). In ogni caso vi è il sapore di una riscoperta, di diligenze e del trasporto della posta a Cesana con slitta e mulo: «Ci siamo trovati di fronte ad una valle — nota Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna — profondamente mutata, "che non c'è più", che vive solo nei ricordi di anziani valligiani o alpinisti, che si può ricostruire immaginariamente leggendo libri o riviste...».

La mostra resterà aperta sino al 2 settembre con il seguente orario 8,45-12,15 - 14,45-19,15.

RAFFAELLO CINQUECENTO ANNI FA UN LIBRO RACCONTA LA SUA VITA

Esce una biografia dell'urbinate curata da Gualazzi

A cinquecento anni dalla nascita Raffaello (6 aprile del 1483, da Giovanni Santi di Pietro e Magia di Battista di Nicola Ciarla), è stato ricordato con una serie di mostre, di conferenze, di incontri che hanno posto in evidenza il segno di un'arte che rispecchiava un ideale di armonia, di bellezza e serenità: «... Raffaello fu il massimo artefice — scrisse Bernard Berenson — di composizione, sia considerata come aggruppamento sia nel senso spaziale, che l'Europa abbia prodotto fino ai nostri giorni».

Del magistrale autore della «Madonna del cardellino», della «Madonna della seggiola», delle decorazioni delle Logge Vaticane, è uscito in libreria il volume «Vita di Raffaello da Urbino» di Enzo Gualazzi, Editore Rusconi, L. 22.000.

Scrittore e critico d'arte, Gualazzi ha ripercorso i vari momenti della vita di Raffaello attraverso un'indagine «storica e insieme congetturale», attraverso uno studio del personaggio che viene riproposto con un linguaggio estremamente piacevole, una narrazione che gli ha consentito di giungere a «risultati abbastanza sorprendenti; per esempio la rivelazione del mistero che ha avvolto fino a oggi l'identità della giovane donna ritratta da Raffaello nella "Muta"».

Il libro rappresenta dunque un ulteriore contributo alla definizione di una vicenda artistica che lo scrittore presenta con misura: «Che cosa imparò Raffaello dal Perugino negli anni che seguirono fino al 1500? Certamente, oltre che a dipingere nella sua maniera angelica, imparò a organizzare la propria vita in un modo simile al suo: a viaggiare, a muoversi, oltre che a stare inchiodato al lavoro per giorni e giorni; a ricercare i rapporti utili per incrementarlo; a restare calmo sotto la valanga di lavoro che un giorno avrebbe investito anche lui, ad accettarlo, a rifiutarlo, a rinviarlo, a farsene pregare, a farselo pagare, aggiungendo di proprio l'eleganza sua naturale, le buone maniere che gli derivavano dagli esempi ricevuti stando a contatto più o meno diretto con la corte urbinate».

«Sull'esempio e sulla scia del maestro, Raffaello imparò a muoversi tutte le volte che ciò occorresse, da Perugia a Città di Castello, a San Sepolcro, ad Arezzo, a Firenze, con qualche puntata personale, ogni tanto, a Urbino, anche se di questi movimenti non rimangono tracce documentali che a partire dal 1504, e solo per alcuni di essi». In queste pagine la storia, gli avvenimenti del tempo, le famiglie regnanti, i papi e le vicissitudini che hanno contraddistinto un'esistenza quanto mai interessante, che si chiuse a soli trentasette anni a Roma: «Poi, confesso e contrito, — scrive il Vasari — finì il corso della sua vita il giorno medesimo che nacque, che fu venerdì Santo, d'anni trentasette... Gli misero la morte al capo, nella sala ove lavorava, la tavola della Trasfigurazione... la quale opera, nel vedere il corpo morto e quella viva, faceva scoppiare l'anima di dolore a ognuno che quivi guardava...».

Sopra: il presunto autoritratto di Raffaello; sotto: lo studio per una figura della Disputa conservato a Montpellier

IN GALLERIA

● **Bologna** — Alla galleria d'Arte Moderna (Piazza della Costituzione 3) è in corso la mostra storico-critica dell'arte austriaca degli anni 1950-1984, curata da Peter Weiermair, direttore del Frankfurter Kunstverein.

Accompagna l'iniziativa un ampio catalogo della Grafis Edizioni, con testi di Lisbeth Bohm, Heidi Grundmann e di Peter Weiermair, che consente di ripercorrere le diverse correnti artistiche sviluppatesi in tale periodo: dall'Azionismo alla Poesia visiva, dalla Video-Arte all'Architettura utopica, alla Nuova pittura e alle installazioni realizzate da Valie Export, Bruno Gironcoli, Richard Kriesche e Ernst Caramelle. (Sino alla fine di agosto).

● **Fano** — Negli spazi espositivi della Chiesa di San Domenico è stata allestita la rassegna «L'oro delle Marche» promossa dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e della Camera di Commercio di Pesaro e delle Associazioni artigiane di categoria Cna, Cgia, Casa. Curata da Franco Solmi con la collaborazione di Francesco Milesi e Marilena Pasquali, la mostra è contraddistinta dall'omaggio allo scultore Edgardo Mannucci e dalla dialettica proposta delle opere degli scultori Cagli, Fazzini, Mattiacci, Arnaldo Pomodoro, Trubbiani, Uncini e dalle esperienze degli orafi marchigiani e degli allievi degli Istituti d'Arte della Regione.

● **Milano** — Nel Salone della sede centrale del «La Banca Popolare di Milano» (Piazza S. Meda 4) ceramiche di Carlo Zauli più volte invitato alle Triennali di Milano ed alle Quadriennali di Roma. Noto per aver trovato nel campo della maiolica un particolare bianco detto «bianco di Zauli», questo maestro faentino espone una scelta di suggestive opere che nascono dal preciso controllo della materia: «È un lavoro e un impegno creativo duro e difficile, che consuma, ma forse per questo tanto affascinante. La fedeltà a questa materia, così antica, così moderna, mi dà sempre grande motivo di vivere». (Sino al 10 settembre).

● **Saint-Vincent** — Prosegue con successo al Grand Hotel Billia l'antologica di Alfredo Catarsini improntata su una scelta di opere inedite di questo artista viareggino. Il catalogo, edito a cura di Vittorio Grieco, comprende testi di Mario De Micheli, Paolo Levi, Franco Solmi e Tommaso Paloscia ed un ampio regesto di tavole a colori e in bianco e nero. (Sino a fine agosto).

● **Venezia** — Presso le Sale Wagneriane a Ca' Vendramin Calergi è stata ordinata la rassegna «Segni paralleli», organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia e curata dal critico Floriano De Santi.

L'esposizione ha la peculiarità di «mettere a confronto scritture pittoriche e scultoree, nelle quali intervengono elementi e marcature derivati da altri ambienti culturali e artistici, dalla musica alla letteratura alla scienza».

ITINERARI

● *Bardonecchia*, Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, personale di Giorgio Scarantino: «Cavalli» (dal 7 agosto).

● *Torino*, Mole Antonelliana, «Coerenza in coerenza, dall'arte povera all'84», (sino al 14 ottobre).

● *Acqui Terme*, Liceo Saracco, Pittura di paesaggio in Italia 1910-84 (dal 21 luglio).

● *Aosta*, Italia-Francia, una rassegna fotografica (sino al 31 agosto).

● *Genova*, Palazzo della Commenda, Mostra storica del costumi russi (sino ad agosto).

● *Portofino*, Galleria d'Arte Moderna, retrospettiva di Capogrossi (luglio/agosto).

● *Riccione*, Palazzo del Turismo, rassegna Futurismo in Italia Anni '10 e '30 (sino al 18 agosto).

● *Roma*, Castel Sant'Angelo, mostra dedicata a Corrado Cagli (sino a settembre).

● *Los Angeles*, County Museum, Impressionismo e paesaggio francese (sino al 16 settembre); Incisioni di Whistler della collezione Zelman (sino al 23 settembre); Olympian gestures (sino al 7 ottobre); Cento opere di artisti californiani contemporanei.

Annuncio ufficiale del sindaco

UN PALASPORT A CUNEO ASPETTANDO LO STADIO

Il sindaco Bonino

CUNEO — Dopo tante incertezze e polemiche finalmente è arrivata la notizia che i cuneesi attendevano da tempo con impazienza: il nuovo Palasport si farà. Non solo, ma sarà inserito in un'area già individuata dal nuovo piano regolatore, sulla quale in un secondo tempo verranno realizzati anche lo sferisterio destinato al pallone elastico (oggi si gioca in piazza Martiri) e il grande stadio di calcio (che sostituirà quello oggi esistente in corso Monviso).

Per dare l'annuncio ufficiale il sindaco Guido Bonino ha riunito attorno a sé ben cinque dei suoi assessori: Streri, Algranati, Brignone, Giraudo e Martini. Sono quelli che reggono i dicasteri maggiormente interessati alla realizzazione della grandiosa opera.

Il Palasport di Cuneo sorgerà nella zona di San Rocco Castagnaretta, alla periferia sud della città, poco oltre l'attuale camping internazionale. Il padiglione avrà caratteristiche polivalenti, dovrà cioè servire per il basket, il volley, la ginnastica e ogni altra attività sportiva al coperto.

Avrà un «parquet» centrale attorno a cui potranno essere sistemati fino a 3500 spettatori e altre due palestre laterali a disposizione delle numerose società piccole e grandi che in città si occupano di sport.

L'opera, per la quale si preventiva di spendere non meno di cinque miliardi, sarà affiancata in un prossimo futuro dal nuovo sferisterio e dal nuovo stadio di calcio. L'area di San Rocco diventerà insomma la «capitale» dello sport cuneese. Per il palasport la pratica è ormai avviata dopo l'approvazione del consiglio comunale.

L'amministrazione comunale sta adesso prendendo contatto i tecnici di più solida preparazione per la stesura del progetto. Nel frattempo si stanno anche cercando i finanziamenti, da reperire probabilmente facendo ricorso ai crediti e ai mutui agevolati del credito sportivo.

Se non sorgeranno intoppi burocratici il cantiere per il futuro palazzetto dello sport di Cuneo potrebbe essere aperto la prossima primavera. I nuovi impianti dello stadio di calcio e dello sferisterio sono invece scelte di prospettiva «che non vedranno protagonista questa amministrazione» ha puntualizzato il sindaco Guido Bonino. Una onesta precisazione imposta dal fatto che a giugno si rinnoverà il consiglio comunale e toccherà quindi alla nuova giunta confermare l'indicazione di quella ormai prossima alla scadenza.

Sempre nel settore sportivo, l'amministrazione guidata da Guido Bonino è anche impegnata nella sistemazione delle piscine comunali. Saranno razionalizzati gli impianti per contenere i costi di gestione. Per l'impianto coperto sarà realizzato uno spazio che finalmente consenta al pubblico di seguire le gare natatorie. L'impianto scoperto sarà dotato di una vasca per i più piccini. Per questi miglioramenti il Comune conta di dover spendere almeno 2 miliardi di lire.

g. d. m.

IMPERIESE: Un documento che farà discutere

«GUERRA» AI CENTAURI NORME PIU' SEVERE PER TRIAL E MOTOCROSS

Vita difficile per gli appassionati di moto che hanno scelto le escursioni fuori strada

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia ha deciso di muovere guerra ai centauri, che scorrazzano nei boschi per praticare il «motocross» e il «trial». Lo ha fatto con una nota, che il presidente, Leone Pippione, ha inviato a tutti i sindaci dei 67 comuni della provincia, e che riguarda, appunto, la circolazione fuori-strada.

Scrive Pippione: *«Sono pervenute numerose segnalazioni di controversie sorte a seguito del transito di mezzi motorizzati in zone vietate dalle leggi regionali che regolano la materia. E, in particolare, è stato messo in evidenza, da parte associazioni naturalistiche, che sarebbe stato autorizzato lo svolgimento di gare di motocross-trial e che inoltre verrebbe praticata individualmente attività di allenamento di tale disciplina sportiva in zone montane non consentite dall'attuale legislazione».*

«Allo scopo di prevenire ulteriori lamentele e incidenti — prosegue il documento — *si trasmette il riassunto delle norme previste dalla legislazione regionale, perché siano divulgate tra gli amministratori e gli altri cittadini che frequentano le zone turistiche del territorio di ogni comune».*

Ma quali sono le disposizioni della legge regionale dell'80? Oltre al transito, è vietata la costruzione di impianti fissi per sport da praticarsi con mezzi motorizzati nelle zone destinate a parco, in quelle soggette a vincolo paesaggistico, in quelle adibite a foreste demaniali o a parchi urbani. E, ancora, nelle zone *«Alpi»* e di tutela faunistica, nei greti dei corsi d'acqua (ad eccezione degli attraversamenti a guado), nelle spiagge o arenili, nelle zone di interesse storico o in quelle espressamente *«individuate dagli strumenti urbanistici comunali».*

s. de.

Crisi dappertutto: in alcune popolari località di mare le presenze sono diminuite anche del 20 per cento

S.O.S. DA SANREMO: SI SGRETOLA LA LIGURIA TURISTICA

La Regione è scesa dal terzo al sesto posto in Italia nella graduatoria delle zone «vacanziere»

SANREMO — Un dato inquietante per chi si occupa di turismo in Liguria: la regione, una delle prime in Italia a scoprire il turismo di massa, è scivolata dal terzo al sesto posto della graduatoria delle regioni più «turistiche» d'Italia; dopo Veneto ed Emilia, ora, al posto della Liguria, ci sono nell'ordine Trentino, Lazio e Toscana. Un sintomo anche questo della crisi che investe l'industria delle vacanze a Sanremo, Alassio, Rapallo e dintorni. L'estate 1984, poi, sembra fatta apposta per accentuare questa tendenza: alcune località accusano una flessione di presenze anche del 20 per cento; altre sono affollate solo nei giorni del week-end.

Da Sanremo è stato lanciato un grido d'allarme. Lo hanno fatto i responsabili dell'U.R.L.A.T., l'Unione regionale ligure alberghi e turismo, che ha riunito proprio nella città dei fiori il suo comitato di presidenza. C'erano rappresentanti di tutte le province liguri. «La flessione turistica, in questi ultimi mesi, è un fenomeno generalizzato non solo in Liguria, ma in tutta Italia ed anche all'estero. Ma noi rischiamo di pagare un prezzo ancora maggiore per i tanti errori compiuti in materia», è stato detto.

Da Sanremo si sono levate accuse alla classe politica: «Noi operatori turistici abbiamo senz'altro le nostre colpe ed ora, con la crisi, le scontiamo in prima persona. Ma i politici hanno le loro e noi scontiamo anche quelle». I capi d'accusa? C'è solo l'imbarazzo della scelta: paesaggio deturpato con incontrollata espansione edilizia, scelte sbagliate di politica regionale dove spesso si è puntato sull'industria dimenticando che era il turismo la principale attività della regione, scarsa promozione.

Sotto accusa anche la politica della seconda casa. L'U.R.L.A.T. ha calcolato che, su tutto l'arco regionale, oltre 130.000 appartamenti all'anno verrebbero affittati a turisti con grave danno al settore alberghiero. Un settore la cui importanza, in Liguria, è dimostrata dalle cifre: circa 2.500 aziende alberghiere, 40.000 persone che vi lavorano direttamente, altri 400.000 liguri impegnati in attività connesse con il turismo. «Se si difende, giustamente, l'Italsider o la cantieristica, è giusto anche mobilitarsi per difendere l'industria turistica», sostengono gli albergatori.

E' necessario muoversi in fretta. Le strategie, in campo turistico, vanno fatte con attenzione. Basta visitare una fiera turistica o un workshop all'estero per rendersi conto di come la Liguria debba recuperare terreno. Alle soglie del Duemila il turismo non è più quello di un tempo. Adesso la promozione va fatta su larga scala. L'U.R.L.A.T. ha varato un programma ed una serie di richieste ufficiali da sottoporre alle autorità regionali. Un S.O.S. per evitare il naufragio.

Bruno Monticone

Anticipo nel Cuneese

A SETTEMBRE LA CACCIA AL CINGHIALE

ALBA — *(g. f.)* L'amministrazione provinciale di Cuneo ha disposto l'apertura anticipata al 16 settembre della caccia al cinghiale, ad eccezione dei soggetti «giovani» dell'anno, facilmente riconoscibili per il manto striato.

Secondo le disposizioni della legge regionale, il cinghiale si può cacciare dal 1° novembre. L'amministrazione provinciale cuneese ha però anticipato tale data su sollecitazione della Coltivatori diretti, in considerazione degli ingenti danni che sarebbero causati alle colture agricole da questi animali.

«I cinghiali sono numerosi nell'Alta Langa, nelle zone pedemontane, soprattutto in aree marginali, già povere, al confine di zone abbandonate. Scendono a gruppi di notte e fanno razzia alle colture, particolarmente patate e mais. Gli agricoltori lamentano seri danni», dice Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba.

A Canale d'Alba

SI E' CHIUSA LA FIERA DEL PESCO

CANALE — *(g. f.)* Con la premiazione degli agricoltori che hanno portato le migliori partite di pesche alla Mostra mercato durante tutta la scorsa settimana, si è conclusa a Canale la «42ª Fiera del pesco».

Primi premi ex aequo sono stati assegnati a Romano Perina di Canale d'Alba; Andrea Brusatto di Vezza; Giuseppe Ferrero di Canale, località Ferrere; Giuseppe Cavagnero, Canale frazione Cavalletto; Carlo Ferrero, Vezza; Giovanni Ferrero, Vezza frazione Borbore; Aldo Coscia, Castagnito.

Secondi premi a Giovanni Aloi di Monta; Gianfranco Ferrero, Canale; Giuseppe Valsania, Monta; Giovanni Ferrio, Vezza; Alfonso Ferrio, Canale; Michele Pezzuto, Vezza; Giuseppe Frea, Alba frazione Ricca.

Sul mercato di Canale ieri le pesche migliori sono state pagate da 800 a 1000 lire il chilo all'ingrosso con punte minime di 300-400 il chilo.

«No» ministeriale

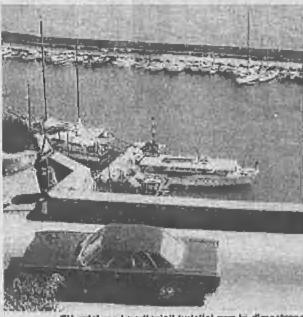
BOCCIATE NUOVE POSTE A VOGHERA

VOGHERA — *(c. g.)* Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha bocciato il progetto di ristrutturazione del palazzo dell'ex Banca d'Italia per l'ampliamento dell'ufficio postale centrale. Il ministero ha ritenuto troppo onerosa la spesa: un miliardo e mezzo.

Il «no» a questa soluzione che sembrava risolvere un problema ventennale viene attribuito alla difficoltà di natura giuridica di stipulare la convenzione proposta dall'amministrazione comunale: 20 anni gratuitamente e 10 ad affitto pieno. Il ministero ha giudicato queste condizioni inaccettabili perché non consentono l'ammortamento degli oneri finanziari.

Ricomincia così la peregrinazione per trovare un'altra sede per Posta e Telegrafo. Nel frattempo una parte dei servizi si trasferiranno provvisoriamente all'ex Istituto bancario San Paolo in via Emilia decongestionando gli uffici di piazza Battisti.

Allarmata interrogazione al ministro dell'Interno

SENZA PROTEZIONE LE ACQUE DI IMPERIA PER CARENZA D'ORGANICO ALLA «POLMARE»

C'è crisi ma i porticcioli turistici non lo dimostrano

IMPERIA — L'Ufficio della polizia marittima di Imperia è inadeguato sia come personale sia come mezzi in dotazione? A sollevare l'interrogativo, con un'interpellanza rivolta al ministro degli Interni Scalfaro, è un deputato imperiese, l'on. Mauro Torelli, allarmato perché, «ancora di recente, l'ufficio ha dovuto rispondere negativamente a una richiesta della Capitaneria di porto per effettuare un intervento di soccorso a un battello in seria difficoltà, con cinque persone a bordo, per mancanza di equipaggi a disposizione».

Attualmente, l'organico è composto da cinque agenti, quattro dei quali fungono però da operatori. Precisa Torelli: «La situazione è talmente compromessa che, nonostante l'impegno degli addetti, la struttura operativa risulta incapace di far fronte, in special modo nella stagione estiva, alle pressanti richieste di intervento». A Scalfaro, l'interrogazione chiede «se non ritiene fortemente inadeguato, come organici e mezzi, questo servizio di polizia marittima, in particolare in una zona di frontiera, con un ampio sviluppo costiero, dove, in base ad esperienze passate, è presumibile ogni genere di trasporto clandestino (droga, armi, esportazione di capitali)».

Un tratto di costa, aggiunge Torelli, che vede ogni anno «un incremento della nautica da diporto, e che pone problemi di tutela del patrimonio costiero, di traffico marittimo, di sicurezza». Lo stesso Torelli assieme ad altri tre parlamentari (Gualandi, Conti e Petrocelli) ha sollecitato Scalfaro ad intervenire anche per sapere se esiste qualche coordinamento tra Polmare, Carabinieri e Guardia di finanza, e se si intendono prendere provvedimenti per far fronte agli adempimenti previsti dalla legge.

s. de.

Bloccata a Biella in compagnia di un evaso

ARRESTATA, ENTRA IN CELLA CON LA PISTOLA NEGLI SLIP

BIELLA — Una giovane donna, arrestata perché era in compagnia di un evaso, è giunta in carcere con una pistola nascosta negli slip: per varie circostanze, nessuno se n'era accorto. Ha poi cercato di sbarazzarsene buttandola nella «toilette» del reclusorio, situato ad una trentina di chilometri da Biella, ma non ce l'ha fatta ed è stata scoperta.

La protagonista dell'insolita vicenda, Franca Patrizia Del Bergoglio, 24 anni, di Massa, dovrà rispondere del reato di detenzione e porto illegale d'arma, anche se la pistola era scarica.

Il fatto è accaduto dieci giorni fa, ma è stata resa nota soltanto dopo il rinvio a giudizio della giovane e delle altre due persone coinvolte: Luciano Fabbro, 29 anni, pure di Massa, e Ugo Charles, 36, di Biella. Il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina, ha infatti imposto, interpretando restrittivamente il codice di procedura penale, il «silenzio stampa» su tutti gli episodi di cronaca nera.

Il Fabbro stava scontando una duplice condanna nel carcere di Massa. Ottenuta la semilibertà, si è dato alla latitanza ed è giunto a Biella con la Del Bergoglio. La coppia, ospitata dallo Charles, è stata scoperta per caso da due carabinieri, che erano andati a notificare al padrone di casa un ordine di comparizione per un altro fatto. Insospettiti dai due ospiti, hanno chiesto informazioni via radio e hanno scoperto che l'uomo era ricercato.

Sono state poi rinvenute nel fienile una pistola modificata e una manciata di cartucce: erano nascoste sotto un mucchio di paglia. L'altra arma, come si è detto, era celata in un nascondiglio al quale nessuno ha pensato.

Il Fabbro è imputato di evasione e detenzione e porto abusivo di armi. Alla giovane è mossa anche l'accusa di favoreggiamento, per aver tentato di evitare l'arresto del suo compagno. Anche lo Charles è accusato di favoreggiamento, nonché di concorso nel reato di detenzione e porto dell'arma trovata nel suo fienile.

p. m.

Sfiorata la tragedia a Raron, in Svizzera

FOLLE SPARA IN DISCOTECA 3 FERITI (UNO E' ITALIANO)

DOMODOSSOLA — Poteva essere una strage ma il bilancio, forse per un miracolo, si limita a tre feriti (uno dei quali ricoverato in ospedale in gravi condizioni) e ad alcuni contusi. E' accaduto a Raron, un villaggio svizzero vicino a Briga, sul versante Nord del Sempione.

Un ragazzo di 17 anni ha scaricato sei colpi di pistola in una sala da ballo gremitissima di folla. Immaginabili le scene di panico fra i presenti. Dopo che le tre persone (due giovani e una ragazza) sono stramazzate al suolo colpite dai proiettili e almeno 7 o 8 altre sono rimaste contuse nella calca che si era formata verso l'uscita, lo sparatore si è allontanato ed è andato a costituirsi al più vicino posto di polizia.

La stessa polizia e la Magistratura non fanno ammissioni, né forniscono le generalità del giovane sparatore (sarebbe uno svizzero residente ad Ausserberg) e dei feriti, uno dei quali sarebbe un emigrato italiano che lavora a Visp. Il magistrato inquirente si limita a sottolineare come due feriti siano ricoverati a Visp ed il più grave in un ospedale di Berna.

«C'è un'inchiesta in corso — sostiene il magistrato — *mi è impossibile dire di più».*

A quanto sembra l'autore della sparatoria sarebbe comparso d'improvviso all'ingresso della sala da ballo ricavato in un *hangar* militare e, cavata di tasca la rivoltella, ha incominciato a sparare all'impazzata sui presenti. Esauriti i colpi nel caricatore si è mescolato con la folla in preda al panico e, arma fra le mani, è poi arrivato in quel modo al comando di polizia.

Si è appreso che il giovane avrebbe sottratto la pistola al padre che la custodiva in casa.

Sulle cause si fanno solo ipotesi. Si parla di gelosia, di *raptus* improvviso, di un caso di pazzia dovuto a un colpo di sole. E' certo che lo sparatore non ha agito sotto l'effetto dell'alcool e tanto meno di allucinogeni.

La polizia, dopo l'arresto, lo ha messo a disposizione del giudice istruttore del Tribunale dei minorenni di Sion.

r. q.

Percorre 15 km prima di scontrarsi mortalmente

CONTROMANO IN AUTOFIORI SI SCHIANTA VICINO TAGGIA

TAGGIA — Ha percorso circa quindici chilometri contromano in autostrada; poi ha evitato miracolosamente un'automobile, si è scontrato con altre due e ha infine terminato la sua corsa in un groviglio di rottami. Così ha perso la vita Vivaldo Viale, 74 anni, abitante a Ventimiglia, il quale al volante della sua «500» domenica sera, poco prima delle ore 20, ha imboccato in senso contrario l'autostrada Savona-Ventimiglia.

L'incredibile incidente è avvenuto nei pressi di Taggia. Vivaldo Viale era diretto verso Sanremo e viaggiava su quella che lui riteneva essere la corsia di destra, ma che in realtà era quella di sorpasso per gli automobilisti diretti verso Levante. Subito dopo l'uscita da una galleria, la «500» si è trovata di fronte una Ferrari 208 Turbo, condotta da un medico sanremese, Mario Badino, di 41 anni. Il sanitario è riuscito ad evitarla, con una brusca sterzata, l'utilitaria, ma ha perso il controllo della sua Ferrari che si è andata a schiantare contro il muro di destra. La vettura è rimasta distrutta, Mario Badino invece ne è uscito praticamente illeso.

Percorso ancora un breve tratto di autostrada, di fronte alla «500» si sono presentate altre due vetture, una Maserati Turbo 313 condotta da Enrico Valditerra, 38 anni, abitante a Novi Ligure, e una Audi 80, guidata da Giovanni Gronchi, 39 anni, residente in provincia di Pisa. Tra le due grosse automobili e l'utilitaria l'urto frontale è stato inevitabile.

Vivaldo Viale è rimasto ucciso sul colpo, mentre tra le altre persone coinvolte solo Enrico Valditerra ha riportato ferite e contusioni, giudicate guaribili in 30 giorni. L'uomo è stato poi trasferito dall'ospedale di Sanremo a quello di Alessandria. Illeso, invece, Giovanni Gronchi, sebbene la sua auto abbia subito gravissimi danni.

Ancora inspiegabile il motivo per cui il 74enne automobilista ha imboccato l'autostrada in senso inverso. Tutto ciò che è stato possibile accertare è che la «500» ha percorso ben 15 chilometri sulla corsia opposta.

COLLETTA PER RIFUGIO MARIA LUISA

FORMAZZA — *(a. c.)* Il Cai di Busto Arsizio, che ne è proprietario, sta cercando almeno 50 milioni per restaurare e ristrutturare il rifugio «Maria Luisa» posto a 2150 metri di quota in Val Toggia, una diramazione della Val Formazza, che sovrasta le cascate del Toce.

Costruito nel 1937, il rifugio era rimasto seriamente danneggiato durante la lotta partigiana. Riattato alla fine della guerra ha subito il degrado del tempo, particolarmente rapido a quelle quote.

Ora è stato approntato un progetto di ristrutturazione urgente: bisognerà rifare innanzitutto la copertura in lamiere del tetto, rinnovare i servizi igienici, revisionare l'impianto elettrico, riverniciare gli infissi, sistemare i soffitti per evitare dispersione di calore.

Una sottoscrizione è stata aperta in questi giorni. Il rifugio *«Maria Luisa»* da decenni prezioso punto di riferimento per gli alpinisti che frequentano quella montagna — dicono al Cai di Busto Arsizio — deve essere salvato.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

ALESSANDRIA, TURISMO DA 70 MILIARDI

In vacanza a Vignale Monferrato (Alessandria): colline, buon vino e ottima cucina. Una miscela di successo per il soggiorno

ALESSANDRIA — Tenuto conto di una leggera flessione che, secondo i primi dati, dovrebbe venir registrata nelle presenze più ancora che negli arrivi (compensata però da un aumento, sia pure contenuto, nei prezzi), alla fine dell'84, quando verranno tirati i bilanci dell'intera annata, si potrà forse affermare che anche quest'anno il turismo ha portato in provincia di Alessandria una settantina di miliardi.

Turismo abbiamo detto, ma la voce deve essere scomposta in varie componenti. Abbiamo così il turista vero e proprio, che sceglie per le vacanze estive — e in qualche caso anche invernali — alcune delle stupende vallate della provincia — dalle Valli Curone-Grue-Ossona a quelle del Borbera, del Ponzonese e dell'Ovadese — o il Monferrato Casalese.

Una voce che, con soggiorni in alberghi e pensioni od affitti di appartamenti e villette, oppure la permanenza in campeggi, porta una trentina di miliardi. Mentre altri 4-5 miliardi arrivano dalla permanenza in alberghi di quanti in provincia arrivano non soltanto a scopo turistico ma anche con finalità commerciali: viaggiatori, rappresentanti, operatori economici e così via.

Terza componente, importante, quella turistico-termale rappresentata dalla clientela della stazione termale di Acqui, con una previsione di almeno 22/23 mila arrivi, pari a circa 325 mila presenze ed a un giro di affari che dovrebbe toccare all'incirca i sei-sette miliardi.

Un'ultima, importante, componente è data dai turisti da week-end, spesso della domenica soltanto. Dicono all'Ept alessandrino: *«Si arriva a 4500 escursionisti o turisti occasionali al giorno in transito con meta diurna (senza pernottamento, quindi) in tutta la provincia, per 365 giorni all'anno»*.

Questo tipo di turista spende al bar od al ristorante, poi per partecipare a manifestazioni artistiche, sportive e turistiche. E da questo turismo è prevedibile un introito di 30 miliardi.

Sono cifre, ovviamente, che per il momento devono essere considerate come provvisorie, in quanto dati certi sino ad oggi è difficile averne. Previsioni, comunque, confortate da confronti possibili con l'andamento della bilancia turistica provinciale nel 1983. *«Non abbiamo ancora avuto dalle varie zone delle notizie sicure, comunque sembra che, tutto sommato, la stagione stia tenendo abbastanza bene»*, spiegano all'Ept.

Un'impressione che viene confermata dalle diverse zone interessate. *«Liguri e piemontesi continuano ad essere i clienti affezionati del Ponzonese, sia usufruendo delle seconde case sia affittando alloggi o camere d'albergo»*, spiega il sindaco di Ponzone, Romano Mais. E aggiunge: *«La bellezza della zona, la tranquillità, rende sempre interessante la vacanza»*.

Identiche le impressioni che si raccolgono in Val Borbera. Dice Renzo Stevano, albergatore a Pallavicino e vicepresidente dell'Associazione operatori turistici della vallata: *«Qualche arrivo in meno a luglio, mentre per agosto non ci dovrebbero essere problemi. Una stagione, pensiamo, che dovrebbe confermare l'andamento della scorsa annata»*.

Un'affermazione che ritroviamo nelle dichiarazioni di Giuseppe Davico, albergatore a Montemarzino e presidente dell'Associazione operatori turistici della Val Curone: *«Le previsioni sono buone, poi c'è un grosso movimento di fine settimana, al termine dell'estate i conti dovrebbero essere ancora una volta positivi per l'economia della vallata, malgrado la crisi, qualche flessione nelle presenze e non negli arrivi»*.

Affermare, allora, che la cifra totale sarà nell'84 per la bilancia turistica attorno ai settanta miliardi trova conferma nei primi riscontri e nelle previsioni che, malgrado i molti timori della vigilia, sono positive anche per la stazione termale di Acqui.

Dicono all'Azienda di cura e soggiorno: *«L'andamento nei primi mesi, dopo la sosta invernale, è buono, sui livelli dello scorso anno, quando il calo c'era stato ma abbastanza contenuto rispetto alla media nazionale del settore. Se, come tutto lascia prevedere, le cose proseguiranno sullo stesso binario, dovremmo arrivare magari ad un leggero incremento»*.

Franco Marchiaro

5 - CONTINUA

Nella «Granda» il reddito più basso della regione

TROPPI I NEGOZI COMMERCIANTI CUNEESI IN ALLARME

Negli ultimi dieci anni gli esercizi sono aumentati di 1.076 unità.

CUNEO — I commercianti della «Granda» sono in allarme: i troppi negozi rispetto alla popolazione e il reddito più basso dei cuneesi nei confronti delle altre province piemontesi, fanno prevedere un futuro denso di incognite per la categoria. Secondo gli ultimi dati statistici, ciascun punto di vendita può contare mediamente solo su 50 clienti potenziali contro i 60 di Torino, i 56 di Asti e Novara.

La media regionale è di 56 abitanti per ogni punto di vendita uguale a quella nazionale. Cuneo, spiegano i dirigenti dell'Unione Provinciale Commercianti ed Esercenti, è il fanalino di coda di tutta l'area industrializzata.

«*Ma non è tutto* — aggiunge Ezio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo — *perché infatti a fronte di questa situazione preoccupante abbiamo anche un altro primato negativo: il più basso reddito medio per abitante, stimato in 8 milioni 480 mila lire contro la media piemontese di 10 milioni 713 mila. Vale a dire che il commercio cuneese ha almeno teoricamente il più basso volume di affari medio di tutta l'Italia settentrionale e non può certo il turismo stagionale compensare il grosso divario*».

Che sempre più cuneesi cerchino nell'attività commerciale un rimedio alla crescente disoccupazione è un fenomeno ormai acquisito. Negli ultimi dieci anni i negozi sono infatti aumentati di 1.076 unità. Gli addetti alle botteghe, supermercati, ristoranti sono ora oltre 40 mila ma secondo fonti ufficiose sfiorerebbero addirittura le 40 mila unità, che ovviamente, avendo mediamente pochi affari, cercano di guadagnare il minimo indispensabile ritoccando i prezzi.

Continua Ezio Bonino: «*Salta agli occhi il fatto che mentre quasi tutti gli altri settori hanno ridotto il numero degli occupati, il commercio ha assorbito ulteriori addetti, anche se in molti casi come forza di sottoccupazione o di occupazione alternativa forzata, non remunerativa del capitale impegnato ed a spese della produttività dell'intero settore*».

Il problema della proliferazione dei negozi è stato l'argomento di un recente incontro promosso dalla Camera di Commercio fra amministratori degli enti locali e i rappresentanti di tutte le categorie produttive. Rimedi efficaci, di pronta attuazione, per ora non ne sono stati indicati. Certo è che la situazione è ormai tanto seria che un primo provvedimento, quello del blocco delle licenze, si impone urgentemente, anche se non sarà facile attuarlo in regime di libera iniziativa.

L'Associazione dei Commercianti pare comunque decisa a fare la sua parte. Conclude infatti il direttore dell'Ascom: «*Anziché guardare all'avvento dei grandi colossi distributivi, che costituiscono sì l'immagine di una distribuzione più razionale ma causano la caduta repentina di migliaia di piccole strutture e conseguentemente di addetti, la nostra Associazione punterà al rafforzamento economico e strutturale delle aziende esistenti, con la loro graduale riduzione numerica ed il conseguente miglioramento qualitativo delle esistenti*».

Gianni De Matteis

Interrogazione parlamentare di Carlotto per le frequenti violazioni

COLDIRETTI DI CUNEO SCENDE IN CAMPO A DIFESA DELLA LEGGE SUL PESO NETTO

CUNEO — La Coldiretti provinciale cuneese protesta vivacemente per le frequenti violazioni, o meglio per la non applicazione delle leggi sul peso netto, l'ultima delle quali è stata promulgata appena il 9 giugno scorso.

Spiega l'on. Natale Carlotto, direttore provinciale dell'organizzazione contadina: «*E' sconcertante che di fronte ad una normativa approvata dal Parlamento, di cui si riconosce la giustezza e l'obiettività, perché corregge un vizio del passato e tutela l'interesse generale del consumatore, ci siano categorie che provocatoriamente lanciano la sfida ed ignorano l'applicazione. Si tratta soprattutto dei commercianti che acquistano ortofrutta sui mercati generali*».

La Coldiretti, che ha già più volte denunciato il ripetersi di queste irregolarità, ha promesso di adottare tutte le possibili iniziative per risolvere il problema. Per prima cosa, è stata presentata dal direttore provinciale dell'organizzazione contadina una interrogazione parlamentare. «*Qualora l'azione politica non fosse sufficiente* — aggiunge l'on. Carlotto — *ricorreremo alla magistratura per far rispettare i diritti dei produttori*».

g. d. m.

AGOSTO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

■ I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
■ La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
■ Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
■ I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
■ Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 all'8 agosto

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	7 anni	7,85%	16,39%

■ Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.8.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

Alessandria, convenzione fra Comune e Enaip

PIU' INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER AIUTARE LE PICCOLE IMPRESE

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale e l'Enaip, un ente di istruzione professionale, hanno firmato una convenzione per favorire la promozione e lo sviluppo dell'automazione industriale nelle piccole e medie imprese dell'area alessandrina.

L'accordo fra l'ente locale e l'organismo di addestramento professionale non servirà certo a risolvere la crisi economica in atto ma certamente una migliore qualificazione degli impianti e degli addetti potrebbe fornire risultati apprezzabili.

Con la firma della convenzione è stato costituito un comitato di coordinamento che intende muoversi su tre direttrici: informazione e documentazione tecnica sulle nuove tecnologie e sulla gestione dell'informazione; consulenza e supporto tecnico per l'introduzione delle nuove tecnologie; formazione professionale di primo e secondo livello e quindi rivolta sia agli operatori, sia ai progettisti e ai tecnici specializzati.

A seguito della convenzione Comune-Enaip, Alessandria si pone come polo di riferimento con l'ente pubblico nella veste di appoggio attivo.

Dice l'assessore comunale Gianfranco Zino: *«Si tratta di un salto qualitativo da ente locale inteso come erogatore di servizi, a volte di tipo assistenziale, a ente locale che si fa carico dello sviluppo socio-economico della collettività»*.

In base alla convenzione si dovrà attuare una politica formativa nel settore dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento all'automazione dei processo; stimolare ed accrescere una cultura specifica nell'industria locale in relazione al settore individuato; predisporre servizi di contenuto tecnico organizzativo per le aziende interessate all'automazione dei processi produttivi.

Insomma la nostra città — e lo ha ribadito l'assessore comunale Gianluca Veronesi — è destinata a diventare uno dei progetti pilota della regione e in effetti gli organismi regionali hanno dimostrato particolare interesse per l'attività svolta da Alessandria.

Scelte politiche di questo genere potrebbero far supporre un'ingerenza, una sostituzione di ruoli da parte dell'amministrazione comunale.

Così non è.

Il comitato di coordinamento sarà composto da 7 membri; ad esso si potrà affiancare un comitato tecnico scientifico di 5 membri.

e. c.

Il responsabile socialista Piro dichiara errato il termine di 18 mesi

LIQUIDAZIONI: SECONDO IL PSI DUE ANNI DI TEMPO PER IL RIMBORSO

Secondo Piro infatti non si dovrebbe applicare l'art. 38, ma l'art. 16, ultimo comma del dpr 636

ROMA — Vi sono due anni, e non diciotto mesi, di tempo per chiedere i rimborsi delle imposte ingiustamente pagate sulle liquidazioni. Lo sostiene l'on. Franco Piro, responsabile per il psi nella Commissione Finanze della Camera.

Secondo Piro, che ha raccolto in proposito autorevoli pareri di esperti, deve infatti essere applicato non l'art. 38 del dpr 602, invocato dal ministro Visentini, ma l'art. 16, ultimo comma del dpr 636.

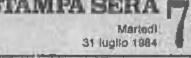
Al di là, però, delle interpretazioni sul termine per il rimborso, Piro ha voluto mettere in rilievo la necessità che i rimborsi stessi non si traducano in un aggravio per le casse dello Stato.

«*E di questo devono convincersi anche i sindacati. D'altra parte* — aggiunge il responsabile del psi — *non si può premiare solo chi ha aperto un contenzioso: dunque una estensione del rimborso può essere studiata, ma contemporaneamente deve essere studiata la possibilità di finanziarla*».

Decisione del ministro della Sanità su richiesta dell'Unione Consumatori

E ORA ANCHE IL VINO IN LATTINA DEVE INDICARE LA DATA DI SCADENZA

ROMA — Il vino in lattina venduto in Italia riporterà l'indicazione del «*termine minimo di conservazione*» prevista per quasi tutti gli alimenti dalla legge dell'etichettatura, ma non richiesta per il vino. Lo ha reso noto l'Unione nazionale consumatori, precisando che la decisione è stata presa da una delle maggiori aziende del settore, la «Pedrotti», che copre circa un terzo del mercato italiano del vino in lattina stimato in 30 milioni di pezzi per il 1984.

Questa decisione — afferma l'organizzazione dei consumatori — non ha precedenti, dal momento che un decreto del 25 novembre 1983 prevedeva soltanto la «*data di riempimento*». L'indicazione del termine minimo di conservazione del vino in scatola era stata richiesta dall'Unione nazionale consumatori al ministro della Sanità, in base ai risultati di alcune prove analitiche svolte da tre diversi istituti scientifici, che dimostravano le maggiori alterazioni chimiche e organolettiche subite nel tempo dal vino in contenitori alternativi.

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì

ogni giovedì

ogni sabato Tutto libri

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano [illegible]
10126 Torino [illegible]
28100 Novara [illegible]
16121 Genova [illegible]
17100 Savona [illegible]
18100 Imperia [illegible]
18038 Sanremo [illegible]

GIOCA ANCHE TU AL

gioco n. 5 - 5ª settimana

48	2
83	89
41	15
67	12
31	55
70	11

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

MICHELE COSTANTINO vincitore di un Buono acquisto «La Rinascente» da 100 mila [illegible]

AUT. MIN. N. 4/254835 DEL 19-5-84

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il [illegible] Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 8 settembre 1984. Avrà [illegible] totale di 10 settimane di gioco, ciascuna [illegible] quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito [illegible] di cartoline, contenenti [illegible] dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane [illegible] gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, [illegible] Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal [illegible] al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli [illegible] cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

[illegible] Conservate tutte le copie [illegible] giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti [illegible] vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e [illegible] la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate [illegible] n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gio[illegible]. Chi telefonerà dopo le [illegible] 11 [illegible] avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) A[illegible] cura, quando telefonate, di tenere a portata [illegible] mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici [illegible]colari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dov[illegible] essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria [illegible] primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, [illegible] più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i [illegible] 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, [illegible], ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In [illegible] caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno [illegible]compagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) [illegible] partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

(Segue da pagina 4)

Il Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Tonengo d'Asti partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Pierangelo Varaglia

messo comunale

— Tonengo, 30 luglio 1984

La famiglia della frazione Carrabello partecipano al dolore, ricordandolo con rimpianto sono vicini ai familiari gli amici: Franco e Ornella; Enrica e Romana; Rina, Elda, Rosalia; famiglia Piero Novello; Mario, Angelina Audino; coniugi Marini; Ernesto, Onorina Brauco; Pierina, Fiorina Audino; Giuseppe, Florinda Ferrero; Carlo, Speranza Varaglia; Cesare, Augusto, Savina; ristorante Mulè; Mario, Silvia Triberti; Raffaele e mamma Audino; famiglia Luigi Audino; famiglia Gino Rossi; famiglia Nino Taramasso; Giuseppe, Carmelina Novello; Giulio, Rosa Nervo; Angelo, Mariuccia Emanuel; fratelli Borello; Silvio Nicola; Luigi Assetta; Sergio Perola; Piero Nicola; Giuseppe Scamuzzi; Riccardo Massaia; famiglia Giovanni Morra; Aldo, Gina Ferrero; La Piemontese Asti; Daniela e famiglia; famiglia Giovanni Franchino; Federico Sirio; Dino, Giuseppina Beltrame; Giuseppina Emanuel; famiglia Pino Novello; Giuseppe Ghino; famiglia Rinaldo Audino; Franca, Lidia Audino; Onorina, Emilio Emanuel; Giorgio Nicola; famiglia Marcello Novara; Enrichetta Cencolato; Valter Barrera; famiglia Florindo Malfa; famiglia Angelo Crevero; Mario Malfa; famiglia Enrichetta Berta; famiglia Mario Audino; Graziella Perosino Bellia; Mario, Bruna Vogliotti; Florenzo e Giuseppina; Renzo e Rina.

— Tonengo, 30 luglio 1984

Un tragico incidente stradale [illegible] la giovane vita di

Massimo Tisi

anni 22

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio papà, mamma, sorella, nonni, zii e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1984

Gli amici del Liceo si uniscono al dolore della famiglia Tisi per la scomparsa di MASSIMO.

Sono vicini a Liliana, Orlando e Cristina con affettuosa partecipazione gli amici Fulvio, Nina, Elio e famiglie.

Direzione e Personale tutto del Banco di Roma, Filiale di Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha così duramente colpito il collega Tisi e famiglia per l'immatura perdita del figlio MASSIMO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Droetto ved. Chiarello

[illegible] l'annunciano i nipoti Ottavio Mario con la moglie Lena, Giuseppe Chiarello con la moglie Rosanna; cognato Aristide Chiarello; il cugino don Sebastiano Lasquier e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8.30 alla Parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Cerri

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Giorgio con la moglie Carla Bertone, Wanda il marito Pier Giorgio Rizzon, nipoti Luisa Enrico Dario Simone Matteo, sorelle, fratelli, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Gattinara martedì 31 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione viale Marconi 56.

— Gattinara (Vc), 31 luglio 1984

E' mancato

Andreano Grossi

L'annunciano la moglie Fernanda, la figlia Bruna, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 agosto ore 9,30 parrocchia di Sciolze.

— Sciolze, 30 luglio 1984

Marisa, Davide e Roby sono vicini a Bruna.

Roberta e Barbara Ghuda, commossi, sono vicini a Bruna per la perdita del suo adorato PAPA'.

La Fioreria 2 S.r.l., con i Dipendenti e Collaboratori prende viva parte al dolore della sig.ra Bruna Grossi, direttore amministrativo della Società, per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984

Pier Luigi Fiore e famiglia; Claudio Fiore; Franco Fiore; G. Carlo Campanelli e famiglia partecipano al dolore della signora Bruna Grossi per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984

E' mancato

Giovanni Bologna

L'annunciano con dolore la moglie Mariuccia, il figlio Beppe e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 nella Parrocchia San Francesco (via Elioto).

— Grugliasco, 29 luglio 1984

E' mancata

Liliana Barberis ved. Perone

L'annunciano i cugini Perone e Remondino. Per orario funerali telefonare al 260.913. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1984

E' cristianamente mancato

Domenico Traversi

L'annunciano la figlia [illegible] con il marito dottor Riccardo Chaberi e le nipoti Anna Maria con Gigi, e Maria Clara, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali al Cesarito di Valperga mercoledì 1° agosto ore 10, tumulazione nel cimitero di Cuorgnè.

— Cuorgnè, 30 luglio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moriondo ved. Damatteis

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Vittorio ed i bimbi Alberto, Paola e Marco, la figlia Laura con il marito Gabriele, la cognata Elvira. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.

— Torino, 31 luglio 1984

Margherita e Roberto Di Fortunato prendono parte al grande dolore di Anna e Laura.

Gipo e Nuccio sono affettuosamente vicine ad Anna e Laura.

Partecipano al dolore di Laura e familiari i Colleghi ed i Dirigenti della Riello.

Le famiglie Giacobbi, Ricciardi e Pozzo si uniscono al grande dolore delle famiglie Damatteis e della zia Elvira per la scomparsa dell'affezionata cognata MARIA.

Osvaldo e Lina Casalini con le famiglie partecipano al dolore di Anna e Laura per la scomparsa della carissima MARIA.

Mariarosa e Guido Salvi con Chiara e figli partecipano al grande dolore della famiglia.

— Torino, 30 luglio 1984

[illegible] è mancata all'affetto [illegible]

Luigia Rosa ved. Magnetti

anni 83

Addolorati l'annunciano i figli Graziella, Iea, Cesare, Lina, nuora, i nipoti Lorella, Luca e Mario; parenti tutti. Funerali mercoledì 1, ore 8,30 nella cappella Ospedaliera Astanteria largo Gottardo.

— Torino, 30 luglio 1984

Graziano Fumo (Ciano)

Concessionario autolinee

Anni 48

Ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarrà nel ricordo. L'annunciano la moglie Margherita Savant Aleina, i figli Claudia, Mauro con Marco, la mamma Margherita Chiadò Fiorio, il fratello Sergio e famiglia, le sorelle Maria, Graziella e Fortunata con rispettive famiglie, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 31 corr. ore 16, partendo dall'abitazione, strada Cono 30, e dalle ore 16.30 in parrocchia S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Carlo Canavese, 30 luglio 1984

La famiglia Brunero partecipa commossa al lutto di Sergio e familiari.

La Ditta Fratelli Baggetto partecipa al dolore della famiglia Fumo.

Le famiglie Mecca e Chiadò prendono viva parte al lutto della famiglia Fumo.

Giorgio Baussano e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ciano Fumo

— Ciriè, 30 luglio 1984

Ci ha lasciati

Caterina Armosino ved. Migliasso

L'annunciano a coloro che la conobbero la figlia Anna con Sabina, il figlio Giovanni con Marta e la piccola Silvia con Luciano, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia di San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1984

E' improvvisamente tornato alla casa del Padre

Giuseppe Morgando

di anni 81

Lo annunciano, la moglie Silvia; i figli Gianfranco e Teresina con le loro famiglie, Severino e Marco; il fratello don Giacomo; suoceri e parenti tutti. Funerali in Borgiallo mercoledì 1° agosto ore 16.

— Borgiallo, 31 luglio 1984

Carla Dosat-Cattin, Giovanni Porcellana, Giampaolo Brizio e amici Forze Nuove partecipano commossi al dolore di Gianfranco e familiari.

E' mancato

Ottaviano Cagnasso

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 91

L'annunciano i figli Beppino e Ugo, la nuora, le nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, martedì 31 luglio ore 17 partendo dall'ospedale San Lazzaro per la parrocchia di San Damiano.

— Alba, 30 luglio 1984

Partecipano gli amici ex combattenti: Maurizio Molinero; Libero Ferrari; Rodolfo Gallo; Santino La Spina; Renato Zimaglia; Teresio Rusta; Mario Cattaneo.

I Dipendenti della Direzione Generale, Sede di Torino e Sede di Milano, della Banca Subalpina S.p.A. partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico rag. Ugo Cagnasso per la perdita del padre

Ottaviano Cagnasso

— Torino, 30 luglio 1984

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Bianco nata Aghemo

Affranti l'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Ausilia con il marito Piero Vercelli e figli Giuseppe, Laura ed Elisa, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr., ore 9, dall'abitazione via Torino 36.

— Caretta di S. Maurizio Canavese, 30 luglio 1984

Rina Vercelli con i figli Paolo ed Armando partecipa commossa al dolore dei familiari.

I Dipendenti della Soc. Linea partecipano al dolore della famiglia Bianco e Vercelli.

Caterina Feldella, Luciano e mamma profondamente commosse per l'immatura scomparsa della signora

Emilia Bianco

partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Bianco-Vercelli.

— Torino, 30 luglio 1984

Anna Giacone Roberto [illegible] partecipano commossi al dolore [illegible] Bianco.

La famiglia Torreblanca partecipa al dolore della famiglia Cassaz per la scomparsa della figlia

Carla Cassaz

— Torino, 31 luglio 1984

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Giovanni Bertoglio

— Torino, 30 luglio 1984

Carla e Mario Bonifacino partecipano commossi al dolore di Enrico, Massimo e Marco Carle e dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Carle

— Acqui, 30 luglio 1984

Condomini, inquilini ed Amministratore del Condominio «Parc Nicolas» di Rivoli, partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Ferrero

— Torino, 30 luglio 1984

Ha terminato l'esistenza terrena segnata dalla sofferenza

Michele Salamino

uomo dalle molte virtù evangeliche. Partecipano la tristissima notizia la moglie Elvira Sosio, l'amatissima figlia Annalisa, il genero Claudio Messetti, il caro fratello Andrea, le cognate, i nipoti. Ringraziano gli amici di Sanremo particolarmente Anselmo Capra. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino, Borgo San Paolo. Eventuali offerte alla Charitas di via Arcivescovado 12.

— Torino, 30 luglio 1984

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con accorato rimpianto il fraterno amico MICHELE: Giuseppe Ariale e famiglia; Ermanno Ghiessa e signora; Giovanni Verdese e signora.

Carla, Gino e Massimo Messetti si uniscono al dolore di Elvira ed Annalisa.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione partecipano affettuosamente al dolore di Annalisa per la scomparsa del PAPA'.

Gruppo Anziani S. Bernardino partecipa al dolore di Elvira e famiglia.

Pina Sosio ved. Sartoris con Luciana, Carmelina, Carla piangono il carissimo cognato e zio

geom. Michele Salamino

uomo buono e generoso.

— Torino, 31 luglio 1984

[illegible] Fiorayanti ricorderà sempre l'amico carissimo

geom. Michele Salamino

— Torino, 31 luglio 1984

Gli amici e colleghi della Patologia chirurgica partecipano al dolore di Annalisa per la perdita del padre.

Il Sindacato Giornalisti Giunta Cgil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico, collaboratore e collega

Giovanni Cavagna

— Grugliasco, 31 luglio 1984

La Direzione e le Maestranze del Gruppo Wabco Westinghouse di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Enzo Bottino per la scomparsa della moglie signora

Gloria Novarese Bottino

— Torino, 30 luglio 1984

La Direzione, gli Amici ed i Colleghi della Wabco Westinghouse Compagnia Italiana Segnali profondamente commossi partecipano al grave lutto del vice direttore generale della Società, ing. Enzo Bottino, per la perdita della moglie signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco, 30 luglio 1984

Il Gruppo Anziani Wabco Westinghouse prende viva parte al dolore del socio dott. ing. Enzo Bottino per la scomparsa della signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco, 30 luglio 1984

Maddalena Zavattaro vedova Brà è vicina al professor Pipino in questo triste momento per la scomparsa di

Margherita Cagliero in Pipino

— Torino, 31 luglio 1984

I Condomini tutti e l'Amministratore del Poggio Fiorito di Rapallo partecipano al lutto della famiglia Scofienza e Sorlenghi per la scomparsa della signora

Giuseppina Reti Scofienza

— Rapallo, 30 luglio 1984

I Soci tutti e l'Amministratore del Club dei Pini di Rapallo partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

Giuseppina Reti Scofienza

— Rapallo, 30 luglio 1984

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia per

Assunta Benini ved. Ricci

su La Stampa del 29/7 leggasi: ...la figlia Augusta con il marito Beppe Ferro.

ANNIVERSARI

In ricordo della compianta

Gina Primo Camoletto

mercoledì 1 agosto ore 8 verrà celebrata S. Messa chiesa Cimitero generale corso Novara.

— Torino, 31 luglio 1984

1981 — 1984

prof. Vittorio Zignoli

Sempre nel cuore della tua Savina

1982 — 31 luglio — 1984

Renato Bonomo

Ricordandoti tua moglie e i tuoi cari

1982 — 1984

rag. Cristoforo Ingaramo

Rimpianto e ricordo.

— Torino, 31 luglio 1984

1983 — 1984

Silvana Ramon in Gonnella

Hai lasciato un vuoto, sei sempre con me nel grande dolore, tuo marito MINO.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

VERIFICA CRAXI RIFERISCE ALLE CAMERE

ROMA — Esaurita la verifica politico-programmatica con la nomina di Pierluigi Romita a ministro del Bilancio (in sostituzione del dimissionario Longo) e di Carlo Vizzini a ministro delle Regioni (in sostituzione di Romita), il presidente del Consiglio Craxi si presenta oggi in Parlamento per dare doverosa comunicazione di questi ultimi sviluppi. Craxi ha riunito in mattinata il Consiglio dei ministri per informarlo delle comunicazioni che alle 11 ha fatto alle Camere.

Nel pomeriggio si apre il dibattito che si conclude domani con un voto sugli ordini del giorno che la maggioranza e le varie forze politiche dell'opposizione presenteranno. Dibattito e conclusioni si preannunciano senza sorprese.

La maggioranza, appena uscita dalla verifica, si presenta compatta e rinvigorita. La positiva soluzione raggiunta dai cinque partiti dell'alleanza è stata ratificata già da tutti i partiti, ultimo ieri quello socialista. Accanto a questi adempimenti parlamentari, il governo è già al lavoro per tradurre in pratica il programma definito nell'accordo di vertice. Sul piano dei rapporti tra i partiti va segnalata la precisazione del vicesegretario repubblicano Gunnella a proposito della tesi di Spadolini relativa ad una presunta «maggiore apertura nei confronti del pci».

Gunnella precisa, tranquillizzando i liberali e gli altri partners della coalizione, che il segretario del suo partito ha lanciato una sfida parlamentare al pci e non un cedimento. Da parte democristiana — la direzione del partito è convocata per giovedì e il consiglio nazionale per il giorno successivo — Galloni ha ribadito che «il dialogo con il pci va perseguito ma da parte di tutta la maggioranza. L'apertura del dialogo deve essere fatta da tutto il pentapartito senza primi della classe».

La Confagricoltura in polemica contro la caccia

«FERMATE I CACCIATORI NON LI VOGLIAMO SUI NOSTRI CAMPI»

ROMA — La guerra non è finita tra contadini e cacciatori e la pace è ancora lontana.

La settimana scorsa le associazioni venatorie avevano annunciato che l'accordo con le organizzazioni degli agricoltori era stato raggiunto, che la pace era fatta e che dalla prossima stagione sarebbe già stata possibile la convivenza regolamentata fra le doppiette e i proprietari delle colture, «invase» ad ogni apertura di caccia.

Ma ora gli agricoltori smentiscono ufficialmente che l'accordo sia stato raggiunto; anzi gettano molta acqua sugli entusiasmi, avvertendo che la trattativa continua, che la pace non è vicina e che addirittura non sarà possibile raggiungerla se non verranno accolte le loro richieste.

La doccia fredda per i cacciatori, che già pregustavano una prossima stagione di caccia tranquilla, senza più lagnanze e divieti particolari da parte degli agricoltori, è venuta ieri sera con un comunicato ufficiale della Confagricoltura, diffuso a nome dell'intero mondo agricolo. Perentoriamente e senza perifrasi, la Confagricoltura annuncia: «*Non c'è ancora l'accordo tra il mondo agricolo e le associazioni dei cacciatori; c'è soltanto un'intesa tecnica di massima, che è stata discussa venerdì scorso a Milano*».

La trattativa con i cacciatori continua, dice ancora il comunicato, e deve affrontare i problemi di merito.

Anzi, «*se gli agricoltori non vedranno accolte le proprie richieste, non si potrà arrivare alla definizione dell'accordo*». E in questo caso addirittura, gli agricoltori esplicitano la minaccia di muoversi autonomamente, chiedendo al Parlamento (dove tutto sommato gli agricoltori contano molti più amici dei cacciatori) «*la revisione dell'attuale legge sulla caccia*».

Quali sono le richieste «irrinunciabili» che le organizzazioni degli agricoltori pongono alle associazioni delle doppiette? Il pacchetto è nutrito e chiama in causa anche i poteri pubblici. Queste, secondo la Confagricoltura, le esigenze del mondo contadino:

1) Riconoscimento del principio che l'attività agricola è più importante e quindi prioritaria rispetto all'attività venatoria. E dunque, deve essere previsto il divieto assoluto di caccia sulla maggior parte dei terreni coltivati.

2) All'imprenditore agricolo deve essere riconosciuta una funzione attiva nella gestione e nella salvaguardia del patrimonio faunistico. I piani di immissione della selvaggina dovranno dunque essere concordati e per l'autorizzazione deve rendersi necessario il consenso del produttore agricolo.

3) La fauna selvatica deve essere considerata come una risorsa naturale rinnovabile, e quindi deve produrre reddito anche per i contadini.

4) Riconoscimento della possibilità di realizzare liberi allevamenti di fauna nei territori cosiddetti «marginali», da considerare come attività agricola.

5) Afflusso controllato dei cacciatori, commisurato alle reali possibilità del territorio e della fauna. Il riconoscimento dei cacciatori deve essere immediato.

6) Negli organi di gestione sociale, gli agricoltori esigono l'effettiva parità di rappresentanza con i cacciatori.

F. P.

Degan invita le Regioni a contenere le dosi di radiazioni e i costi

SI FANNO TROPPE RADIOGRAFIE IN ITALIA 34 MILIONI DI ESAMI ALL'ANNO

ROMA — La necessità di contenere la dose di radiazioni alla quale vengono sottoposti i pazienti è stata sottolineata in una circolare che il ministro della Sanità Degan ha inviato alle Regioni. Il ministro, a sostegno di ciò, ricorda che si effettuano ogni anno in Italia oltre 34 milioni di esami radiologici che corrispondono ad una densità di 600 per mille abitanti. Sono invece 600 mila i pazienti che annualmente ricorrono ai trattamenti terapeutici di medicina nucleare.

L'iniziativa di Degan è in sintonia con un recente parere del Consiglio superiore di Sanità che ha riconosciuto la validità dei principi contenuti nella direttiva Cee n.80/836, che pone una serie di limiti all'impiego delle radiazioni ionizzanti. E' previsto in particolare che qualunque esposizione alle radiazioni ionizzanti, oltre ad essere giustificata dai vantaggi che procura, deve essere mantenuta al più basso livello «*ragionevolmente*» ottenibile.

Le regioni quindi, secondo Degan, dovranno mirare ad una riduzione delle dosi di radiazioni somministrate ai pazienti. Ciò, oltre a considerevoli vantaggi per la salute pubblica, concorrerà a contenere la spesa sanitaria. Per conseguire tale obiettivo dovrà essere attuato un «*controllo di qualità*» sulle prestazioni dei servizi di radiologia e di medicina nucleare. Tale azione, inoltre, dovrà essere accompagnata da una verifica sull'aumento dei costi derivanti da ripetizioni non giustificate degli esami.

La polizia ha elevato 57 mila contravvenzioni

DUEMILA FERITI E 75 MORTI IN TRE GIORNI SULLE STRADE

ROMA — Non si sono notati, eppure sono stati 17.679.000 i veicoli in circolazione sulle strade e autostrade italiane, nei tre giorni di esodo di fine luglio, da venerdì a domenica 29.

La polizia stradale naturalmente conta anche i veicoli che si sono spostati più di una volta.

Se si considera però che la media di occupazione-vettura, per viaggi di vacanza è pari a tre persone, si calcola che si siano mossi sette-otto milioni tra italiani e stranieri, fra partenti e rientranti, fra semplici gitanti o gente in ferie. Eppure, il traffico è stato caratterizzato da «estrema fluidità».

La «partenza intelligente», propugnata dalla società autostrade, ha quindi funzionato e in misura maggiore rispetto allo scorso anno. Secondo le prime valutazioni, che comprendono l'intero luglio, sinora l'esodo avrebbe coinvolto solo un terzo del «potenziale» in vacanza.

Altre partenze sono previste fra oggi e domani. Oltre un terzo del totale estivo si ritiene andrà via tra venerdì prossimo e domenica 5 agosto.

Solo dopo il Ferragosto sarà possibile fare un primo punto sull'andamento della stagione turistica. Si intravvedono però alcune tendenze: flessione delle presenze e preferenza per le vacanze brevi da parte di coloro che non possono contare su una seconda casa o sull'ospitalità di parenti ed amici; prevalenza dell'auto (70% degli spostamenti) nelle corte-medie percorrenze e del mare quale meta (oltre il 75%); ricerca, in ogni caso, delle sistemazioni logistiche più economiche; contrazione dei viaggi per ferrovia.

La lievitazione dei prezzi, sia pure a fronte di un contenuto tasso inflattivo, e le esigenze di «controllo della spesa» stanno dominando anche l'uso del tempo libero. Per gli operatori turistici si è affacciata ora anche l'ombra di un rallentamento del movimento per «colpa» dell'Olimpiade. I giochi di Los Angeles stanno catturando l'attenzione di centinaia di migliaia di persone, inchiodandole davanti al televisore, anche sino alle ore piccolissime.

Ecco le cifre della polstrada dal 27 al 29 luglio: incidenti rilevati 2.096; morti 75; feriti 1.967; incidenti nei quali sono stati coinvolti veicoli pesanti 110; totale contravvenzioni 57.448; contravvenzioni per infrazione alle norme di comportamento 35.367; contravvenzioni per superamento dei limiti di velocità 2.115; proposte per revisione della patente 267; patenti sospese con procedura d'urgenza 125.

La Società autostrade (gruppo Iri-Italstat) ha fornito le seguenti cifre riguardo al traffico di domenica su alcuni tratti: 150.000 veicoli circolanti tra Roma e Milano; 85.000 tra Roma e Napoli; 140.000 tra Bologna, Bari e Taranto.

Nel Napoletano

SPARATORIA IN PIZZERIA CINQUE FERITI

CASTELLAMMARE DI STABIA — Cinque persone che si trovavano all'interno di una pizzeria di proprietà di Gennaro Miccio, di 44 anni, sono rimaste ferite da colpi di mitra sparati da sconosciuti che erano a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 23 in via Duilio, nella zona del porto di Castellammare di Stabia (Napoli) a poca distanza dalla fonte dell'acqua *della Madonna*.

Le persone rimaste ferite dai colpi dell'arma sono il figlio del proprietario, Mario, di 24 anni, tre clienti, Mario Boccia, di 26 anni, Luigi Scigliano, di 22 anni e Alfonso Bonocore, di 31 anni, ed il cameriere Raffaele Coppola di 40 anni.

Quest'ultimo, colpito al basso ventre, è il più grave. I sanitari dell'ospedale *San Leonardo* lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Gli altri feriti sono stati giudicati tutti guaribili in una decina di giorni.

Lo scontro aereo avrebbe causato oltre 100 morti

OGGI L'INCHIESTA A GENOVA PER LA ROTTA DI COLLISIONE

GENOVA — Comincia ufficialmente oggi l'inchiesta per stabilire chi sia il responsabile del mancato scontro aereo di giovedì scorso fra il Dc 9 dell'Ati, proveniente da Roma e diretto a Genova con a bordo un centinaio di persone, ed il velivolo da turismo Beech Travelair, di costruzione americana e di immatricolazione danese che aveva sei uomini a bordo. In giornata verranno ascoltate le comunicazioni radiotelefoniche registrate tra le torri di Genova e Milano ed i due aerei e «bloccate» nei giorni scorsi da funzionari.

Frattanto i controllori di volo dell'aeroporto genovese Cristoforo Colombo ieri hanno preso posizione in merito ad alcune notizie pubblicate sabato scorso da un quotidiano romano. «*Abbiamo il radar di Genova che è in grado di controllare tutta l'area a sud dell'Appennino che il centro regionale di controllo di Milano non riesce a coprire. Se l'azienda avesse risposto positivamente alle nostre richieste circa l'affidamento della gestione di questo nuovo servizio, si poteva tranquillamente evitare anche la mancata collisione nel cielo ligure*».

Pur trincerandosi nel riserbo per non intralciare l'inchiesta (che è stata classificata «A»: rischio grave), i controllori del volo lasciano intendere che i protagonisti di questa scampata tragedia possono essere quattro: il centro regionale di controllo di Milano (che è responsabile della zona aerea a Nord dell'Isola d'Elba fino al Monte Bianco), il centro di controllo di Genova-avvicinamento; il comandante e il suo vice del volo «Ati56», il pilota danese.

«*La mancata collisione* — precisano gli addetti al lavoro della torre controllo di Sestri Ponente — *non è avvenuta al largo di Camogli, bensì al largo tra Sestri Levante e Levanto, precisamente a 38 chilometri a Sud. C'è poi da aggiungere che il bimotore danese non era sotto il controllo del radar di Genova*».

In definitiva si dovrà accertare se il pilota danese ha avuto l'autorizzazione da Milano a «salire», proprio mentre stava per transitare il DC-9 dell'Ati, oppure se l'ha fatto di propria iniziativa.

Due in carcere da gennaio, ora saranno rilasciati

UCCIDE SEMPRE PIU' SPESSO IL MANIACO DEL MUGELLO

FIRENZE — Per l'ennesima volta polizia, carabinieri e magistratura riprendono la caccia al maniaco del Mugello, l'uomo che dal 1968 ha ucciso sei coppie di fidanzati sorpresi a tarda sera, appartati, in aperta campagna. Per l'ennesima volta si cerca di collegare gli indizi, i particolari, il quadro psicologico del «mostro», per venire a capo di uno dei più inquietanti misteri della cronaca nera italiana di questo ultimo ventennio.

Già quattro uomini sono finiti in carcere con quel tremendo sospetto: mesi di reclusione, per uno di essi un anno e mezzo, prima di essere riconosciuti innocenti perché durante la detenzione il maniaco aveva ucciso ancora. Un altro sospettato si è persino suicidato. Ora in carcere ci sono, dal 23 gennaio, due persone: i cognati Giovanni Mele e Piero Mucciarini, di Scandicci. Vennero arrestati con la sicurezza, da parte degli inquirenti, di aver messo le mani sugli assassini. Entrambi si sono sempre protestati innocenti e ora il nuovo massacro dimostra la loro estraneità.

Nei dossier della magistratura rimangono, per ricominciare le indagini, gli efferati particolari che ormai sono come una firma dell'assassino. Il maniaco uccide sempre con una Beretta calibro 22, una tipica arma da tiro a segno, e utilizza proiettili Winchester serie H, prodotti nel 1959. Questi sono in commercio in scatole da 50: l'assassino domenica notte deve aver aperto una scatola nuova, perché in 14 delitti i colpi sparati sono saliti adesso a 57.

Si lavora anche sulle caratteristiche psicologiche del soggetto: si dovrebbe trattare di un uomo di mezza età, un individuo all'apparenza mite e gentile, molto puntiglioso, osservante di leggi e regole, di buona educazione. E' affetto da un misto di paranoia e schizofrenia, e le sue condizioni vanno peggiorando con gli anni, portandolo a uccidere sempre più frequentemente: tra il primo e il secondo omicidio c'è infatti un intervallo di sei anni, mentre dal 1981 a oggi ha ammazzato cinque coppie di fidanzati.

Vuole vendere il filmato della sua esecuzione

SACRAMENTO — Robert Alton Harris, di 31 anni, condannato a morte per l'uccisione di due giovani di 15 e 16 anni [illegible] in California, ha annunciato di voler vendere alla tv i diritti di ritrasmissione della sua esecuzione.

«Se avete i soldi potete portare le vostre macchine da presa e tutto ciò che volete», ha detto Robert Alton Harris in un'intervista pubblicata ieri da un giornale locale di Sacramento (California).

«Francamente, non so se possa farlo. Per quanto io sappia non è mai stato fatto», ha detto [illegible] Everly, portavoce del penitenziario di San Quentin dove è rinchiuso Harris in attesa di entrare nella camera a gas.

«E' stata già fissata a tre riprese la data della mia esecuzione e penso che si finisca per abituarvisi», ha aggiunto Harris senza precisare cosa intenda fare di questo denaro nel caso, molto improbabile, che la sua proposta venga accettata.

Dopo il trapianto di cuore scala tre montagne

LONDRA — Un cinquantenne che quattro anni fa ha subito il trapianto di cuore ha scalato le tre montagne più alte d'Inghilterra.

Jim Kelly, di Southend, Essex, ha impiegato 6 ore per arrivare alla vetta del monte Scafell (964 metri), e otto ore per scalare altri due monti vicini, Skiddaw e Helvellyn.

Kelly, che ha ricevuto il cuore di una donna di 23 anni, ha compiuto l'impresa allo scopo di raccogliere fondi per l'Harefield Hospital, l'ospedale britannico dove si effettuano la maggior parte dei trapianti, e dove egli ha subito il suo.

Mozambico: per 21 anni si finge muto

MAPUTO — Per ventun anni un mozambicano che desiderava suscitare la compassione altrui si è finto muto riuscendo a recitare la parte tanto bene da trarre in inganno perfino la propria moglie. Ma il suo pluridecennale silenzio è stato bruscamente interrotto da una pattuglia di polizia che ad un blocco stradale gli ha intimato l'alt scambiandolo per un ribelle antigovernativo.

Ne dà notizia il giornale mozambicano «Noticias» il quale riferisce che l'uomo, Antonio Magala, dipendente di un tabacchificio, aveva fatto credere ad amici, colleghi e perfino a sua moglie Rosa di essere muto, a partire dal 1963, ritenendo che tale handicap avrebbe potuto favorirlo presso i suoi datori di lavoro.

Sudan: ministro frustato per ubriachezza

KHARTOUM — Il ministro per l'Irrigazione, gli alloggi e i servizi pubblici del governo regionale sudanese di Darfour, nella parte occidentale del paese, si è ubriacato e pertanto, con un decreto presidenziale, è stato esonerato dal suo incarico e condannato a ricevere 40 frustate.

Lo ha reso noto l'agenzia stampa sudanese «Suna», precisando che il ministro Mamoun Mahamadi Hamed, si è presentato ubriaco ad un ricevimento in onore del presidente sudanese Giaafar el Nimeiri. Una corte ha successivamente condannato il ministro a ricevere 40 frustate per aver bevuto alcool, il che è vietato dalla legge islamica.

Per non investire una mucca sui binari

UN TRENO DERAGLIA IN SCOZIA MORTI 13 PASSEGGERI

LONDRA — Un treno espresso carico di pendolari e di turisti ha deragliato nei pressi della località scozzese di Polmont. Finora sono stati contati tra i viaggiatori 13 morti e un centinaio di feriti, i più gravi dei quali sono stati ricoverati a Falkirk, a sette chilometri da Polmont.

Secondo voci non confermate riferite dalla polizia, sarebbe stata una mucca che si trovava a passare sulle rotaie a causare il deragliamento.

Funzionari delle ferrovie britanniche hanno invece dichiarato di non sapere per il momento quali possano essere state le cause della sciagura che avrebbe potuto avere un bilancio ben più tragico se un treno che proveniva da Glasgow, e che procedeva in senso inverso, non fosse riuscito a bloccarsi a pochi metri di distanza dal luogo del deragliamento avvenuto alle 18,15 italiane.

Il treno, sul quale viaggiavano circa 300 persone, per lo più pendolari, sarebbe stato costretto ad effettuare una brusca frenata per evitare di investire la mucca mentre viaggiava a [illegible] chilometri

Un portavoce delle ferrovie ha aggiunto che la vettura di testa ha deragliato per effetto della frenata precipitando in una scarpata e trascinando dietro di sé gli altri cinque vagoni e un certo numero di pali telegrafici che hanno causato l'interruzione delle linee telefoniche nella zona.

Un testimone ha detto che il luogo del disastro offre uno spettacolo di «completa distruzione» e che brandelli di membra umane sono sparsi un po' dovunque. I resti della mucca sono stati trovati ad alcune centinaia di metri dal punto dove è avvenuto il disastro.

E' il peggiore incidente ferroviario avvenuto in Gran Bretagna negli ultimi [illegible] anni.

Polmont. Le prime immagini del treno deragliato in Scozia

Hanno fatto irruzione sul velivolo fermo su una pista dell'aeroporto di Curacao

LE TESTE DI CUOIO LIBERANO L'AEREO DIROTTATO

Uccisi nella sparatoria i due dirottatori. Sani e salvi tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio

WILLEMSTAD (CURACAO) — Elementi specializzati delle forze di sicurezza venezuelo-americane delle Indie olandesi sono penetrati nel Dc-9 delle linee venezuelane dirottato domenica da due pirati dell'aria e hanno liberato tutti i passeggeri. I dirottatori sono stati uccisi.

L'irruzione è avvenuta pochi minuti prima delle due di oggi (ora locale, corrispondenti alle 8,00 ora italiana). Sono stati sparati colpi di arma da fuoco e subito dopo le 79 persone tenute in ostaggio a bordo dell'aereo parcheggiato nell'aeroporto di Willemstad, a Curacao, hanno iniziato a scendere precipitosamente dall'aereo.

La stazione radio locale «Curam», nel dare la notizia della liberazione dell'aereo, ha precisato che tutti i passeggeri e il personale di equipaggio sono indenni.

I due pirati erano entrati in azione poco dopo il decollo dell'aereo da Caracas diretto a Curacao, costringendo il pilota a dirigersi su Trinidad, dove le autorità non permettevano le trattative tra i dirottatori e il governo venezuelano.

Dopo Trinidad il Dc-9 veniva diretto sull'isola di Aruba. Nelle Antille olandesi e giungeva a Willemstad ieri mattina.

I due dirottatori sono risultati essere un ex capitano dell'esercito haitiano [illegible] alla politica del presidente a vita Jean.

Ieri sera si era diffusa la notizia che un commando speciale statunitense era arrivato all'aeroporto di Curacao per contribuire a risolvere il problema del Dc-9. Lo si era appreso da fonti generalmente bene informate.

Non è noto il numero esatto dei componenti del commando, che potrebbe arrivare fino a una decina di uomini.

I due pirati dell'aria avevano chiesto la consegna di una quantità ingente di armi e cinque milioni di dollari. Le loro pretese sono però state respinte da tutte le autorità che hanno condotto le trattative per la liberazione degli ostaggi.

I dirottatori avevano probabilmente l'idea di farsi condurre in un non meglio precisato paese arabo.

E' possibile anche che il dirottamento sia stato effettuato per dare risonanza alla lotta contro il regime haitiano, denunciato a più riprese da tutte le organizzazioni umanitarie per la repressione feroce e indiscriminata praticata nei confronti di ogni genere di opposizione. Le vittime «politiche» del regime haitiano negli ultimi anni ammonterebbero a diverse decine di migliaia. Nelle carceri di Haiti la tortura nei confronti dei detenuti è considerata «normale».

L'annuncio ufficioso dato da un funzionario della Casa Bianca

REAGAN FORSE INCONTRERA' CERNENKO IN SETTEMBRE ALLE NAZIONI UNITE

SANTA BARBARA — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan avrà probabilmente un incontro con il capo del regime sovietico Constantin Cernenko, se questi deciderà di partecipare all'apertura della sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, il prossimo autunno.

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha tuttavia detto che l'eventuale viaggio di Cernenko alle Nazioni Unite per ora è solo una «congettura» e che è ancora presto per parlarne.

E' intanto stato confermato che il presidente Reagan pronuncerà un discorso per l'apertura della 39ª assemblea generale delle Nazioni Unite di settembre, diventando così il primo presidente degli Stati Uniti a farlo per tre anni consecutivi.

L'annuncio è venuto ieri proprio mentre si diffondevano notizie di fonte diplomatica secondo cui il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko diserterà la sessione autunnale.

Reagan che indirizzò un discorso alla conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo del 1982 e si rivolse nel settembre scorso alla 38ª assemblea ordinaria dell'organizzazione, sarà secondo [illegible].

Valanga di proteste, finora alla tv si erano visti solo spettacoli castigatissimi

SCANDALO IN MALAYSIA, UNA TELEVISIONE PRIVATA HA MANDATO IN ONDA DEI POLPACCI NUDI

KUALA LUMPUR — Per i malesi il primo giugno scorso è stata una data storica. Per la prima volta sul piccolo schermo, in alternativa ai programmi edificanti della televisione nazionale, è diventato infatti possibile sintonizzarsi su una stazione commerciale privata che trasmette — per sette ore al giorno — spettacoli musicali, sceneggiati, commedie e telefilm polizieschi, per la maggior parte importati dall'Occidente.

Lo shock è stato violento: sui due canali ufficiali un polpaccio nudo è un'assoluta rarità, un bacio è del tutto inimmaginabile. Improvvisamente, Tv3 (così si chiama l'emittente commerciale) ha portato in tutte le case «abiti indecenti, musica punk e scene d'amore disgustose e di pessimo gusto, particolarmente per la sensibilità dei musulmani», come ha commentato Kamaruddin Jaafar, segretario generale dell'influente movimento islamico giovanile.

Tv3 ha risposto con una lettera pubblicata da un giornale di lingua inglese: «Nessuno, dopo una dura giornata di lavoro, ha voglia di tornare a casa e sentirsi fare discorsi e sermoni su quello che è bene e quello che è male».

E a sostegno di questa linea del resto, si sono levate centinaia di voci: «Quello che Tv3 ci ha dato è la possibilità di scegliere: il diritto, importantissimo, per il telespettatore, di decidere quello che vuole vedere», hanno scritto in tanti, in una vera e propria alluvione di lettere ai giornali.

ENTRO IL 31 LUGLIO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO*

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 31 luglio un modello della gamma Renault.*

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali e senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della Finanziaria)

Esempi:

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da	Renault 9 TC o Renault 11TC con rate mensili da
230.000 LIRE	290.000 LIRE

(Prezzi in vigore in data 1° luglio 1984)

E se acquistate in contanti – interessanti riduzioni sul prezzo – valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

*Esempio su Fuego Turbo Diesel

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 31 luglio e disponibili in Concessionaria.

controtabù

Franca Romé, [illegible] psicologia [illegible] comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Agenda della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, [illegible] delle donne dai 45 ai 60 anni.

SPOSERO' UN ESTRANEO?

«Ho sempre amato la verità e detestato l'ipocrisia» scrive [illegible] donna «amareggiata dall'infantilismo degli uomini». «Lui insiste per il matrimonio, ma niente mi accomuna a lui. Forse accetterò: ho trent'anni e vedo lo spettro di una futura solitudine...»

«Sono una giovane donna di trent'anni, con un lavoro e tanta gioia di vivere, [illegible] amareggiata dall'infantilismo degli uomini. Ho sempre amato la verità, detestato le ipocrisie, non mi sono mai fatta vedere più [illegible] o indifesa di quello che sono soltanto per poter chiedere aiuto, e mi è sempre andata male. Da qualche tempo ho [illegible]uto un uomo che insiste per sposarmi, [illegible] niente mi [illegible] a lui. [illegible] sarebbe soltanto perché ho già trent'anni, vedo [illegible] spettro [illegible] una futura solitudine e sono stanca [illegible] [illegible]re contro le idee [illegible] gente. Mi aiuti, cosa devo fare? Cogliere questa occasione, badando al mio interesse o continuare a [illegible] nel futuro e nell'incontro con un uomo che abbia le mie stesse idee sull'amore?».

Claudia A. Torino

Lei sa, cara lettrice, che io sono qua per smantellare il maggior [illegible] di tabù possi[illegible]. Pertanto la [illegible] risposta [illegible] è netta: non faccia questo [illegible] matrimonio soltanto perché è stanca di delusioni, ma continui a essere se stessa, ad aspettare un uo[illegible] [illegible] possa amarla come lei desidera di essere amata. Il che, poi, [illegible] [illegible] niente di incredibile: stima e voglia di conoscersi reciprocamente, attenzione [illegible] ciò [illegible] più [illegible] per l'altro/a, sostegno reciproco, rispetto e tanta voglia di fare esperienze insieme da cui nascono il desiderio fisico [illegible] [illegible] [illegible].

Lei dice [illegible] avere finora incontrato una schiera di uomini alquanto maldestri, i quali sono stati messi a disagio dal suo modo franco e sincero di porgesi, dalla sua dedizione, dalla sua sessualità, dalla sua incapacità [illegible] usare gli antichi e collaudati trucchetti della femminilità tradizionale. [illegible] anche di avere mol[illegible] [illegible] e di [illegible] stata molto «trullata».

Ammetto che la cultura del rapporto uomo-donna esistente da noi [illegible] ancora improntata a sistemi tutt'altro che nuovi: le donne che [illegible] porgono [illegible] intelligenti, forti, sicure [illegible] sé, autonome, vengono giudicate inutili come mogli, quasi che le sopraddette qualità non necessitassero di un uomo. O me[illegible]glio facessero alquanta paura all'uomo, il quale non si sente più «utile» e padrone della situazione. Anche [illegible] sessualità [illegible] conflittuale in queste unioni perché un maschio che teme la donna difficilmente offrirà prestazioni sessuali e [illegible] comunque e sempre di vendicarsi di lei: o con l'eiaculazione [illegible] o con l'impotenza o con il [illegible] del desiderio o con l'aggressività o la prepotenza o con la distima verbale.

Lei mi chiede aiuto e io la esorto a riflettere su un dato statistico che mi viene dagli Stati Uniti: il *New York Ti[illegible]* ha accertato che [illegible] l'americana media oggi *«il la[illegible] e l'indipendenza economica danno la stessa gratificazione del matrimonio e della maternità»*. Nel 1970, il 53 per cento delle intervistate dichiarava di non sentirsi donna senza un marito e [illegible] figli, oggi questa percentuale [illegible] scesa al 36 per cento. Questo significa che (almeno in quel Paese che, per tanti versi, anticipa di qualche decennio le trasformazioni del costume) le donne cominciano a liberarsi dal vecchio pregiudizio [illegible] per cui, [illegible] matrimonio e [illegible] figli, [illegible] donna non ha identità.

[illegible] ho detto questo perché lei dovrebbe continuare a [illegible] [illegible]tivare [illegible] sua indole che [illegible] porta alla ricerca dell'amore e non preoccuparsi troppo se non è «sposata». Se accettasse questo matrimonio perché pressata dalla famiglia e non [illegible] la forza [illegible] [illegible] sentimenti, commetterebbe un [illegible] errore, che la porterebbe a subire dolori assai più [illegible]!

Non si trasformi anche lei in una di quelle persone scappate davanti alle possibilità del vero amore che arrivano alla vecchiaia colme di malinconia, [illegible] frustrazioni, di rancori. Il vero amore esiste, [illegible]me! Può darsi che non lo [illegible] incontri mai o [illegible] si perda per circostanze de[illegible] vita. [illegible] quello che conta è continuare a cercarlo e essere disponibili [illegible] accoglierlo. [illegible] simile ragionamento lo farei a una donna di cinquanta, sessanta anni, pensi [illegible] [illegible] lo faccio a lei, giovane trentenne!

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO [illegible] SI «[illegible]» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere.

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni [illegible] [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dal rumore, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibi[illegible] giornale.

Potete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.300 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23.30.

L'Imperatore possiede ed ostenta una grande maestà, è impeccabile [illegible] i suoi baffi e capelli biondi. Non mette in mostra comunque troppi orpelli che testimonino del suo alto grado e potere: [illegible] ne ha bisogno, basta la [illegible] stessa presenza ad imporlo all'attenzione di tutti. In molte delle carte che lo rappresentano, porta [illegible] scudo sul quale è impresso l'aquila, simbolo della sua autorità. L'Imperatore porta al collo una collana con un ciondolo circolare, simbolo della continuità del suo potere.

[illegible] particolare che sembra marginale ma che ha la [illegible] importanza per [illegible] sa guardare con attenzione e con [illegible] certa competenza nel mondo fatato [illegible] Tarocchi: alle spalle dell'Imperatore non vi è che [illegible] vuoto, [illegible] personaggio si staglia nettamente, senza sfondo. Ciò rappresenta [illegible] continuità e la enorme grandezza del suo potere, che non può esser limitato.

Una leggenda illustra appieno le caratteristiche di questa carta. Un giorno l'Imperatore dei Tarocchi morì e divenne [illegible] albero robusto e frondoso, una quercia maestosa. Da quel giorno, gli abitanti della zona, avvicinandosi all'albero, videro sempre l'Imperatore appollaiato sui rami; quando guardavano più da vicino il personaggio immediatamente spariva. Da allora — si dice — l'Imperatore agisce, [illegible] sempre senza dar prova della sua presenza.

Il suo significato divinatorio? L'Imperatore rappresenta il potere terreno, l'individuo che può aiutare tutti ed essere anche, in certe occasioni, un nemico potente ed implacabile, dal quale bisogna [illegible]. Rappresenta inoltre il raggiungimento di un ideale.

Animali

QUESTA VOLTA PARLIAMO DI DROMEDARI E DI «TROTE DI MARE»

«Si parla sempre [illegible] animali d'affezione, e mai dei preziosi animali da latte e da carne, destinati ad [illegible] [illegible] e poco amati, come se non avessero né intelligenza, [illegible] sentimenti. Il migliore tra gli animali non è forse il bue, cui lo stesso Carducci volle dedicare la celebre lirica?».

Iolanda Peiretti, Torino

Certamente [illegible] [illegible] animali da cortile, quali conigli e polli, suini e bovini, da sempre utilizzati per il loro lavoro, le carni o il latte, meriterebbero da parte dell'uomo gratitudine [illegible] affetto, [illegible] il bue, comunque, ma il dromedario è l'animale domestico per eccellenza. E' diffuso in tutto il [illegible] Africa e in Medio Oriente.

La femmina fornisce sino a dieci litri [illegible] nutrientissimo latte [illegible] giorno; è animale da carico e da viaggio superiore a qualsiasi altro, elefante compreso, perché può affrontare percorsi aridissimi senza mangiare né bere per tragitti lunghissimi, con temperature sino a 50 gradi, riuscendo [illegible] nutrirsi e idratarsi utilizzando le riserve di [illegible] della famosa «gobba» (inoltre, nelle pareti del rumine, cellette speciali immagazzinano liquidi estratti dal cibo). Al termine del viaggio, in mancanza di meglio, può recuperare le energie disperse [illegible] solo con qualche sorso d'acqua salata!

[illegible]re al latte e al formaggio, e alle sue particolarissime prestazioni come animale da lavoro, il dromedario fornisce [illegible] lana caldissima; persino [illegible] [illegible] sterco è di [illegible] utilità, in quanto, essiccato, è ottimo combustibile per i fuochi degli accampamenti, nelle notti fredde del deserto. Da morto — vive circa [illegible] anni — fornisce poi carne e pellame dagli usi molteplici.

Arabi e africani hanno grande cura e rispetto dei loro amici dromedari: in ogni parte del mondo — tolto che da noi — è proprio all'animale che si utilizza per il suo lavoro o il suo latte che l'uomo sembra dedicare sentimento ed affetto, certo in misura superiore alla considerazione che riceve l'animale apprezzato solo per i vezzi o la bellezza.

Vacche ed elefanti in India [illegible] letteralmente divinizzati: quanto al dromedario, la tradizione araba racconta che, dopo aver creato l'uomo con l'argilla, [illegible] tenne da parte un avanzo di quell'impasto e ne plasmò il dromedario.

«Vorrei sapere se esiste una trota di mare».

Alberto D'Oglio

La famiglia o sottofamiglia dei salmonidi comprende il genere Salmo Trutta o trota comune, in cui si distinguono per le abitudini e l'aspetto esteriore, diversi [illegible] [illegible] trota, tra cui la «salmo trutta trutta» o trota di mare, somigliantissima al salmone [illegible] punto da venir confusa [illegible] questo.

Si tratta di animali migra[illegible] che vivono lungo le coste europee, dal Portogallo alla baia di Ceskaja e nelle acque delle isole Britanniche sino alla parte meridionale dell'Islanda.

Si possono trovare pure nel Mar Nero, Mar Caspio e lago d'Aral.

Malgrado la loro denominazione, queste trote [illegible] «di mare» in modo molto relativo: vivono, infatti, vicino [illegible] [illegible] dei fiumi e assai prima della deposizione delle [illegible] si trasferiscono nel corso superiore dei fiumi stessi, nelle zone più alte, fredde e profonde.

All'epoca della riproduzione i fianchi dei maschi acquistano [illegible] sfumature giallo e arancio, mentre [illegible] entrambi i sessi il corpo [illegible] forma [illegible] caratteristico disegno a macchie molto vivide, gialle e [illegible] acceso. Nel nostri climi in dicembre inizia la deposizione delle [illegible] che si protrae sino a marzo.

Benché le dimensioni degli adulti restino inferiori a quelle dei salmoni, si tratta pur sempre di trote giganti: raggiungono gli 60-100 centimetri e un peso tra i dieci e i quindici chili. Nel Mar Caspio, favorite dal cibo più abbondante superano queste dimensioni.

A questo punto non mi chieda altro: mi limiterò a ricordare che un vero pescatore non usa trucchi, ma esche e mezzi semplici e direi, primitivi. Meglio ancora, [illegible] accontenta di passeggiare lungo i torrenti, contemplando la natura e apprezzando il silenzio e l'aria pura.

Marisa Di Bartolo

Fiori

VI INSEGNIAMO A COLTIVARE SUL BALCONE LE «PIANTE AROMATICHE» GIOIA PER OCCHI, OLFATTO E... PALATO

«Sono una "patita" di piante aromatiche che coltivo con discreto successo sul mio bal[illegible]. E' possibile avere qualche consiglio nella rubrica di Stampa Sera?».

Gianna - Valle S. Pietro

Le «erbe aromatiche», oltre a fornire una discreta decorazione, possono servire per dare gusto e sapore ai piatti di cucina. Ecco in breve qualche consiglio per coltivare queste graziose ed [illegible] piante sul balcone cittadino. Le qualità di erbe sono moltissime, presentiamo pertanto le più conosciute, che si adattano alla coltivazione sui balconi e terrazze.

Rosmarino: si semina in aprile-maggio e si trapianta nei vasi e nelle cassette a una distanza minima di cm 25-30 tra una pianta e l'altra. Un altro sistema di riproduzione è la talea che si può effettuare in primavera con delle piante giovani. L'esposizione migliore è quella soleggiata. Se possibile è bene ripararlo dal vento e dalle correnti d'aria. Meglio pertanto collocare i vasi vicino ad un muro. La terra va bene di qualsiasi tipo, importante che non [illegible] umida perché il rosmarino [illegible] abituato a vivere in terreni aridi.

Prezzemolo: anche questa pianta, che è forse una delle più conosciute fra le erbe aromatiche, si può tentare l'esperimento sul balcone cittadino. [illegible] deve usare [illegible] cassettina molto bassa (dal [illegible] cm). La terra migliore [illegible] quella «universale» che racchiude tutti gli elementi necessari per una buona germinazione. Il periodo della semina è abbastanza lungo: da marzo ad ottobre, ma è consigliabile sfruttare i primi mesi della primavera, anche per il fatto che occorre un po' di pazienza per vedere spuntare le prime foglioline: impiega infatti circa 40 giorni a nascere. La terra, nel periodo della germinazione, deve essere sempre umida. Vi consigliamo però di non esagerare, altrimenti potrebbe marcire tutto. Per il primo periodo, la cassettina deve essere riparata dal sole forte, poi quando nasceranno le prime piantine, l'esposizione deve essere in discreto sole. Quando eseguirete il primo taglio fate attenzione di non tagliare troppo basso.

Basilico: nella breve rassegna sulle piante aromatiche, non può mancare la classica pianta annuale conosciuta da tutte le massaie. Si semina dal mese di marzo sino alla fin di giugno, ma in questo caso è molto più semplice acquistare le piantine più grandi[illegible] nel mese di aprile e trapiantarle nelle cassettine. Nel caso della semina vi [illegible]cordiamo che quando le piantine si sono sviluppate discretamente, dovranno essere diradate e in seguito trapiantate a dimora. La distanza minima tra una pianta e l'altra deve essere circa [illegible] cm. Il basilico gradisce esposizioni [illegible] leggiate, terra molto leggera e frequenti annaffiature.

Altre piante che si adattano sui [illegible] e terrazze sono:

Maggiorana: si semina da aprile a giugno e si trapianta in cassette, a 10 cm l'una dall'altra. Esige posizioni molto soleggiate e fiorisce da giugno a ottobre. Preferisce terreni asciutti e sciolti. Annaffiature piuttosto scarse, ma ripetute.

Salvia: questa erba aromatica deve essere seminata dal mese di marzo sino alla fine di giugno. Appena spuntano le prime foglioline si deve disporre per il trapianto. Anche la salvia può essere riprodotta per talea, durante il periodo primaverile. L'esposizione migliore è in pieno sole. La fioritura inizia nel mese di giugno e continua per tutta la buona stagione. La terra migliore da usare è quella asciutta. Annaffiature non troppo abbondanti.

Origano: si semina in aprile direttamente a dimora in vasi o cassette, tenendo presente che assume proporzioni di un cespuglietto di 60-80 cm di altezza. Esige posizioni molto soleggiate, fiorisce da giugno ad ottobre, e a differenza di tutte le altre erbe aromatiche, sono le sue infiorescenze che, seccate al sole, servono poi per condire molti cibi. Esige terreno asciutto, annaffiatura scarsa, ma ripetuta.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

• **Teresa Moroni - Collegno** - I bulbi di tulipani possono essere conservati per la prossima stagione. Li sistemi in una cassettina, con semplice paglietta di legno. Il posto migliore è al buio, in un luogo secco e privo di umidità. Attenzione: li asciughi bene prima di riporli. Auguri e grazie della bella lettera.

• **Giuliana - Finale Ligure** - La dalia è un fiore molto antico. I suoi tuberi comparvero in Francia per la prima volta nel 1972. Appena possibile pubblicheremo la sua storia con tutti i consigli richiesti.

• **Maria Clotilde - Beinasco** - Le cassette non devono essere riempite eccessivamente di terra. Si deve lasciare lo spazio necessario per le annaffiature, che nella maggior parte dei casi (specialmente in questa stagione) devono essere eseguite giornalmente.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

VIBA — Alle sue domande ho risposto in modo esauriente l'11 giugno scorso: evidentemente non ha seguito la rubrica. Si procuri la copia arretrata [illegible] giornale.

[illegible] — In questo ultimo gioco non compaiono degli indici veramente validi che consentano di stabilire il o i motivi del «blocco» dell'ormai famoso personaggio, un po' timido come lei. L'effetto della telefonata [illegible] stato più che positivo; [illegible] ultimi due numeri indicano [illegible] «uomo» e «passione», in queste due settimane dovrebbero esserci [illegible] degli «sviluppi», qualcosa dev'essersi finalizzato: lo suggerisco. [illegible] che l'attesa, [illegible] nuova [illegible] azione, un nuovo «assalto», al più presto.

MOR[illegible] 45 — Credo di trovarla d'accordo se, per «vita lunghissima», mi pare logico intendere l'età che va dai [illegible] novant'anni [illegible] poi. Pertanto [illegible] certo che riuscirà a vedere i suoi tre «cuccioli» grandi, autosufficienti e, aggiun[illegible] con prole. Anche in astrologia vige una deontologia professionale, purtroppo quasi mai rispettata soprattutto da coloro [illegible] si [illegible] infallibili e arrivati: la prima regola che ho appreso moltissimi anni fa, è quella che dice [illegible] non stabilire mai delle scadenze alla durata della vita di una persona. Questo [illegible] compito degli dei. Consideri poi che questa ricerca [illegible] sempre difficilissima: ne ho le prove lampanti quasi ogni giorno, quando mi trovo di fronte a soggetti in bramosa attesa, da anni, di cospicue eredità che regolarmente tardano ad arrivare. E qui ricordo il famoso assioma: «Ciò che insegui ti sfugge; ciò che sfuggi ti insegue». Non tema e dimentichi quello che le disse la [illegible] tantissimi anni fa. Le consiglio un piacevole libro «ad hoc»: G. Barbarin, Comment vaincre peurs et angoisses, Dangles ed. Lo legga attentamente e, in particolare, mediti su quello che è scritto a pag. 30.

ADELASIA — Il gioco è di quelli che spesso definisco «folgoranti». Un ventitreenne incontra un uomo anziano, di grande esperienza, un maestro (9) che lo aiuta in modo disinteressato (4): esiste un innegabile [illegible] musicale (17) insieme a quel buon pizzicone di «fortuna», o buona sorte od occhio benevolo degli dei che è indispensabile alla buona riuscita [illegible] [illegible]. E questa è [illegible] situazione attuale, trampolino di lancio per il futuro che si presenta luminoso, ricco di [illegible] (19). Lei ha conosciuto un giovanotto molto al di fuori [illegible] della [illegible] (in [illegible] valido, naturalmente) che farà molta strada purché lo voglia fermamente: non dovrà solo «tentare» ma perseverare.

L. G. NOTO — I quesiti concernenti la salute sono sempre tra i più delicati ma a lei posso rispondere a cuor [illegible]. Infatti ho avuto una mano [illegible] senza ombra di dubbio, nell'estrarre i quattro numeri che [illegible] un gioco eccellente. Dunque la sua salute, per i prossimi mesi, sarà buona: non solo, con gli ultimi due arcani (10 e 10) prevedo una lenta ma netta e [illegible] evoluzione, un miglioramento che porterà «luce».

TATIANA 40 — L'azione (5) avrà successo, per lei che è rappresentata dal 2, carta femminile. Il libro [illegible] venderà in [illegible] modo superiore alle sue [illegible] aspettative. Complimenti.

A. S. 39 — In lei vedo dei disturbi più psicologici [illegible] fisici, per fortuna appartenenti al passato. Un rapporto con un [illegible] [illegible] [illegible]biato, in bene, e ha certamente contribuito a rasserenarla. Elimini totalmente [illegible] tensioni e ogni ingiustificato timore. Il 21 finale indica «trionfo». Il «remedium» risolutivo lo può trovare, già oggi, in se stessa.

GEMELLI 1929 — Il ba[illegible] un po' strano che farà insieme ad alcuni amici andrà bene: in [illegible] regnerà intelligenza e armonia. Il 6 fa pensare a qualcosa connesso con il commercio e gli scritti, con un'attività intellettuale e con brevi spostamenti. Un solo piccolo neo, rappresentato dal 22 iniziale (Il Matto): come periodo vedo la fine di ottobre anziché settembre. Cosa che comunque non pregiudicherà la riuscita.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Per [illegible] ha soltanto un'amarezza, quella di [illegible] la famiglia lontana

JUNIOR: «IN RITIRO ANCHE LE MOGLI»

«In Brasile vengono con noi ed è considerato un fatto normalissimo». Di Dossena dice: «Penso che quest'anno sarà uno dei cannonieri del campionato». Per distrarsi ascolta le musicassette di Toquinho

SAINT-CRISTOPHE — Il manifest[illegible] davanti all'[illegible] annuncia [illegible] concerto [illegible] gruppo «Quincinetto folk»: [illegible] bel salto di qualità [illegible] uno abituato al Carnevale di Rio de Janeiro. Ma Junior si è [illegible] d'impegno e trova tutto bello: [illegible] montagne innevate, il vento, i cottage prefabbricati con Biancaneve e i sette nani e le carriole verniciate di giallo e trasformate in fioriere. Dice [illegible] sentire nostalgia, sono gli altri, i villeggianti e i compagni di squadra a pronunciare la parola saudade e a fargli sentire [illegible] musicassette di Toquinho, ma lui per il momento ha un solo cruccio, quello della famiglia lontana: «*In Brasile* — spiega — *mogli e figli vengono in ritiro con noi e la cosa è considerata normalissima*».

Ma sono altre le cose del calcio italiano [illegible] incuriosirlo: «*Ma perché qui tutti chiamano mister l'allenatore? Io non ci riesco, mi pare che sia meglio chiamarlo per nome o per cognome*». E' Beppe Dossena, che lui definisce «*un meraviglioso compagno di camera*» [illegible] spiegargli splendori e miserie dell'italico mon[illegible] della pedata: «*Da quel che ho capito, [illegible] differenza tra il vostro calcio e quello brasiliano sta soprattutto in questo: qui intorno al pallone c'è una grande struttura che altrove non [illegible]*».

A sentir pronunciare la parola «struttura», da [illegible] per cui fino all'altro giorno la lingua italiana era [illegible] mistero c'è davvero da sorpren[illegible]: «*Ho comperato [illegible] grammatiche e un dizionario, poi [illegible] di ascoltare molto i miei compagni*». Che altro gli ha detto Beppe Dossena? «*Mi ha spie[illegible] che devo prepararmi [illegible] campionato lungo e duro, a fare i conti con molte squadre di alto livello. Ma non è stato solo lui a parlare, anch'io gli ho raccontato del Brasile...*».

E dei giornali italiani ne avete parlato? «*Sì, ma io mi sono già fatto un'idea personale: anche in Brasile c'è un grande interesse nei confronti del calcio e [illegible] sono giornali che vivono sulle polemiche. Ma i giornalisti italiani dominano la materia mentre altrove sono spesso impreparati*».

Poco fa parlavamo del «ritiro» e della fatica di affrontare una lunga lontananza dalla famiglia: si è già accorto che in Italia il calciatore è una sorta di fanciullo che le società accudiscono continuamente e che [illegible]esta situazione genera privilegi ma a volte anche una limitazione della libertà personale? «*Sì, ma la società [illegible] ha bisogno di trasformarsi in mamma se incontra dei calciatori [illegible] e [illegible] una loro personalità. Da questo punto di vi[illegible] [illegible] assolutamente tranquillo*».

Ai calciatori brasiliani che arrivano in Italia è di rito una domanda: [illegible] davvero siete tutti a favore delle elezioni dirette del Presidente?

«*Tutti noi ci siamo pronunciati a favore, ma evidentemente non [illegible] stato sufficiente*».

Torniamo al calcio: ci si chiede in questi giorni chi, tra lei e Dossena, [illegible] il rigorista ufficiale [illegible] Torino, e qualcuno pronostica una sorta [illegible] rivalità per il ruolo di leader della squadra. Ne avete [illegible] discusso?

«*No, io e Dossena parliamo d'altro, anche perché questi [illegible] problemi dell'allenatore. [illegible] Dossena ho la massima stima, e per quel poco che ho visto finora ho capito che ha una grande capacità di conclusione. Sicuramente quest'anno [illegible] uno dei cannonieri del campionato*».

E degli altri compagni di squadra chi sta ammirando in particolare? «*Mi [illegible] piaciuto molto Zaccarelli perché è un giocatore intelligente. [illegible] ciò che conta è la squadra, [illegible] l'individuo*».

Immediatamente ribattezzato Leo dai compagni di squadra (come diminutivo del suo vero nome, Leovigildo), Junior sembra davvero aver conquistato la [illegible] di [illegible]: [illegible] su se stesso e sulle difficoltà di ambientamento che tormentano i suoi connazionali quando arrivano in Italia («*soffro molto il freddo*», dice, e giù una risata).

Paolo Rossi, e non solo lui, sostiene che [illegible] ingiusto che gli stranieri siano pagati più [illegible] italiani: «*E' un problema suo*», replica con un sorriso che gli muove i baffi.

Questa sera giocherà a *flipper* con i suoi nuovi compagni, e forse li sorprenderà nuovamente, come già è accaduto, improvvisando un concerto per percussioni su un qualsiasi tavolo. Poi si rassegnerà [illegible] ascoltare per l'ennesima volta «Acquarello» [illegible] Toquinho, [illegible] canzone [illegible] in Brasile non [illegible] mai sentito...

Stefania Miretti

Junior, acquisto azzeccato? I tifosi non hanno [illegible]

Trap: «Rincorsa» da [illegible] problema»

PLATINI E' RITORNATO OGGI GIA' IN CAMPO CON LA JUVE A VILLAR

VILLAR PEROSA — Ecco Platini. Il campione francese ha terminato la sua vacanza «supplementare» (meritato premio per il trionfo negli Europei) e ieri a tarda sera si è aggregato ai compagni nel ritiro di Villar.

Platini è arrivato a Caselle alle 21,15, proveniente da St-Cyprien, dove in mattinata ha tenuto l'ultima lezione ai suoi giovani allievi. La scuola di calcio funziona alla perfezione, le richieste sono molte. E [illegible] [illegible] si accontenta [illegible] «mettere il nome»: lui vuol partecipare sul serio. Per questo, appena ha un [illegible] di tempo, corre a St-Cyprien.

Nel ritiro di Villar lo attendevano Trapattoni e La Neve, che per stamane [illegible] programmato una serie di esami [illegible]. [illegible] un paio d'ore per le... formalità [illegible] pomeriggio, Platini sarà già in campo. Trapatto[illegible] ha studiato, con il medico, [illegible] programma particolare di lavoro. «*Oggi farà soltanto una ventina di minuti* — spiega il tecnico — *per sgranchirsi [illegible] gambe. [illegible] domani comincerà a lavorare di più. Ovviamente non potrà inse[illegible] subito nei ritmi dei compagni. Michel comincerà da zero, farà sul campo ciò che i compagni hanno fatto nei bo[illegible] di Prà Martino. Ma non [illegible] un problema*».

Il «rodaggio» del camp[illegible] francese non sarà molto [illegible]go. «Ci vorrà circa una settimana — fa notare Trapattoni — *prima che Platini possa aggregarsi sotto il profilo atletico alla squadra. Però in attesa della sua "rincorsa", gli farò già disputare qualche partitella, giusto per riprendere confidenza con gli schemi e con il pallone*».

Platini non avrà certo difficoltà a reinserirsi nella «sua» Juventus. Piuttosto qualche problema potrebbe incontrare Briaschi, che Trapattoni non ha ancora visto, se non in tv.

«*In effetti* — concorda — *sarebbe utile averlo con noi. Dobbiamo provare qualche novità, sarebbe prezioso Briaschi. Però sono convinto che l'esperienza olimpica alla fine risulterà più utile di qualche seduta in più. Ricordo che, nel '60, andai all'Olimpiade, insieme con campioni che si chiamavano Rivera e Bulgarelli*».

«*Bene* — aggiunge Trapattoni — *quell'avventura mi aiutò a maturare, come calciatore e come uomo. E' una sensazione che non si scorda, che ti resta dentro. Ti crea lo spirito di corpo. Quindi sono contento che Briaschi e Vignola la possano vivere*».

L'esordio degli azzurri, tuttavia, non è stato esaltante. Trapattoni è d'accordo: «*Sì* — spiega —, *però non era una vera partita. Gli egiziani l'hanno messa un po' sul piano della rissa. Inoltre occorre dar tempo all'Italia di ambientarsi. Poi i risultati verranno. Nessun dubbio*».

I giocatori bianconeri hanno visto gli «azzurrini» soltanto attraverso la cassetta registrata. Trapattoni ha infatti vietato «levatacce» notturne per motivi... olimpici. E' lui stesso ad organizzare le repliche il giorno successivo.

Gino Brandi

«Ci vorrà circa una settimana prima che Michel possa aggregarsi ai compagni, [illegible] hanno già svolto un periodo di preparazione»

La società torinese protagonista a Göteborg

AL FESTIVAL DELLA PALLAVOLO GIOVANILE IL LASALLIANO SENZA RIVALI

E' estate. Cinituato [illegible] biondissime «vikinghe», ormai non è più una [illegible]ità calano sulle [illegible] coste dalla Svezia. E' una novità, invece, [illegible] [illegible] questo periodo ci sia qualcuno che compia il percorso inverso per... sport, sacrificando anche una fetta delle proprie [illegible]

«Dall'Italia... [illegible] [illegible] [illegible] glia di giocare a pallavolo»: questo è stato il simpatico motto della spedizione svede[illegible] organizzata [illegible] Gruppo Sportivo Lasalliano di Torino che, sotto la guida del dinamicissimo (Fratel Giuseppe Ceolato («Gip» per gli amici), ha condotto nei giorni scorsi a Göteborg un agguerrito gruppetto di pallavolisti [illegible] erba per partecipare alla decima edizione della «Gothia Cup», un vero e proprio festival dello sport giovanile frequentato da rappresentative di ogni continente.

Unico «alfiere» italiano nella prestigiosa manifestazione che prevede nel suo programma tornei di calcio e volley per atleti ed atlete dai 12 ai 18 anni, il Lasalliano è riuscito addirittura [illegible] salire sul podio con tutte le due formazioni portate [illegible] Svezia. [illegible] Under 18 allenati [illegible] Chianale e [illegible] (una mista Lasalliano-Kappa) hanno infatti battuto nelle eliminatorie tutte le avversarie nordiche (due svedesi, una norvegese, una danese ed una islandese) ed hanno poi dovuto cedere nella finalissima alla Nazionale giovanile di Taiwan, dimostratasi squadra compatta, velocissima ed imperforabile in difesa, nella migliore tradizione della scuola asiatica.

Meglio [illegible] dei ragazzi [illegible]o riuscite a fare le «ragazzine terribili» di fratel Giuseppe che, pur essendo quasi tutte parecchio al di sotto dell'età limite di partecipazione (1968), hanno vinto alla grande il loro torneo superando due abbordabilissime compagini islandesi, un team danese e tre sestetti [illegible] molto più coriacei.

Al [illegible] delle finali premi ed applausi per tutte ed in particolare per Barbara Ourisano (eletta miglior giocatrice del torneo) e per Giulia Magnani [illegible] più giovane dell'intera manifestazione con i suoi 13 anni) che hanno così ricevuto anche il riconoscimento più ambito, ovvero il bacio dell'idolo locale [illegible] Gustavsson, «martello» rivelazione della Kappa Gus Torino, ospite d'onore della giornata conclusiva della «Gothia Cup».

«*A parte i risultati più che lusinghieri* — afferma fratel Giuseppe, principale artefice [illegible] questa apertura internazionale del Lasalliano — *questa avventura in [illegible] è stata per tutti una esperienza di vita impagabile. Una settimana a contatto con giovani provenienti da ogni parte del mondo ha lasciato un segno profondo nei nostri ragazzi. Anche a livello tecnico, comunque, tornei del genere, con la possibilità di confrontarsi con "scuole" diverse, valgono da soli giorni e giorni di allenamenti. E conta poco se per andare a giocarli ci si debba sobbarcare settanta e più ore di treno [illegible] andata e ritorno...*».

Terminata questa decima esperienza «europea» [illegible] due anni, prima della Svezia, il Lasalliano ha già esportato pallavolo in Belgio, Francia, Spagna e Olanda), fratel Giuseppe medita ora di tentare il grande salto: sulla sua scrivania in bella evidenza, assieme ad inviti e richieste provenienti da club sparsi un po' dappertutto, c'è una lettera che arriva dal Michigan. «*Abbiamo un anno di tempo per trovare qualche sponsor disposto ad aiutarci a varcare l'Oceano ed a regalare così ai nostri ragazzi un'altra esperienza indimenticabile*». Tanti auguri «Gip» e... buon viaggio.

[illegible]erto Condio

Oggi nei dintorni d'Alessandria 46ª edizione della corsa di Sale

I DUE CAMPIONI PIEMONTESI LO CAMPO E ORLANDO SFIDANO IL FIGLIO DI PIERINO BAFFI

Il torinese Gino Lo Campo e il novese Gianpaolo Orlando «bagnano» oggi le maglie biancoglallobiù di migliori dilettanti piemontesi. Entrambi, infatti, partecipano alla [illegible] di Sale, nell'Alessandrino, che viene allestita per la 46ª volta.

Quasi mezzo secolo di vita, questa gara che si disputa tra la Bassa Valle della Scrivia, il Tanaro e il Po è tra le più anziane del Piemonte. E nel suo libro d'oro sono scritti i nomi di dilettanti di valore.

Ultimo vincitore è stato un figlio d'arte: nell'edizione dello scorso anno si è infatti imposto Adriano Baffi, primogenito di quel Pierino che tra gli Anni 50 e [illegible] fu tra i migliori velocisti italiani del mondo del professionismo. Adriano Baffi, sul traguardo di Sale, aveva preceduto Domenico Cavallo e Massimo Mantovan.

Cavallo e Mantovan, ambedue portacolori del Fiatagri, oggi saranno tra i protagonisti della corsa. L'adesione di Baffi e della sua squadra (la Mecair Ciocc di Cormano Milanese), viceversa, è stata in forse fino a ieri.

Fra i partenti, dunque, ci saranno anche Lo Campo, che da ieri l'altro è campione piemontese assoluto, e Gian Paolo Orlando, il diciannovenne di Pozzolo Formigaro, che domenica sul traguardo di Novara aveva fatto suo il titolo dei «seconda serie».

E c'è [illegible] giurare che Lo Campo e Orlando saranno attaccati dagli avversari, [illegible] quello spirito competitivo che è tipico del ciclismo dilettantistico. Sarà pertanto un motivo interessante della corsa [illegible] reazione dei due [illegible] campioni nei confronti dei rivali più agguerriti.

Gli atleti della Fossano [illegible] sono i primi a meditare vendetta: battuti domenica, Surra, Demitri e Fasola hanno tutte le carte in [illegible] la per fare da primi attaccanti alla roccaforte del Fiatagri, di cui il neocampione regionale assoluto è portabandiera.

E poi al via ci saranno le altre squadre piemontesi che vanno per la maggiore: Ucab Biella, Caregilo Asti, Dora To.Re.Mec., e al completo la Fossati di Novi Ligure.

Il percorso misura 120 chilometri, pari a dieci giri di un circuito attraverso Sale, Alluvioni Cambiò, Montariolo, Grava. La partenza sarà data alle 14,30, mentre l'arrivo è previsto intorno alle 17,15.

Sullo stesso circuito sono in cartellone altre corse, tutte per dilettanti: in agosto, il 7 a Grava, il 21 a Guazzora, il [illegible] a Castelnuovo Scrivia; in settembre, il 4 a Isola S. Antonio, il 25 ad Alzano Scrivia; in ottobre, il 9 a Molino de' Torti. Per ogni prova sarà assegnato un punteggio che andrà a beneficio dei primi arrivati: alla fine verrà redatta una classifica generale con una dotazione che andrà a premiare i maggiori protagonisti in assoluto delle sette gare.

Ruggero Quadrelli

Gino Lo Campo, della Fiatagri, ha vinto il titolo piemontese

OGNI GIORNO
su
STAMPA SERA

LOS ANGELES
84

ogni giorno un inserto con ampi servizi
Stampa Sera
per prima vi [illegible] i risultati delle ultime gare
[illegible] e [illegible] disputeranno nella notte a
Los Angeles
(prime ore del mattino in Italia)

«L'asso degli assi»

IL [illegible]

L'ASSO DEGLI ASSI di Gérard Oury, [illegible] Jean Paul Belmondo, Marie France Pisier. Francia, commedia avventurosa, a colori (Cinema Reposi).

Belmondo spericolato, Belmondo *stuntman*, Belmondo che rifiuta la controfigura. Ma anche Belmondo faccia da schiaffi, Belmondo simpatica canaglia, Belmondo [illegible]stibile brutto. Più invecchia, più Bébel sembra non saper offrire altro [illegible] i venticinquennali cliché sui quali lui pur potuto costruire la sua fortuna cinematografica, in contrapposizione al bel tenebroso e introverso Delon.

Ogni suo film è sempre più confezionato sulla misura del divo, più che dell'interprete, e ogni personaggio è sempre più irrimediabilmente uguale al precedente. Ma tant'è: fino a quando avrà legioni di fans, in specie Oltralpe, che non chiedono nulla di più e tantomeno nulla di diverso, [illegible] ragione sarà dalla sua parte. E mettiamoci [illegible] cuore in pace.

* *

Trama — Questa volta il nostro eroe è un ex asso dell'aviazione francese, una specie [illegible] Snoopy tricolore in perenne lotta con il suo Manfred Von Richtofen. Passata la guerra, passato un ventennio, eccolo allenatore della squadra olimpica di pugilato ai Giochi di Berlino. L'obiettivo è [illegible] podio, ma tutto perde importanza di fronte ai guai [illegible] [illegible] bambino ebreo, casuale compagno di viaggio, la cui famiglia è perseguitata [illegible] nazisti.

In auto e [illegible] aereo, in mutandoni e in uniforme da SS, a cazzotti e a inseguimenti, Bébel aggirerà ogni ostacolo, gabberà [illegible] sciocchi aguzzini, [illegible] prenderà gioco del Fuehrer in persona fino [illegible] condurre la famigliola, sana e salva, oltre la frontiera. Per soprammercato, [illegible] sua assenza i bravi ragazzi sul ring faranno [illegible] [illegible] medaglie ed egli stesso incontrerà l'amore nella personcina [illegible] un'improbabile giornalista d'assalto.

* *

Giudizio — Un film, come si sarà capito, che [illegible] velocità, delle zuffe e degli equivoci la sua ragion d'essere. Altri ingredienti d'obbligo, [illegible] pizzico di patetismo, una vena [illegible] comicità e il trionfo dei buoni sentimenti. In più, una farsesca rappresentazione di Adolf Hitler che francamente ci si sarebbe potuti risparmiare.

[illegible] conti fatti, un'appena decorosa prova, che [illegible] professionalità di Oury porta a termine con asetticità. In fondo, c'è anche [illegible] peggio.

a. dg.

ASSEDIO - Successo dei Righeira a Rivoli

VIENTO RADIOACTIVO

SOFFIA SULL'ORMAI [illegible]

Rinnovano il vetusto artifi[illegible] dei fumi colorati avvolgendosi in vapori decisamente spessi da cui emergono quasi soltanto i minuscoli [illegible] chiali neri e riescono a sembrare, così, abbastanza alieni, volendo fantascientifici.

Il nuvolone profumato arriva alle prime [illegible] nel cortile del Castello di Rivoli dove i Righeira ieri sera hanno cantato per un pubblico amichevole e alla fine frenetico. E' la prima volta che [illegible] esibiscono a Torino dopo il [illegible] esploso con *Vamos a* [illegible] *playa* e lo sottolineano con umori[illegible] rivolgendosi ad «amici e genitori».

[illegible] anche la prima volta che vanno in tournée, hanno [illegible] minciato quest'anno, alla Bussola di Viareggio e a Gualdo Tadino, Perugia. Sul palco ci sono soltanto loro. Su base registrata [illegible]no, ballano, scendono ad animare, colloquiano con un certo umorismo.

[illegible] post-moderni e anche post-atomici, visto che cantano il *viento radioactivo* e un mare limpido e fluorescente finalmente privo [illegible] pesci puzzolenti, fanno spettacolo con energia [illegible] con l'aiuto del famoso look; camicia a fiorami e pantaloni bianchi larghissimi, crew cut esasperato e copricapi ironici nelle proporzioni e vistosamente [illegible] plastica.

Cilindri lucidissimi per *Jazz musik*; fez per *Luciano Serra pilota*, «un grande eroe italiano», ed elmi vichinghi per *Ehi mama*, il pezzo del loro nuovo 45 gi[illegible] destinato ad [illegible]sere, anche [illegible] meno [illegible] chiabile della *Playa* e [illegible] *No tengo dinero*, la canzone dell'estate '[illegible].

Il brano inizia con muggiti e si appella — *ehi bue* — al pacifico cornuto [illegible] l'ode carducciana. E, secondo loro, «è un *discorso kitsch*, [illegible] *parchiano*». [illegible] breve [illegible] — una decina [illegible] canzoni — si conclude con una grande festa intorno al palco. La capienza del castello, 600 posti, è andata [illegible] breve esaurita lasciando fuori un discreto numero di fans.

Con questa stagione [illegible] si chiude una fase dell'attività dei Righeira. «Ci *fermeremo per un attimo* — dicono infatti i due amici torinesi — *per preparare qualche canzone* [illegible] *inglese con l'obbiettivo di penetrare in modo più incisivo* [illegible] *mercati degli Stati Uniti e della Gran Bretagna*».

Dopo gli esordi nel mondo della *new wave* torinese sono stati scoperti a Milano e prodotti dai fratelli La Bionda. «*Ma il nostro* [illegible] — dicono — [illegible] *è stato soltanto un passeggero fatto di moda. La canzone, con l'uso di una lingua dolce e musicale in un contesto elettronico, era davvero nuova per l'epoca, e noi continuiamo la nostra evoluzione nella musica e nel look.*

«*Per quanto riguarda quest'ultimo, siamo così sul serio* — aggiungono — *eravamo vestiti in questo modo anche quando andavamo in giro per Torino. E non era neppure shoccante: innestiamo colori e forme* [illegible] *po' strani* [illegible] *elementi molto classici, insomma il nostro è un intervento deviante sulla tradizione*».

Si sa che Michael e Johnson Righeira sono [illegible] d'arte, ma [illegible] cognome non [illegible] stato loro cucito addosso perché si adattava alla famo[illegible] canzone come [illegible] potrebbe pensare».

«Come tanti [illegible]pazzini — spiega Stefano Righi — *giocavo al pallone con i compagni di scuola usando un nomignolo brasiliano*». Era, appunto, Righeira [illegible] soprannome che ha fatto goal sulle spiagge di mezzo mondo.

Laura Schrader

Gli spassosissimi, inimitabili fratelli Righeira, cantautori torinesi

---

MIRANDA SI [illegible]

«Questa estate», il programma di Raidue curato da Enzo Balboni con la collaborazione di Rosangela Locatelli, in onda dalle 14,15 alle 17,05, vedrà confessarsi Miranda Martino per sei giorni consecutivi: 6-11 agosto.

La cantante-attrice non trascurerà per i telespettatori nessuno spazio della sua carriera e della «privacy». Il suo sarà un vero e proprio «excursus» o, se si preferisce, una specie di viaggio. Comincerà col parlare delle sue canzoni, facendone ascoltare alcune, tra cui i suoi cavalli di battaglia, [illegible] «Stasera tornerò», a «Meravigliosa labbra», senza privare il pubblico di «Cammurriata nera». Nel riferirsi alle sue esperienze teatrali accennerà al [illegible] «Plauto magico», una contaminazione dei temi plautini compiuta da Turi Vasile e messa in scena lo scorso anno [illegible] Antonio Calenda.

Quando si inoltrerà nei trascorsi cinematografici, chissà perché, lo spiegherà [illegible] stessa, Miranda ricorderà «Addio mamma», un film «strappa[illegible]» del '67, di Mario Amendola, genere «catene». Si soffermerà sulla canzone napoletana, che è nelle sue corde, e [illegible] trascurerà di fare una capatina nel mondo della rivista, dove ha lavorato a fianco di Dapporto, Macario e Nino Taranto.

I «Gaia Scienza» affascinano [illegible] pubblico alla Pellerina

CHE CUORI STRAPPATI

Alle *Notti Olimpiche* della Pellerina la fase per così dire dell'avanspettacolo, in attesa delle proiezioni in collegamento Rai con Los Angeles, è attualmente riempita da [illegible] festival di teatro. L'estate e lo sport non vanno probabilmente troppo d'accordo con la tradizione ed ecco che rispunta l'avanguardia.

Puntuale, minuzioso negli spostamenti e nelle indicazioni, sibillino nei termini e nelle conclusioni, il repertorio sperimentale raggiunge un pubblico in prevalenza familiare che non ne è sconcertato. Forse il riferimento continuo e pressante [illegible] finalità degl'interpreti, [illegible] forse [illegible] deliziosa [illegible] di non trarre immediatamente deduzioni da quanto viene visto sul palcoscenico, lasciano per ora piacevolmente sorpresi gli spettatori della Pelleri[illegible] [illegible] vivo sollievo degli organizzatori dell'[illegible] comunale allo Sport e dell'Uisp-Aics che hanno giocato una carta coraggiosa.

[illegible] fronte alla platea [illegible] e umida, lontani dalla claustrale suggestione delle classiche cantine dell'avanguardia, instancabili e [illegible]diali nel somministrare il verbo sperimentale, si sono presentati per primi alla ribalta i vincitori del Premio Nazionale Mondello della Critica Teatrale 1983: Giorgio Barberio Corsetti, Irene Grazioli, Guidarello Pontani, Marco Solari e Alessandra Vanzi, i cinque della Gaia Scienza.

In *Cuori strappati* hanno fatto ricorso ai Tuxedo Moon per una serie di brani e di commenti originali che impostano nel migliore dei modi lo spettacolo. Di tanto in tanto altre note e altre culture fanno [illegible] da una colonna sonora che immancabilmente magnetizza e convince: i flauti [illegible] vengono da una landa armena, le scansioni che cantano l'enfasi flamenca, gli archi [illegible] vibrano nel cuore remoto dell'India... Delineato così con eccezionale vastità il panorama delle suggestioni strumentali, i Gaia Scienza con un curioso giro di vite fanno dei loro quadri un'ossessiva proposta spaziale e temporale che non lascia spazi, che non consente il respiro.

Un uomo si agita con determinazione feroce [illegible] viene ineluttabilmente inghiottito da [illegible] parete dorata e rutilante. Due poltrone ricoperte di fiori hanno in realtà lunghe mani per tormentare [illegible] sconcertare le donne che vi si sono sedute. Nell'oscurità che incombe misteriose freccine infiammate traversano la ribalta cacciando nel chiuso delle abitazioni un'umanità che vorrebbe tutto sapere, tutto scoprire.

Con il solito difetto [illegible] lunghezza protratta oltre l'ora e l'inevitabile sospetto di manie[illegible], *Cuori strappati* non perde tuttavia mai quota perché non sciorina ideologie e non chiede consensi. [illegible] l'attenzione della platea è — perché no? — la [illegible] fantasia rattrappita vengono continuamente sollecitate.

Piero Perona

---

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con [illegible] del 30% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere [illegible]. Non vist. Giallo. Riedizione '55
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Color) — Due giovani in viaggio a Londra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V.14. Horror brillante
17,15; 19; 20,45; 22,30. [illegible]/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.145
Caccia alle streghe, di Anja Breien, con Lil Terselius, Björn Skagestad (Norvegia-Color) — Nel XVII secolo, Eli, [illegible] donna abile nella scienza delle erbe, arriva in un villaggio ossessionato dall'idea della [illegible] N.V. Drammatico
17,10; 19; 20,50; 22,40. ★★★/●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.145
Fiori del giorno, di Paolo Bologna, con Leonardo Treviglio, Ennio Fantastichini, Angelica Ippolito (Italia-Color) — Per la rassegna «Giovane cinema italiano». Già presentato a Torino nell'82. Non vist. Commedia. Prima visione
16,20; 17,50; 19,20; 20,45; 22,45

CRISTALLO — via Goito 6, Tel. 650.71.00
Mai dire mai, di I. Kershner, con Sean Connery, B. Carrera, K.M. Brandauer (Gran Bretagna-Color) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vist. Avventuroso
18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●●

[illegible] — via Gramsci, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Chiuso per ferie

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vist. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 515.896
Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Color) — L'attore francese in un ruolo di spericolato allenatore ai Giochi Olimpici [illegible] di Berlino. Non vist. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Per i «Punti Verdi»: Mi manda Picone, di Nanni Loy, con G. Giannini, L. Sastri (It.-Col.) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. N.V. Comm. drammat.
16,30; 18,30. ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.621
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.788
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Baiuta 77, Tel. 287.197 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca le gioie del sesso. Vietato 18. Commedia erotica
Ap. 16; ult. 22,30. ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.314 - Lire 3000
Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 763.853 - Lire 2500
Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

IVREA
POLITEAMA: chiuso per riposo.

MONTANARO
VITTORIA: Dostel Charme. Viet. 18. Sensa [illegible]. Viet. 18

PINEROLO
ITALIA: La casa delle hostess. Viet. 18
RITZ: Un maccaloni da leoni.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

IL SICARIO
IL SICARIO: Pippo Pluto Paperino nel Far West (pomeriggio). Mai dire mai [illegible]

SESTRIERE
[illegible] Hill con [illegible] camicia. [illegible] Spencer, Terence Hill. Ore 19.

[illegible]

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO — tel. 0142/[illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero: ore 21 balli'[illegible]
CHALET: ore 21 Armando Savini e [illegible] Romagna.
DU PARC: riposo.
LA PERLA del Valentino: ore 21.

HENNESSY CLUB (al. Trafono Park).
LE CASCINE - Rosticceria - Stupinigi (tel. [illegible]) orch. Pippo Viale.
OCEON NIGHT: ore 21,30. Orch. [illegible] - Nuova fidanza.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.223)
Tutte vogliono le porno ragazze con Annette Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Casanova 10, t. 531.852)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Nine U Time sul Mannerfang. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 551.004)
Le vizione di Maddalena e The truth about Jennifer. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.304)
«Hard Usa 1984 - 1ª rassegna»: Bocca d'oro (Ladies can't do without) con John Leslie, Leslie Bovee Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 100, t. 287.074)
Ragazze di vita. Colori. Ap 15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.208)
Momenti erotici di mia moglie. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Seduction of the delivery boy e il visto nella pelle (2 hard [illegible] 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. [illegible] 173, t. 530.983)
John Holmes vs/Gabriel Pontello «Scontro [illegible] superdotati»: Super porno contatto con John Holmes ed P. 38; Vacanze erotiche di una pornoragazza con Gabriel Pontello il gallone [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. N. Donato 40, t. 487.765)
Una vergine per l'Impero Romano con Tanya Lamar, Barbara Dee, Marilyn [illegible] (New hard core). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[illegible] bagnata di Florence (novità). Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Bertolotti 5, tel. 530.353)
Superpornofestival 84: Odore di femmina (Pas de culotte) con Jean Lowe, [illegible] Charlotte. Ap. 14,30; ult. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Ragazze pulitose e Veronique la porno diva oggi 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible]

[illegible] (via Cigna 47, tel. 484.580)
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 740.23.82)
Rassegna film musicale. Saranno famosi, di Alan Parker. Ore 20; 22,30 [illegible]

SELENE (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Fratelli della notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, [illegible] Stak. Ore 20; 22,30. (Aiace, Agis L. 2000) Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso per ferie

In prima [illegible] [illegible] di Anja Breien

STREGA O NO

CACCIA ALLA STREGA di Anja Breien con Lil Terselius, Björn Skagestad, Anita Björk. Drammatico, Norvegia, colori. (Cinema Chaplin 1).

Il cinema nordico, segnato dal magistero di Dreyer, si trova a confronto con uno dei soggetti che più lo colpirono: la stregoneria, che a sua volta, fin dal bellissimo film muto Anni Venti di Christensen, rientra nella cultura figurativa di Svezia, Danimarca e Norvegia.

Trama — Nel Seicento una donna sola, Eli, incontra la diffidenza e l'odio della comunità. In una sorprendente mescolanza di ottusa aggressività e di sciocca buonafede a uno a uno nel remoto villaggio tutti le si rivoltano contro. Persino le traversie che l'hanno duramente invecchiata vengono rivolte contro la sua reputazione: violata a 14 anni dal padrone e costretta ad abortire con un rasoio, in rotta con il marito che ha avuto figli da un'altra, amata con vergogna da un stalliere che soffre di mal caduco.

Un magistrato indaga, un prete ignorante e una vecchia matta l'accusano di stregoneria. La tortura brutale e l'ingiusto abbandono [illegible] fanno una vittima predestinata. Confesserà [illegible] [illegible] non sentire più parlare di una realtà che le fa vergogna. E' ormai pronta per il patibolo: le taglieranno la testa, il corpo verrà bruciato.

Giudizio — La norvegese Anja Breien, [illegible] questo film segnalato alla Mostra di Venezia dell'81, continua la polemica femminista che in opere inedite d'ambiente contemporaneo persegue illuminando con sarcasmo quanti [illegible] all'oscuro [illegible] una situazione femminile non ancora definitivamente risolta. In una storia di stregoneria non sono consentiti lampi maligni o svagati perciò la regista, esemplare nell'ambientazione [illegible] comunità e nella direzione degli attori, rischia l'ingenuità nella foga della denuncia.

Più originale [illegible] raffigurazione della tolleranza affidata alla bergmaniana Anita Björk, una benestante che fa gola alla Corona e ai s. oi burocrati perché i suoi averi sarebbero confiscati nel caso, dimostrabile con due tenaglie roventi, che anch'ella sia una strega.

p. per.

Châlet del Valentino
[illegible]
ARMANDO SAVINI
e la vera Romagna

I PUNTI VERDE
Palazzo Reale
ANTEPRIMA
L'ARMATA RITORNA
di Luciano Tovoli
con Marcello Mastroianni

[illegible] CITTA DI TORINO - AICS
[illegible] OLIMPICHE
con la collaborazione del Teatro VI
ore 21,30
ALESSANDRA VANZI DI GAIA SCIENZA «ONDERALE»
ore 22,10
SPETTACOLO DELL'ACCADEMIA DI ROCK ACROBATICO DIRETTA DA MIMMO FILLORAMO
ore 22,30
IN DIRETTA DA LOS ANGELES PROIEZIONE DELLE GARE
PARCO DELLA PELLERINA
[illegible] L. 3000

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La [illegible] giorno [illegible] giorno
[illegible] Radiouno per tutti: Era d'estate di Carla Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Neri
18,05 [illegible] 60 anni di radio in Italia
18,25 Musica sera: La bella verità svelata e sceneggiata [illegible] Bruno Cagli [illegible] i sette vizi musicali
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — Ora venti, su il sipario i martedì della Signora Omicidi ov[illegible] il delitto attraverso i secoli
21 — Gruppo italiano salvataggio natura Programma di Mario Tesio
21,28 Son gentile, son cortese.., Programma di Giorgio Bandini, Loris Barbieri e paolo Modugno
22 — I fantastici anni [illegible] (replica)

RAISTEREOUNO
16 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereouno estate
22,00 Stereodomani
23 — Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane nel [illegible] con Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
16 — Uomini alla sbarra [illegible] - Chi accusi? Istruttoria immaginaria [illegible] Lucio Spazian e carico di Giacomo Puccini
16,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate attenti Viaggio [illegible] che [illegible] dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno i colori della musica nelle orchestre [illegible] giorni a cura di Ermanno Anfossi
19,50 L'aria che [illegible] Sussurri e grida della vita di oggi (replica)
21,11 Concerto a quattro mani Un pianoforte per due musicisti
21,50 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz e [illegible] di Paolo Pa-dula

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alla ribalta
18,05 I magnifici [illegible] Dischi [illegible] della Hit Parade
19,50 S. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra serata
23 — Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale [illegible] Opera, [illegible], notizie e incontri
15,30 [illegible] certo discorso estate e [illegible] di Pasquale [illegible]
17,30 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,40 Manuel De Falla
22 — Lettura d'Autore: Lo strano caso del Dr. Jeckill e del signor Hyde, di Robert Louis Stevenson
23 — Il jazz [illegible] senta Mario Gamba

RAISTEREONOTTE
24-6 Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
[illegible] — Lancer, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,05 The doctors, telefilm
19,15 Trentaminuti
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 L'inferno è per gli eroi, di Don Siegel, con Steve McQueen, Fess Parker. [illegible] guerra 1962. — *Francia, autunno 1944. Dopo lo sbarco in Normandia [illegible] truppe alleate cercano di sfondare la linea Sigfrido per dilagare nel [illegible] della Germania. Nel gran caos della guerra [illegible] pattuglia di [illegible] uomini fa il suo dovere, guidata da un sergente di ferro*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Videonotizie
23,45 Primo piano
24 — Trentaminuti, rubrica
0,30 Heway squadra cinque zero, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-30

13,40 Mama Linda, sceneggiato
14,30 Bonanza, telefilm
15,30 Grizzly Adams, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — La baia di Ritter, telefilm
19,20 Il mio amico fantasma, telefilm
FILM 20,20 L'intraprendente signor Dick (Vento di primavera), di Sidney Sheldon, [illegible] Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple, Ray Collins. Usa commedia 1947. — *Un'adolescente [illegible] infatua di un brillante pittore [illegible] lo trascina [illegible] un mare di guai, ma lui finirà [illegible] la sorella della ragazza, un'austera donna giudice*
22,20 Scotland Yard, telefilm
[illegible] 23,20 S. O. S. I mostri uccidono [illegible] Terence Fisher, con Edward Judd. Gran Bretagna horror [illegible] — *Su un'isola irlandese un medico crea involontariamente alcuni mostri che fanno [illegible] degli abitanti. Due scienziati e una ragazza riescono a sterminarli*
1 — Orizzontale [illegible] lusso, [illegible] Rolf Thiele, [illegible] Nadja Tiller, Mario Adorf. Germania drammatico [illegible] — [illegible] *di una mondana d'alto bordo nella Germania del primo miracolo economico*
FILM 2,30 [illegible] il killer del mantello nero, di Raoul De Anda, con Rodolfo [illegible] Anda, Norma Busquets. Spagna western 1972. — *Un giovane si [illegible] del pistolero Santana, che gli insegna a sparare, per vendicare [illegible] morte del padre. Ma dopo aver ucciso l'assassino, continua nella furia vendicatrice. Santana gli si oppone e muore in duello con lui*
FILM 4 — Penetration, di Bernard Launois, Jasmine La Rouge, Stephanie Olivier, Alba Landell. Francia sexy 1978 — *Un austriaco [illegible] reca in un castello [illegible] alla ricerca di un tesoro. Non lo trova ma in compenso ci sono tante [illegible] ragazze disponibili*
FILM 5,30 Prega Dio e scavati la fossa

Telecity Canali 63-38-36

13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
FILM 15,20 Pranzo al Ritz, con David Niven. Usa [illegible] — *Una bella ragazza apprende [illegible] notizia del suicidio del padre banchiere, ma si rifiuta di crederci [illegible] sostenendo che è invece stato assassinato. La polizia non [illegible] presta fede, e lei indaga da sola seguendo [illegible] pista che la porta in un lussuoso albergo della [illegible] Azzurra*
17 — Viva, per i ragazzi
18,30 Star Trek, telefilm
19,30 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, telefilm
21,20 Spy Force, telefilm
22,20 Incontri internazionali [illegible]
23,20 Oroscopo
FILM 23,40 L'intraprendente signor Dick (Vento di primavera), di Sidney Sheldon, con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple, Ray Collins. Usa commedia 1947. — *Un'adolescente si infatua di un brillante pittore e lo trascina in un mare di guai, ma lui finirà per sposare [illegible] sorella della ragazza, un'austera [illegible] giudice*

Svizzera R1 tv

12,05 Giochi Olimpici
18 — Programmi per la gioventù
18,30 Terre del finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terre [illegible] finimondo, sceneggiato
19,55 Il regionale - Telegiornale
[illegible] Sua [illegible] l'uomo. Prosa alla televisione
21,45 Il documentario
22,45 Telegiornale
[illegible] Giochi Olimpici

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 [illegible] auto della so[illegible]
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 [illegible]
19 — New Scotland Yard, telefilm
20 — Telefilm
FILM 20,30 Licenza premio
22,15 Telenotte
22,30 Le auto della settimana
23 — Momento magico
24 — Notiziario
1,30 [illegible] con...

Rete A Canali 31-62-33

[illegible] — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Anonimo cuori solitari, con Rosalind Russell, Douglas Fairbanks, Commedia
[illegible] — FBI, telefilm
19 — Cara Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Gioco d'angoscia, di Michael Crichton, con Ben Gazzara, E. G. Marshall. Usa drammatico 1972 — *Un agente di polizia deve rintracciare un pazzo pericoloso che ha in programma di ammazzare tutti quanti parteciperanno ad un convegno politico*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Phantaman, cartoni [illegible]
14,30 Get Smart, telefilm
FILM 15 — [illegible] Box Affair - Il mondo trema, di James Harris, con Craig Hill, Teresa Gimpera, Lula Marin. Italia-Spagna spionaggio 1966
17 — Le fiabe [illegible] del mondo, cartoni animati
17,45 — Mixage. Programma [illegible] filmati musicali a richiesta
18,20 Speciale videomusica
19,30 Koseidon, cartoni [illegible]
20 — [illegible] Smart, telefilm
20,30 Echomondo Europa, attualità
20,35 Le [illegible] più belle del mondo, cartoni animati
[illegible] — Sinfonia di morte, di Robert Gordon, con Michael Gough, Jeanne Cooper. Usa drammatico [illegible]
22,45 Echomondo notizie
FILM 23,15 Una bara per lo sceriffo, [illegible] Mario Caiano, [illegible] Anthony Steffen, Arthur Kent, Luciano Gilli. — *Per vendicarsi dell'uomo che [illegible] violentato la sua compagna e poi l'ha uccisa, uno sceriffo [illegible] unisce al gruppo dei banditi [illegible] i quali si trova anche il suo nemico*
FILM 0,45 A [illegible] si muore facile, avventuroso

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
17. — Il cacciatore, telefilm
18. — Storia [illegible]
18,30 Giochi olimpici
19,30 Notiziario
19,50 Orizzonti, documenti
FILM 20,20 La regina del Far West, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan. Usa western [illegible].
21,50 Telegiornale
22 — Morava, sceneggiato
22,55 Il tempo in immagini, documenti

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — La leggenda di fra Diavolo, [illegible] Leopoldo Savona, [illegible] Tony Russel, Mario [illegible]
FILM 15,15 Un [illegible] da buttare, di John Avildsen, [illegible] Burt Reynolds. Usa commedia 1976
FILM 17,15 Orlando [illegible] i paladini di Francia, [illegible] Pietro Francisci, con Rik Battaglia, Rosanna Schiaffino. [illegible] avventuroso 1957
20,30 [illegible] telefilm
21,45 Gli errori giudiziari, telefilm
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Alta marea, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Il [illegible] fantasma, telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,30 Addio Giuseppina, cartoni animati
18 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'incredibile dottor Hogg, [illegible]
FILM 20,30 Luci [illegible] città, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers. Usa commedia 1931. — *Uno dei capolavori di Chaplin con la [illegible] Charlot e [illegible] fioraia cieca*
22 — Notiziario
22,30 Piemonte [illegible] attualità
FILM 24 — Giorni perduti, di Albert Kelly, con Alan Baxter, Jacqueline Dalya. Usa guerra 1945. — *Joe, proprietario di un peschereccio si serve della sua imbarcazione per trafficare con i nazisti. Un ufficiale americano lo tiene d'occhio [illegible] poter provare il tradimento, ma Joe non [illegible] traditore bensì un sabotatore che [illegible] saltare in aria i sommergibili tedeschi*

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — L'assassino [illegible] riservato nove poltrone
[illegible] 16,30 Quel maledetto giorno [illegible] resa [illegible] conti
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 I baroni della medicina, di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli. Francia drammatico 1975
23 — Molière, telefilm
FILM 24 — I basilischi, [illegible] Lina Wertmüller, [illegible] Stefano [illegible] Flores. Italia drammatico

Canale 68 Canali 68-57

14 — Enciclopedia giramondo, documenti
15 — Noi, voi e le carte
FILM 15,40 Carmencita, di Lynn Schores, con Rita Hayworth
17,05 Black beauty, telefilm
17,30 La terrazza, varietà
18,45 [illegible] animali
19,50 [illegible]
FILM 20,35 I violenti dell'Oregon, [illegible] Lewis Collins
22,35 Incontro con Iris, cartomanzia
[illegible] La meravigliosa storia delle olimpiadi, seconda puntata

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 14 — Le vie [illegible] brillanti, di Richard Pottier, con Suzy Prim, Jules Berry. Francia drammatico 1937.
15,30 I viaggi e l'avventura
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Pepi, telefilm
17,30 Sub mariner, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
[illegible] 21,30 Vendetta per vendetta, di Ray Calloway, con John Hamilton. Italia western 1968. — *Lotta all'ultimo sangue per il possesso di un gruzzolo d'oro*
FILM 23,30 Sexy [illegible] alla tensione, di Oscar De Fina, con Yon Lei, Les Piper, Riz Samaritano. Italia documentario 1963. — *Documentario sul mondo del sesso con spezzoni di spettacoli erotici*
[illegible] 1 — Violentata sulla sabbia, di Renzo Cerrato, con Carole André, Marisa Solinas. Italia drammatico 1971 — *Una ragazza non riesce ad amare perché turbata da uno shock avuto da bambina*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Pallacanestro: campionato della Berloni Basket
15 — Qui sala rossa, cronache dal Consiglio Comunale
FILM 15,15 La classe dirigente, di Peter Medak, con Peter O'Toole.
17 — I 12 figlioni, telefilm
FILM 18,30 S. O. S. I mostri uccidono ancora, di Terence Fisher
20,30 Grand'opera, attualità dal mondo della lirica
21 — Betty White, telefilm
21,30 Balletti celebri, musicale
FILM 22,15 Morgan matto da legare, di Karel Reisz.

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 La legge di Burke, telefilm
FILM 14,30 Policarpo de' tappeti
FILM 16,30 I ragazzi del sabato [illegible].
18,30 Poliziotto [illegible] quartiere, telefilm
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
FILM 20,30 Inutile inviare una foto, telefilm
21,30 La legge di Burke, telefilm
22,30 Parliamone con Giuditta Miscioscia
23,30 Redazionale auto
24 — I grandi detectives, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Una nuova [illegible] accende i vostri entusiasmi, soprattutto nella prima parte della giornata durante la quale incontrerete il successo, specialmente con il sesso opposto. Ma l'impulsività si rivelerà dannosa e verso sera rimpiangerete un errore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata positiva, addirittura euforica, soprattutto nella prima parte, perché sarete occupatissimi in qualcosa che vi distrae e vi piace molto. Verso sera riemergerà il pensiero del vostro amore in crisi e svaniranno i vostri entusiasmi, cambiando totalmente stato d'animo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sveglierete agitati, con la preoccupazione — peraltro fondata — di esservi lasciati sfuggire una opportunità. Il nervosismo creerà polemiche con amici e colleghi e la vostra dialettica diventerà disfattista.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] la prima parte [illegible] giornata, [illegible] buona la seconda. Ciò è dovuto agli sbalzi d'umore cui siete avvezzi e che domani saranno giustificati soltanto in parte. [illegible] sarete voi stessi a crearvi dei guai con un comportamento improvvisato che denota una falsa sicurezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ancora amore in primo piano che cancella ogni altro pensiero. [illegible] benissimo [illegible] questo felice momento in campo sentimentale, ma non esagerate nella [illegible] e nella generosità. Una briciola di mistero sarebbe più [illegible] di un comportamento plateale.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Un'altra giornata felicissima, durante la quale riuscirete in ogni impresa. Ciò non toglie che verso sera l'immaginazione vi faccia minimizzare i piccoli gratificanti successi e vi spinga a desiderare l'impossibile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'eccessiva spensieratezza [illegible] trebbe metterv[illegible] in qualche guaio nel corso della giornata, ma se così fosse rimedierete prima di sera e le ore notturne si riveleranno ricche di originalità e di fascino. Perciò non andate a dormire presto, [illegible] cercate di vedere gente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non soltanto voi dovreste andare a dormire prestissimo, ma dovreste dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Eviterete così di urtarvi ancora con il partner e di tormentarvi inutilmente senza trovare una soluzione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una delusione nel campo delle amicizie vi ha lasciato la bocca amara e la giornata di domani non sarà felice. Verso sera, però, l'amore emergerà in primo piano e vi farà dimenticare ogni dispia[illegible]

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ottimo risveglio e buone opportunità. Ma [illegible] una ragione alcuna, con il passare delle ore lo stato d'animo peggiorerà, forse perché vi sentirete un po' stanchi fisicamente. Cercate di non far pesare il vostro cattivo umore, visto che sarete contornati da amici disponibili.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Vi sveglierete con il pensiero dei rapporti sentimentali in crisi e vi sentirete malinconici. Ma [illegible] piacevole sorpresa vi farà dimenticare le delusioni e trascorrerete una giornata animatissima, caratterizzata da eventi originali galvanizzanti.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Non riuscirete a comprendere a [illegible] una circostanza o [illegible] più [illegible] altro stupiti del silenzio del vostro intuito solitamente infallibile. Stando così le cose [illegible] a razionalizzare: nel pomeriggio la situazione si chiarirà e voi vi sentirete euforici.

Temperatura [illegible] Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: cielo da [illegible] reno a poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: [illegible] aumento. TENDENZA DEL TEMPO: possibili temporali sulle Alpi [illegible].

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In Italia ore 0,30	
Venezia	+24
Milano	+26
Bologna	+27
Ancona	+23
Roma	+26
Napoli	+24
Bari	+25
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+25

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+16
Asti	+17
Cuneo	+21
Novara	+18
Vercelli	+21
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	[illegible]

Indovinate l'autore [illegible] l'editore del romanzo la cui copertina ed i cui primi capoversi pubblichiamo oggi. Domani la soluzione

CHI E' L'AUTORE

[illegible] l'autore? Brancati, Romano, Moravia o Arpino? E l'editore? [illegible] da scegliere [illegible] Mondadori, Sonzogno e Bompiani

[illegible] caffè Rosati [illegible] rimesso a nuovo. Chi passa davanti alla porta a vetri [illegible] una [illegible] di antico romano, alta due metri e dieci, volgere le spalle alla strada e guardare il fondo della sala come cercando qualcuno.

La statua è quasi senza plinto, poggia i piedi sul pavimento [illegible] in mezzo alla folla di borghesi, [illegible] attrici, di registi, fa l'effetto di una citazione latina nel mezzo [illegible] discorso da club.

Chi ha una rendita di trecentomila lire [illegible] mese e ha letto [illegible] nel '46, dice [illegible] quella [illegible] mettere una statua antica in un caffè è una trovata intelligente, che questa [illegible] e [illegible] romanità fasciata, solenne e militaresca, [illegible] una romanità [illegible] buona per la quale le statue possono andare al caffè.

(In Italia si rimedia alla retorica della romanità solenne soltanto con la retorica della romanità semplice).

I [illegible] dicono che la statua «ci sta bene» perché ripara dagli sguardi curiosi della strada i clienti che si appoggiano al banco. [illegible] statua [illegible] «funzionale».

Ho visto [illegible] piccolo cinquantenne dalla faccia larga e cascante con la caramella nell'occhio [illegible] e un pomodoro al [illegible] in mano, buttarsi [illegible] la [illegible] sullo [illegible] del monumento e strofinargli lungamente le spalle fra le cosce.

Scrivere [illegible] inutili: [illegible] che [illegible] è utile oggi.

In piazza [illegible] Pietro,

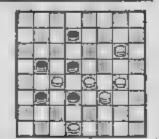
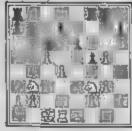
X, guardando la cupola (*a sessant'anni ha stabilito di cambiare vita dopo avere scoperto che, per almeno quarantacinque anni, ha pronunciato frasi esagerate*): «No, non è brutta!».

I comunisti e i qualunquisti hanno aperto sui loro giornali una conversazione cordiale.

I comunisti hanno adoperato il moralismo soltanto come un'arma di lotta. Finché gli è servito a fini pratici, essi hanno individuato il male nel qualunquismo e ne hanno avuto orrore. L'aggettivo *qualunquista* veniva [illegible] dai [illegible] dell'*Unità* [illegible] posto degli aggettivi *brutto* e *cattivo*. Un avversario, nella cui [illegible] si fosse scoperto il numero [illegible] telefono di Giannini, veniva bollato a fuoco.

DAMA

PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince in 6 mosse

Soluzione: 23-19, 16-23; [illegible]; 24-8, 14-11, 23-21; 11-26, 27-10, 25-29, 4-11; 29-15.

SCACCHI

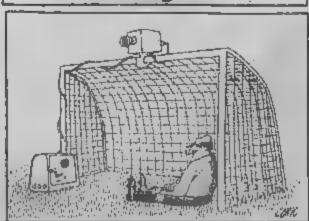
Mossa al Bianco

Da un recente torneo in Bulgaria. [illegible] con un finale molto istruttivo, Lerner-Cherkhov (Partita di Donna):

1. d4,Cf6; 2. Cf3,e6; 3. Ag5,c5; 4. e3,Ae7; 5. Cbd2,0-0; 6. Ad3,b6; 7. De2,cxd4; 8. exd4,Cd5; 9. h4,f6; 10. c4,Axg5; 11. hxg5,Cf4; 12. Df1,Cc6; 13. 0-0-0,b5; 14. c5,Aa6; 15. g3,Cxd3; 16. Dxd3,Da5; 17. Db3,Da4; 18. Th4,Dxb3; 19. Cxb3,Ab7 (vedi diagramma); 20. d5,Cd8; 21. c6,Tc8; 22. Rb1,dxc6; 23. Tdh1,cxd5; 24. Txh7,Cf7; 25. g6,Ch6; 26. Txh6,gxh6; 27. Th7,f4; 28. Ce5,Tf5; 29. Cg4, il N. abbandona.

f. p.

2 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

[illegible] DINE

Quella mattina mi aveva introdotto nel salotto [illegible] Vance, come di solito, il vecchio Currie, suo fedelissimo servitore: un tipo raro, che sapeva rappresentare la parte [illegible] maggiordomo ed essere nel tempo stesso domestico e cuoco.

Vance stava seduto in una grande poltrona e indossava una veste da camera di seta indiana: [illegible] in pantofole grigie di pelle di camoscio e aveva, aperto sulle ginocchia, il libro di Vollard [illegible] Cézanne che andava sfogliando fermandosi, qua e là, [illegible] qualche riproduzione dei dipinti.

Egli mi [illegible] senz'altro un piccolo catalogo di cui s'era servito come segnalibro e mi incaricò degli acquisti da fare nella mattinata stessa, appena aperta la Galleria Kessler.

— Si tratta d'una incombenza antipatica, lo [illegible] — soggiunse con [illegible] riso indolente —. Questi piccoli e delicati sgorbi saranno forse insignificanti ai tuoi [illegible] di avvocato: sono così diversi [illegible] «pratica» scritta a macchina! Certo tu crederai che alcuni [illegible] stati appesi a rovescio: [illegible] lo è davvero, ma nemmeno Kessler lo sa. Non preoccuparti, mio caro Van; sono pianoli bellissimi e non troppo costosi quando si pensi al valore ch'essi avranno in avvenire.

Vance era un giudice autorevole di stampe giapponesi e cinesi e buon intenditore di arazzi e di ceramiche. Lo sentii una volta improvvisare per alcuni ospiti una dissertazione [illegible] statuette [illegible] Tanagra che, [illegible] fosse stata trascritta, avrebbe costituito una monografia deliziosa e istruttiva. Egli aveva mezzi adeguati per soddisfare il [illegible] istinto di collezionista e possedeva un bell'assortimento di quadri e oggetti d'arte. La sua collezione era etero[illegible] solo nelle caratteristiche superficiali, poiché ogni singolo oggetto possedeva per qualche analogia di linea o di forma una certa relazione con [illegible] gli altri; e un conoscitore [illegible] avrebbe potuto sentire l'unità e il legame fra i vari «pezzi» per quanto differissero fra loro per [illegible] e per stile, [illegible] era un raro esemplare [illegible] che, [illegible] collezionista, aveva un suo punto di vista filosoficamente definito.

Il suo alloggio nella 38ª strada occupava i due piani superiori d'una vecchia [illegible] signorile [illegible] egli li aveva riordinati magnificamente, in parte ricostruendoli per ottenere che le stanze risultassero spaziose e [illegible] di soffitto.

Ogni [illegible] era ricco, senza eccesso, [illegible] esempi d'arte orientale e occidentale, antica e moderna. I quadri andavano dai primitivi italiani a Cézanne e a Matisse; nella collezione di disegni originali vi erano lavori di tutti i tempi, da Michelangelo a Picasso. Le stampe cinesi costituivano una delle più belle collezioni private dell'America del Nord.

Ho parlato un po' del gusto artistico di Vance con uno scopo ben definito, giacché, per comprendere appieno le avventure drammatiche che incominciarono per lui in quel famoso mattino di giugno, è necessario avere un'idea generale [illegible] inclinazioni e dei reconditi suggerimenti che le ispiravano. L'interesse per l'arte costituiva un fattore importante — si potrebbe quasi dire dominante — della sua personalità. [illegible] ho mai conosciuto un essere come lui, tanto vario in [illegible] e tanto coerente nella [illegible] Vance appariva quello [illegible] molti chiamerebbero un «dilettante»; ma bisogna aggiungere ch'egli possedeva una estesa cultura e che a tempo debito sapeva farla brillare.

[illegible] di nascita e d'istinto, si teneva rigidamente distante dal mondo della gente [illegible] e [illegible] suoi modi c'era un disprezzo indelebile per le inferiorità di ogni genere.

[illegible] un cinico sincero ma raramente amaro. Si potrebbe forse definirlo un superbo annoiato, ma in [illegible] uno spettatore della vita sempre acuto e penetrante. S'interessa[illegible] profondamente di [illegible] i rapporti sociali, [illegible] solamente con interesse di scienziato, [illegible] già per sentimento umanitario.

I suoi modi abituali alquanto sostenuti, l'accento un po' strascicato, eredità di Oxford dove [illegible] soggiornato a lungo, davano l'impressione, a chi [illegible] lo conosceva a fondo, ch'egli «posasse» ma, in realtà, c'era pochissimo in lui [illegible] affettato o ricercato.

Va detto ancora che Vance era, nel complesso, un bell'uomo benché avesse nel taglio della bocca la ca[illegible] crudeltà (come si può vedere in qualche ritratto dei Medici) e nella espressione [illegible] volto — specie quando inarcava [illegible] sopracciglia — quella di un'alterigia leggermente canzonatoria. Per quanto i lineamenti [illegible] d'una severità aquilina, il suo [illegible] assai sensitivo. La fronte era ampia e prominente, la fronte dell'artista [illegible] dello scienziato. Gli occhi, [illegible] e freddi, distavano [illegible] loro più del normale. [illegible] era diritto e sottile; il mento stretto, alquanto pronunciato, e con una fossetta profonda. John Barrymore, che vidi recentemente nell'*Amleto*, me lo ri[illegible] un poco.

Vance era un abile tiratore [illegible] scherma e, [illegible] tale, era [illegible] capitano [illegible] gruppo universitario schermistico. Non amava soverchiamente lo sport all'aperto: aveva però la costanza di esercitarsi anche [illegible] esso, ma [illegible] eccedere [illegible] faceva del [illegible] per ogni genere di sport. Camminava [illegible] malvolentieri, e non faceva cento metri a piedi quando aveva [illegible] possi[illegible] valersi di un qualsiasi mezzo di trasporto più comodo.

Era sempre elegantissimo e scrupolosamente corretto in ogni particolare, ma senza sforzo. Passava parecchio tempo al circolo: [illegible] suo favorito era lo Stuyvesant, perché — mi diceva — i suoi membri erano tutti commercianti o uomini politici, e non si [illegible] perciò il pericolo d'essere attirati in discussioni che richiedessero uno sforzo mentale.

Di tanto in tanto andava a sentire opere moderne, ed era abbonato regolarmente ai concerti sinfonici e a quelli [illegible] camera.

All'occasione era un ottimo giocatore di poker. Accenno a questo fatto non solo perché può sembrare strano che un [illegible] come Vance preferisse [illegible] gioco così democrati[illegible] ma anche perché la sua conoscenza scientifica della psicologia umana connessa al poker ha un'importante relazione con quanto sto per raccontare.

La conoscenza della psicologia in lui appariva quasi soprannaturale. Dotato di istintivo e preciso giudizio valutativo degli uomini, gli studi suoi e le sue letture avevano talmente coordinato e «razionalizzato» questo dono di natura da portarlo [illegible] un punto sorprendente.

Vance era ferratissimo per quanto riguarda i principi teorici della psicologia; ad essa aveva subordi[illegible] tutti i suoi studi all'università; [illegible] io mi confinavo nel campo del giure egli aveva esplorato l'intero campo dello scibile seguendo corsi [illegible] storia delle religioni, [illegible] classici greci, di biologia, di economia civile e politica, di filosofia, di antropologia, di letteratura, di psicologia teoretica e sperimentale e di lingue morte e moderne (1).

In conclusione, Vance [illegible] soprattutto filosofica. Essen[illegible] singolarmente [illegible] sentimentalismi convenzionali e [illegible] comuni superstizioni, si trovava in grado di penetrare sotto la superficie delle azioni umane e di penetrare negli impulsi e [illegible] motivi intimi.

Inoltre, [illegible] nell'evitare qualsiasi attitudine che avesse sapore di credulità, quanto nell'esattezza fredda e logica dei suoi procedimenti mentali, egli era risoluto e fermo.

— Fintanto che noi non sapremo avvicinare i problemi umani — [illegible] osservò una volta — coll'indifferenza e l'acuto distacco di [illegible] medico che esamina un porcellino d'India legato ad un tavolo di clinica, abbiamo [illegible] probabilità di giungere al vero.

Dominique [illegible]...... (domani la soluzione)

Durante quella memoranda cola[illegible] giugno, [illegible] mi parla[illegible] dunque calorosamente dei [illegible]dri di Cézanne mentre Currie ci serviva. In seguito agli avvenimenti che [illegible] svolsero più tardi, [illegible] dovetti rendere fervido grazie al dio delle coincidenze. Se Vance [illegible] quando arrivò [illegible] Procuratore Distrettuale, avesse dormito placidamente come era sua abitudine, sarei stato privato di [illegible] degli anni più interessanti e movimentati della mia vita, non solo, ma uno dei più astuti e terribili criminali di Nuova York sarebbe ancora in libertà.

Vance ed io ci trova[illegible] appena adagiati in poltrona per sorbire una tazza di caffè e fumare una sigaretta, quando Currie, che era stato chiamato alla porta di strada da una forte scampanellata, introdusse nel salotto il signor Markham.

— Bontà divina! — esclamò questi alzando le braccia e con ironico stupore. — Il re dei fannulloni e dei dormiglioni di Nuova York già alzato e vestito!

— Ne arrossisco di vergogna — replicò Vance.

Ma Markham non era, lo si vedeva, di umor sereno; infatti tornò subito grave.

— Vance, una [illegible] seria mi ha condotto qui. [illegible] molta fretta, e sono entrato semplicemente [illegible] mantenere una promessa... Il fatto è che Alvin Benson è stato assassinato.

Vance [illegible] languidamente le sopracciglia e osservò con pacatezza:

— Davvero? Che guaio! Ma certo egli meritava [illegible] fine simile. In ogni modo, questa [illegible] è una ragione per essere turbati. Siediti e [illegible] una [illegible] dell'impareggiabile caffè [illegible] Currie.

E prima che l'altro potesse ribat[illegible], si alzò e premette il bottone del campanello. Markham esitò un momento e poi esclamò:

— Bene, un paio di minuti non porteranno nessun disguido; ma un sorso [illegible]. — E sedette di fronte a noi.

capitolo II

Venerdì, 14 giugno, ore 9

John F. Markham, come ricorderete, era stato nominato Procuratore Distrettuale di Nuova York in occasione della riforma della lista elettorale.

Compiuti i quattro anni di servizio, sarebbe stato probabilmente confermato per un secondo periodo, se la lista non fosse stata [illegible] all'aria dai tiri politici degli oppositori.

Egli era un lavoratore instancabile e seppe estendere l'ufficio [illegible] ogni sorta di investigazioni, penali e civili. Assolutamente incorruttibile, non solamente riscosse la fervida ammirazione della massa degli elettori, ma diede un senso di sicurezza senza precedenti, anche a chi gli era stato oppositore per ragioni di partito.

Markham era alto di statura e robusto; aveva dai quaranta ai cinquant'anni, e il suo volto sbarbato e piuttosto giovanile contrastava coi capelli completamente grigi. Non era un bell'uomo, secondo il punto di vista convenzionale, ma aveva un aspetto di distinzione indiscutibile e possedeva una cultura sociale che raramente si trova nei nostri funzionari elettivi di questi ultimi anni. Era di temperamento rude, talvolta vendicativo; ma la sua ruvidezza era come una crosta che copriva un solido fondo di buona educazione.

Fuori dai doveri del suo ufficio era l'uomo più gentile che si possa immaginare. Al principio della nostra conoscenza avevo visto la sua cordialità cambiarsi d'un tratto in severa autorità. Era come se una nuova personalità, dura, indomita, simbolo di eterna giustizia, fosse subentrata in quel momento nel corpo di Markham; e dovetti essere testimonio di questa trasformazione molte volte prima che i nostri rapporti avessero fine.

In quella [illegible] mattina, mentre [illegible] seduto davanti a [illegible] nel salotto [illegible] Vance, c'era nella sua espressione più di un sintomo di aggressiva [illegible]rità. Capii che era profondamente turbato dall'assassinio [illegible] Alvin Benson.

Inghiottì il caffè frettolosamente, e stava per deporre la tazza quando Vance, che l'aveva osservato con aria maliziosa, disse:

— Dimmi, perché tanta mestizia per la dipartita di [illegible] Benson? Per caso, [illegible] saresti mica tu l'assassino, eh?

Markham non [illegible] la leggerezza delle parole di Vance e rispose:

— Vado [illegible] casa di Benson. Interessa anche a te di venire? Mi chiedesti [illegible] procurarti l'occasione di essere presente ad un caso criminale e sono venuto per [illegible] promessa.

[illegible]NDADORI EDITORE E STAMPA SERA

2 Continua

(1) La cultura, mi diceva Vance poco dopo il nostro primo incontro, è poliglotta; la conoscenza di molte lingue è essenziale per capire le opere intellettuali ed estetiche del mondo, ed è specialmente necessario saper leggere i classici greci e latini nel testo originale, giacché nelle traduzioni riescono sempre corrotti. [illegible] accennato a ciò per spiegare come le avide letture fatte da Vance in lingue diverse, accoppiate alla sua meravigliosa memoria, [illegible] avuto influenza nel modificare il suo modo di parlare. A certe persone, nel leggere queste mie narrazioni, potrà sembrare che il suo discorso sia talora pedante, ma io ho cercato appunto di riferire testualmente le sue parole nella speranza di presentare il ritratto dell'uomo quale era realmente.

I giochi di ieri

Gli autori dei romanzi misteriosi di ieri erano rispettivamente Highsmith per «Dolce, cara [illegible]» per «Delitti bestiali». Per entrambi i libri l'editore era Sonzogno. Per quanto riguarda invece il film interpretato da Julie Andrews, si trattava di «Tutti insieme appassionatamente». Domani le soluzioni dei quiz di oggi

I giochi di ieri

STAMPA SERA

Martedì 31 luglio 1984

LOS ANGELES 84

GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE
28 LUGLIO · 12 AGOSTO

ECCO I TITOLI ASSEGNATI IERI

Sono [illegible] assegnati otto titoli:

CICLISMO Chilometro [illegible] partenza da fermo: 1) Fredy Schmidtke, [illegible] Curtis Harnett (Can), 3) Fabrice Colas (Fra).

NUOTO 100 [illegible] [illegible]ili: [illegible] Michael Gross (Rfg) in 53"08 (primato mondiale), 2) Pablo Morales (Usa), 3) Glenn Buchanan (Usa).

400 misti maschili: 1) Alex Baumann (Can), 2) Ricardo Prado (Bra), 3) Robert Woodhouse (Aus).

200 s.l. femminili: 1) Mary Wayte (Usa), 2) Cinthia Woodhead (Usa), 3) Annemarie Verstappen (Ola).

200 rana femminili: 1) Anne Ottenbrite (Can), 2) [illegible] Rapp (Usa), 3) [illegible] Lempereur (Bel).

Staffetta 4x200 s.l. maschile: 1) Usa (7'15"69 record mondiale), [illegible] Germania Occidentale (7'15"73 primato europeo), 3) Gran Bretagna.

SOLLEVAMENTO [illegible]ESI [illegible] (56kg): 1) Shude Wu (Cina), Running Lai (Cina), Masahiro Kotaka (Giap).

TIRO A SEGNO Carabina piccolo calibro a terra: 1) Edward Etzel (Usa), 2) Michel Bury (Fra), 3) Michael Sullivan (Gbr).

Il colosso Gross ha stabilito il nuovo record mondiale dei 100 farfalla

LE MEDAGLIE IN PALIO OGGI

Oggi verranno assegnati dieci titoli:

GINNASTICA Concorso a squadre maschile.

NUOTO 400 [illegible] femminili; [illegible] s.l. maschili; 100 dorso femminili; 200 dorso maschili; staffetta 4x100 femminile.

Italiani in gara: Rampazzo e Colombo (100 s.l. masch.), Fatchini e Bortolon (200 dorso masch.), Lazi o Olmi (100 s.l. femm.), Carosi (100 dorso femm.), Persi-Olmi-Dalla Valle-Colombo (staffetta femm.).

SOLLEVAMENTO PESI Piuma (60 kg).

[illegible] A SEGNO Bersaglio mobile; aria compressa femminile.

Italiani in gara: Mezzani e Cini (bersaglio mobile)

[illegible] A VOLO Fossa olimpica.

Italiani in [illegible] Giovannetti e Cioni.

Delusione anche nel ciclismo, Baudino si piazza soltanto [illegible]

FRANCESCHI KO, MA C'E' ORO IN VISTA

Possono arrivare le prime medaglie da Giovannetti (attualmente secondo nell'estenuante gara dalla fossa olimpica), da Cini (per ora terzo nel bersaglio mobile), da Masala e da Maenza

Masala è sceso al [illegible] posto nella classifica del pentathlon moderno

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — All'oro della seconda giornata dell'Olimpiade puntavano, più o meno apertamente, in due: Giovanni Franceschi e Elio G[illegible]ili. Il nuotatore azzurro [illegible] finito all'ottavo posto [illegible] finale dei 400 misti, preceduto anche da Maurizio Divano, genovese, che per [illegible] meno un risultato lo ha ottenuto: è il primo degli europei (4'23"76) dietro i «mostri sacri» degli Usa e del Canada. Gross «mondiale» nei 100 farfalla (53"08), un record italiano nella finale di consolazione (dal [illegible] al sedicesimo posto) di Silvia Persi che [illegible] 2'03"17 ha battuto il limite che le apparteneva. Sfortunata la staffetta maschile [illegible] per 200 stile libero: Dell'Uomo è scattato con sei decimi di anticipo nel cambio [illegible] Rampazzo e il controllo elettronico non ha avuto pietà: erano appena le qualificazioni e la finale è ingloriosamente sfumata.

Ancora una delusione dal ciclismo, dopo la medaglia sfuggita nella giornata d'apertura a Maria Canins: Stefano Baudino nel chilometro da fermo non [illegible] andato oltre il [illegible] posto. Oggi il programma è nutrito di partecipanti e, quindi, di ambizioni. Luciano Giovannetti, [illegible]do nell'interminabile ed estenuante gara dalla fossa olimpica, tenterà di bissare l'oro [illegible] Mosca: gli restano cinquanta piattelli da colpire. Il [illegible] diretto rivale, lo statunitense Car[illegible], ne ha centrato [illegible] uno di più. Non sarà impresa facile, ma nemmeno disperata. Giovannetti è uomo dai nervi saldi, lo ha dimostrato in moltissime occasioni e sulle qualità di tiratore non esistono dubbi. Insomma, può essere medaglia, la prima degli azzurri.

Nel bersaglio mobile buone possibilità anche per Ezio Cini, sottufficiale dei carabinieri, campione del mondo a squadre nella specialità. E' attualmente terzo. Esordio degli Abbagnale e del timoniere Di Capua nel «due con» a Lake Casitas, sede delle gare di canottaggio, 120 chilometri da Los Angeles. Sono le eliminatorie che per l'armo azzurro dovrebbero costituire un ostacolo abbastanza facile da superare. Ritorna al Rose Bowl, alla periferia di Pasadena, la nazionale olimpica di Bearzot, reduce da una striminzita vittoria sull'Egitto al termine di una partita più simile ad un match di pugilato che ad un incontro di calcio. Gli avversari di questa sera (alle 19, corrispondenti alle 4 di domattina in Italia per chi non vuol perdersi lo spettacolo) sono gli americani, che nella partita di esordio hanno inflitto un secco 3-0 al Costarica.

Pallavolo con Italia-Cina, le prime regate della vela, la partita dimostrazione di baseball contro la Repubblica Dominicana, le gare di nuoto, l'attesa prova di Masala nel pentathlon moderno chiudono il programma della terza giornata olimpica in cui sono presenti gli azzurri.

Eugenio Ferraris

Uno svedese in testa

PENTATHLON MASALA [illegible]

LOS ANGELES — Dopo la prova di equitazione [illegible] [illegible] scherma nella gara di pentathlon moderno, Masala e Massullo hanno perso il comando della classifica individuale. In testa è balzato lo svedese Rasmusson che ora, quando [illegible] tre prove alla conclusione della gara (tiro, corsa e nuoto) precede il nostro Masala e il tedesco Bellman. L'altro azzurro Massullo è sceso al diciannovesimo posto, preceduto anche da Cristofori.

Nella prova di scherma la vittoria a squadre è andata alla Svezia, mentre l'Italia si è piazzata quarta.

CLASSIFICA INDIVIDUALE DOPO DUE PROVE: 1° Rasmusson (Svezia) p. 2096; 2° Masala (Italia) 2036; 3° Bellman (Germania Occ.) 2029; 4° Four (Francia) 2018; 5° Phelps (Gran Bretagna) 2013.

CLASSIFICA A SQUADRE: 1. Italia p. 5890; 2. Stati Uniti 5792; 3. Francia 5680; 4. Svizzera 5600; 5. Svezia 5590

Oro o argento nella grecoromana

E MAENZA VA DI SICURO SUL PODIO

[illegible] ANGELES — Forse neppure Vincenzo Maenza si attendeva una giornata così all'Olimpiade di Los Angeles: ha esordito con tre vittorie in altrettanti incontri, si è garantito la possibilità di disputare la finale per il primo e secondo posto in programma domani all'Anaheim Convention [illegible]r. Il lottatore di Imola, dunque, è ormai sicuro della medaglia d'argento e adesso punta all'oro. Non sa ancora chi sarà il suo avversario (molto probabilmente il tedesco Scherer, vicecampione del mondo e gran favorito di questi Giochi) e fino a domani non conoscerà il suo nome.

Veramente inesorabile il progredire nelle eliminatorie di Maenza che, a sorpresa, ha conseguito tre successi contro gli unici tre avversari [illegible] in gara ed [illegible] forte del primo posto nel suo girone, si gode la prospettiva di salire sul gradino più alto.

I suoi avversari, invece, dovranno combattere fra loro per decidere chi sarà ammesso a disputare la finale per la medaglia di bronzo. «Il sorteggio ci era parso molto brutto — ha commentato il tecnico azzurro Vittoriano Romanacci, dopo il triplice successo di Maenza — ma come sempre accade quando arrivano le vittorie, adesso la realtà ci sembra infinitamente più bella».

Inscritto nella categoria dei 48 chili della grecoromana, Maenza ha battuto dapprima il turco [illegible] Bora, quindi si è sbar[illegible] [illegible] una facilità ancora maggiore del cinese Haisheng Li ed infine ha superato, nel terzo e per lui decisivo confronto, lo svedese [illegible]n Tandersson.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	[illegible]
Usa	0	0	—
Canada	3	5	—
Cina	3	2	1
Germania Fed.	3	1	3
Australia	—	1	4
Francia	—	1	1
Brasile	—	1	—
Svezia	—	1	—
Gran Bretagna	—	—	2
Giappone	—	—	2
Olanda	—	—	2
Belgio	—	—	1
Norvegia	—	—	1

Nel tiro al piattello al comando l'americano Carlisle

CINQUANTA COLPI PER TRE MEDAGLIE IN LIZZA C'E ANCHE GIOVANNETTI

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CHINO — [illegible] cento metri [illegible] distanza dallo stand in cui Elio Gnagnarelli [illegible] gioca la sua medaglia, Luciano Giovannetti, medaglia d'oro [illegible] Mosca del tiro [illegible] piattello, brucia [illegible] quarta [illegible]rie di cartucce contro venticinque beffardi bers[illegible] volanti. Nell'altra batteria l'americano Carlisle difende il [illegible] primato provvisorio, ottenuto dopo la prima serie di tiri. Un piattello in meno per l'italiano, dopo 75 colpi sparati. Una gara nella [illegible] con la tensione che cresce, il bersaglio che è sempre imprendibile, il fucile che pesa

Al termine Giovannetti frantuma venticinque piattelli, [illegible] 23: [illegible] medaglia d'oro di Mosca è avanti di un punto. Il gioco sembra fatto, ma la quinta serie riserva sorprese improvviste. Giovannetti non va oltre un «22», lo statunitense colpisce [illegible] [illegible] di plus pari. Senta [illegible] ultima se[illegible] [illegible]lla giornata (iniziata, e quindi conclusa, [illegible] tre ore di ritardo perché nella notte i topi si sono rosicchiati uno dei [illegible] elettrici che forniscono energia alla macchina lanciapiattelli). Carlisle recupera con 25 secco, Giovannetti fallisce un bersaglio. Stamane ultima giornata. Daniel Car[illegible] si presenta all'appuntamento con il podio con un totale di 144/150, seguito da cinque tiratori [illegible] quota 143: Giovannetti, lo svedese Pahlsson, il peruviano Boza, [illegible] finlandese Nieminen e l'australiano Ellis. Cinquanta colpi per tre medaglie.

e. f.

Giovannetti ha ancora cinquanta colpi a disposizione per cercare di vincere la medaglia d'oro. Lo precede l'americano [illegible]

I sogni [illegible] Gnagnarelli frustrati dalle raffiche che spazzavano [illegible] deserto del Prado

ORO GETTATO AL... VENTO

DA UNO DE[illegible] INVIATI

CHINO — Qualche raffica di vento sull'assolato deserto del Prado dove sono di scena i tiratori. Refrigerio per molti, guai per Elio Gnagnarelli, romano d'adozione, agente di pubblica sicurezza quando non smette la divisa (spesso) per scendere sulle pedane di mezzo mondo. La sua arma è una carabina per il tiro a terra, una calibro 22 che pesa (per gli appassionati di questo sport) 6 chili e otto etti. *«La velocità di uscita del proiettile dalla bocca dell'archibuio — spiega Gnagnarelli — è molto alta, ma basta un nonnulla, come appunto il vento, per far cambiare traiettoria al tiro. Sono variazioni di pochissima entità ma che, sulla distanza dei cinquanta metri, incidono a volte in modo determinante. Il centro del bersaglio è un circoletto di dieci millimetri: a fallire, o andare sul nove o sull'otto, ci vuole veramente poco».*

Elio Gnagnarelli (terzo agli Europei [illegible] Bucarest nell'83, recordman del mondo con 600/600, quarto al [illegible] del '74, terzo ai Giochi del Mediterraneo nel '79, pluricampione e primatista italiano) è troppo esperto di gare per cercare scuse. Qualche errore da parte sua lo ammette, con molta onestà, ma sui tiri deviati dal vento non accetta repliche: *«Ho tentato di calcolare tutto, sull'ultimo colpo mi [illegible] imposto [illegible] aspettare, di lasciar passare quella lunga folata che agitava le bandierine davanti al bersaglio. Per quanto mi riguarda non credo di essere stato vittima di emozioni od altro. E' che almeno tre colpi sono usciti dalla canna nello stesso momento in cui s'alzava il vento. E in queste condizioni [illegible] c'è proprio nulla da fare».*

> *«Ho fatto tanti sacrifici, dice il poliziotto romano, mi sono preparato con grande scrupolo [illegible] tutto è finito così: incredibile». Purtroppo per l'azzurro, Etzel il vincitore ha sbagliato un solo colpo su 60 tiri*

Vento o no, la sospirata medaglia d'oro alla 23ª Olimpiade non è arrivata. *«E dire* — prosegue Gnagnarelli — *che mi ero preparato con molto scrupolo. Specialmente sull'ultimo tiro, quello che può decidere. Mi dicevo al momento di premere il grilletto: stai attento, questo è il colpo dell'oro. Sino a ieri, in allenamento, ho fatto tutti dieci: nella gara vera è venuto un nove e addio medaglie».*

Gnagnarelli, lunedì notte alle due, [illegible] sveglio. Nel buio della sua camera all'Hilton del Prado ha rivisto tutta una carriera, diciassette anni di allenamenti, di successi, di delusioni. In molti — compresi gli avversari — lo davano tra i candidati ad una medaglia. E sicuramente Elio un pensierino al podio l'ha fatto. *«Sì, pensavo di arrivare a 597, 598: con quei numeri ero in zona medaglia».* In effetti, l'americano Edward Etzel, oro, ha segnato 599/600, il francese Michel Bury (argento) 596, lo [illegible] punteggio dell'inglese Michael Sullivan, bronzo. *«In questo sport* — spiega Gnagnarelli — *conta molto l'abilità personale ma, facendo un discorso pratico, conta anche molto che gli avversari sbaglino qualche [illegible]ro».* E la medaglia d'oro [illegible] tiri ne ha sbagliato [illegible] soltanto, su sessanta colpi sparati in quasi due ore di gara.

L'azzurro è rimasto in pedana un'ora e venti. Dieci minuti buoni li ha persi sull'ul[illegible] colpo. *«Sapevo di avere due tiri dubbi (uno gli è stato riconosciuto buono, n.d.r.) ed era molto importante fare centro. Quando ho [illegible] una prima volta, ho visto il vento agitare la bandierina. Ho riposto l'arma, ho tolto la cartuccia per evitare che si scaldasse troppo, ho riprovato la posizione. Poi ho premuto il grilletto».* Il proiettile si [illegible] conficcato nel [illegible] a cinquanta metri di distanza in basso a destra, un pelo sotto il cerchio del «dieci» ma inequivocabilmente [illegible] «nove».

Elio ha controllato con il cannocchiale, si è rialzato lentamente dalla posizione, ha tolto paraocchi e guanti e li ha scagliati lontani. Un gesto di stizza, più che giustificato. *«Per quest'Olimpiade* — dice a gara ultimata — *ho sacrificato molto del mio tempo libero, di mia moglie e dei miei figli. Ora si dirà che ho sentito troppo la gara, che l'emozione mi ha tradito. Ma non è vero: mi ha tradito solo questo vento bizzarro, imprevedibile».*

Eugenio Ferraris

L'equitazione tenta di ripetere i successi del passato

CAVALIERI ALLA RICERCA DELLA GLORIA PERDUTA

Gli azzurri sono guidati dai due campioni Checcoli (oro a Tokyo nel '64) e Mancinelli

[illegible] [illegible] — Gian Giorgio Trissino: [illegible] [illegible] [illegible] stui? Il [illegible] [illegible] è ormai passato nel dimenticatoio, ma la sua impresa rimane negli annali dello sport italiano. Anno di grazia 1900, Parigi, seconde Olimpiadi dell'era moderna. Trissino in sella a Oreste, saltando m 1,85, conquista la prima medaglia d'oro italiana alle Olimpiadi nella specialità, ora soppressa, del salto in alto.

Sono passati 84 anni ma l'equitazione, pur tra alti e bassi, rappresenta [illegible] [illegible] dello sport italiano, nel salto ad ostacoli fuoriclasse come Raimondo, Piero d'Inzeo e Mancinelli hanno [illegible] un'epoca, mentre nel [illegible]so completo di equitazione i successi azzurri (Checcoli a Tokyo e Roman a Mosca) hanno rappresentato le gradite sorprese, gli ori insperati.

Sono [illegible]e specialità [illegible] pletamente diverse, che sottintendono discorsi tecnici differenti, salvo il binomio uomo-cavallo con un affiatamento che deve essere creato dal [illegible]nulla.

All'appuntamento di Los Angeles l'Italia non è presente nel dressage (e c'è una polemica più o meno sopita tra Fise e Coni sul mancato viaggio in California di Fabio Magi, un talento di 17 anni, lombardo, ritenuto tra i primi dieci specialisti al mondo), mentre ha buone possibilità nel «completo» individuale a squadre (Checcoli, Sciocchetti, Ambrosione e Tola) e qualcuna in meno nel salto a ostacoli (Mancinelli, Scolari, Nuti, Meyerson).

Il boicottaggio poco toglie alla validità tecnica delle gare. Solo nel completo l'assenza dei sovietici garantirà più chances a tutti quelli che aspirano alle medaglie. La squadra di «completo» è giunta a Los Angeles il 20, quella di salto ad ostacoli arriverà il 27. Ambedue avranno per guida ed esempio un veterano già medaglia d'oro, rispettivamente Mauro Checcoli e Graziano Mancinelli.

Completo — Checcoli fu la grande sorpresa di Tokyo 64: una medaglia d'oro nell'individuale, una a squadre assieme a Paolo Angioni e Giuseppe Ravano. *«Avevo poco più di venti anni* — spiega — *e fu una gioia incredibile. Poi abbandonai l'attività internazionale per motivi personali pur continuando per passione a cavalcare. Recentemente ho ritrovato gli stimoli, ho più tempo a disposizione e la mia esperienza potrebbe tornare utile. Non possiamo garantire nulla, salvo il nostro impegno, ma abbiamo un'ottima preparazione, ottimi cavalli, per cui non ci poniamo limiti. A vent'anni di distanza l'atmosfera olimpica non è cambiata, la stessa aria di festa, la voglia di comunicare, di stare insieme. Sono cambiate le misure [illegible] sicurezza, le possibilità [illegible] muoversi e questo provoca un po' di tristezza».*

Graziano Mancinelli

Il concorso completo di equitazione si compone di tre prove a punti: il dressage (lunga gara in cui il cavallo obbedisce agli impulsi di comportamento dettati dal cavaliere), il percorso di campagna (dove si evidenziano le caratteristiche di resistenza) e il salto (che presuppone un affiatamento perfetto tra cavallo e cavaliere).

Assente l'oro di Mosca Euro Roman (ha rallentato l'attività negli ultimi tempi) sarà presente però Marina Sciocchetti, argento a squadre a Mosca. I cavalieri si allenano a Santa Anita.

Salto a ostacoli — Oro a Monaco nel '72, Mancinelli disputa i suoi quinti Giochi olimpici (è stato assente solo a Mosca 80). Rimane solo lui del mitico tris d'assi, dopo il ritiro dei fratelli d'Inzeo. La classe è ancora intatta, ma la lunga attività lascia spazio a qualche dubbio sulle sue possibilità. Buone prestazioni sono attese anche da Nuti e Scolari. L'Italia tenta di riguadagnare le posizioni perdute: secondo i tecnici, il quartetto azzurro vale dalla quinta all'ottava posizione, particolari condizioni favorevoli potrebbero inserirlo in zona medaglie.

I cavalli risentono più dei cavalieri del cambiamento di fuso: la Fise ha studiato a puntino la situazione negli ultimi anni scoprendo che il periodo favorevole è dall'ottavo al ventesimo giorno di permanenza e ha programmato il trasferimento di conseguenza.

Curiosità a Olimpia

I GIOCHI DENTRO LO SPECCHIO

● La squadra televisiva dell'Arabia Saudita è in difficoltà [illegible] per il caldo. Le leggi di quel Paese, infatti, vietano di mostrare donne con le gambe [illegible] scoperte o [illegible] i capelli corti e i [illegible] hanno molte difficoltà per scegliere le loro inquadrature. La California, un Paese baciato sempre dal sole, li obbliga ad autentiche prodezze per nascondere quello che i sauditi non possono vedere.

● La California [illegible] lo Stato americano più... olimpico dei Giochi d[illegible] [illegible] con 240 fra atleti e dirigenti. Essa supera di molto il Colorado (66) e la Pennsylvania (47). Dei 50 Stati americani, solo Idaho, [illegible]re e Wyoming [illegible] hanno rappresentanti.

● [illegible] nuotatore tedesco Michael Gross, medaglia d'oro dei 200 metri stile libero, [illegible] riesce [illegible] dormire in un letto. E non soltanto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (2,01), che rappresenterebbe già una buona ragione, quanto per un'abitudine da lui consolidata che è quella di piazzare il materasso direttamente sul pavimento.

● Un contratto in esclusiva è [illegible] sottoscritto tra il comitato organizzatore e una società di [illegible] rapido per il centro stampa: l'accordo impedisce [illegible] giornalisti di introdurre ogni specie di bevanda. Il «menu» offerto dalla ditta, a qualunque ora e a prezzi «olimpici», ha il suo top nell'hot-dog a 2 dollari e 25.

● L'inflessibile servizio d'ordine dei Giochi olimpici non guarda proprio in faccia nessuno. L'ambasciatore della Gran Bretagna negli Stati Uniti ha dovuto far ricorso alla tradizionale flemma inglese ed aspettare per ben 50 minuti prima di essere ammesso a visitare la delegazione del suo Paese al villaggio olimpico. E' andata meglio al rappresentante diplomatico italiano, Rinaldo Petrignani, per il quale l'attesa è stata solo [illegible] 10 minuti.

● Il [illegible] potrebbe essere la [illegible] delle Olimpiadi dell'anno 2000. La proposta è stata fatta dall'intraprendente presid[illegible]te del comitato organizzatore dei Giochi di Los Angeles, Peter Ueberroth secondo il quale «il Brasile sarebbe un candidato ideale». Ueberroth ha probabilmente dimenticato che i brasiliani hanno rinunciato a sostituire la Colombia nell'organizzazione dei «mondiali» di calcio a causa della precaria situazione economica del Paese che è il più indebitato del mondo.

● Domenica prossima farà il suo debutto in un'Olimpiade la prova femminile di ma[illegible] specialità regina dei Giochi. Le iscritte alla gara sono ben 51. Gli esperti prevedono un grande equilibrio anche se le favorite ad aprire il libro d'oro della competizione sono la primatista mondiale Joan Benoit, 27 anni, di Boston e la trentenne norvegese [illegible] Waitz.

● Il vecchio ciclismo cambia pelle. Per la prima volta in un'Olimpiade si sono visti caschi, tute spaziali e ruote lenticolari, peraltro già usate in altre manifestazioni. Ma c'è stata anche una novità assoluta: lo statunitense Rory O'Reily ha partecipato alla prova del chilometro da fermo con una bicicletta mai vista prima costituita da due ruote piccole uguali a quelle delle pieghevoli usate in città, un manubrio a corna di bue sistemato poco sopra la ruota, un sedile altissimo collegato alla forcella ed al mozzo da due tiranti. Esteticamente una bicicletta molto brutta. Sul piano del risultato una soluzione da rivedere.

● Anche nello sport i migliori non sempre vengono premiati. Il ciclista argentino Pedro Omar Caino è stato eliminato dalla prova dell'inseguimento pur avendo ottenuto il settimo tempo (passavano il turno i primi sedici). Caino, il quale con la sua prestazione poteva aspirare almeno ai «quarti», è finito fuori perché è stato doppiato dallo statunitense Steve Hegg. La regola, ripescata dopo che in un primo tempo l'argentino era stato dato per qualificato, è perlomeno discutibile. Infatti, Caino va fuori, pur essendo stato ben più veloce di ben altri nove concorrenti che superano il turno, solo perché ha incontrato un avversario che ha realizzato la miglior prestazione mondiale.

Vincono anche la Ottenbrite, la Waite e la 4x200 Usa

NEL GIORNO NERO DI JOHN FRANCESCHI ORO-RECORD PER GROSS E BAUMANN

LOS ANGELES — Piovono records in piscina. Il tedesco occidentale Michael Gross, l'albatros teutonico, vincendo la finale olimpica dei 100 farfalla uomini, ha migliorato il record del [illegible] della specialità [illegible] il tempo [illegible] 53"08. Il primato precedente apparteneva allo statunitense [illegible] Morales [illegible] 53"38 ottenuto ad Indianapolis il [illegible] giugno scorso. Al secondo posto si è classificato lo [illegible] Morales, [illegible] il tempo [illegible] 53"23, mentre alle [illegible] spalle è finito l'australiano Buchanan accreditato [illegible] un 53"85. Più [illegible] il venezuelano Vidal Castro, l'inglese Jameson, il neozelandese Moss, l'altro tedesco Beherend e lo svedese Baron. Gara dall'altissimo contenuto tecnico, grazie soprattutto alla performance [illegible] Gross.

Nel 200 sl femminili l'americana Mary Waite ha vinto l'oro lasciando indietro la connazionale Cinthia [illegible] e l'olandese Annemaria Verstappen. La Waite ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'59"23, mentre la Woodhead ha percorso la distanza in 1'59"50. Per l'olandese 1'59"89. Quarta la Pearson, quinta la Van Bentum, sesta la Croft, settima la Boyermann e ottava la McVan. Aggiudicandosi la [illegible] «b», l'italiana [illegible] Porai ha stabilito il nuovo primato italiano coprendo la distanza in 2'03"17 (precedente limite italiano 2'03"41).

Grande attesa per i [illegible] misti maschili, vinti dal canadese Alex Baumann nel [illegible] tempo [illegible] 4'17"41 (naturalmente «mondiale» che ritocca il precedente 4'17"53) e grandissima delusione nel clan [illegible] per la [illegible] di Long John Franceschi, il quale non ha saputo ripetersi sui livelli che [illegible] competono, piazzandosi soltanto ottavo (modestissimo il suo tempo, 4'26"08) addirittura superato da [illegible] (quinto in 4'22"70). L'argento è [illegible] il brasiliano Prado e il bronzo all'australiano Roberto Woodhouse, [illegible] hanno ottenuto rispettivamente 4'18"45 e 4'20"50. Quarto Vassallo, quinto Divano, sesto l'americano Kostoff, settimo Poulter e ottavo il deludente Franceschi.

Si passa ai 200 metri [illegible] appannaggio [illegible] Anne Ottenbrite, che brucia la statunitense Susan Rapp e la belga Ingrid Lempe-[illegible]. Infine da segnalare il successo degli americani nella staffetta [illegible] sl maschili nel tempo record di 7'15"69, che hanno prevalso sui tedeschi occidentali fermi a 7'15"73 (primato europeo) [illegible] anche alla frazione del grande Gross. Terza l'Inghilterra in 7'24"70. [illegible] Australia, Canada, Svezia, Olanda e Francia.

La squadra statunitense era composta [illegible] Heath, Larson, Float, Hayes.

Bella giornata di [illegible] per tanti, ma non per gli azzurri, soprattutto a causa della sconfitta clamorosa subita dal nostro Giovanni Franceschi.

Il canadese Baumann ha battuto il mondiale dei 400 misti

«Long John» spiega l'ottavo posto nei 400 misti

«PRIMA UN CRAMPO POI UN CROLLO PSICOLOGICO»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Se fosse [illegible] film, ci sarebbe di che complimentarsi con regista e soggettista, perché questo «olympic swimming» di Los Angeles, che va in scena in questi giorni [illegible] piscina della Southern California University costruita con i soldi degli hamburgers McDonald's, sarebbe davvero [illegible] film ad alto contenuto di colpi di scena.

Purtroppo [illegible] c'è fi[illegible] è roba vera, sport vero, vita vera: e che [illegible] siano tutte rose e fiori, inni, [illegible] e medaglie d'oro ce ne accorgiamo soprattutto oggi, guardando gli occhi tristi di un ragazzone ventunenne che triste non avevamo mai veduto, Giovanni Franceschi.

Franceschi ieri pomeriggio è finito ultimo, al piccolo trotto — se così si può dire [illegible] un nuotatore — in una finale dei 400 misti che aveva creduto di poter vincere. Non era, la [illegible] [illegible] follia, né presunzione.

Era [illegible] convinzione audace, ma ben sostenuta dal [illegible] nometri, [illegible] cifre, dai test d'allenamento, dai suoi precedenti di campione quasi infallibile davanti ai grandi obiettivi.

Invece stavolta è andata male. Due vasche in prima linea, a delfino, poi il crollo, la resa. Via libera non soltanto ad Alex Baumann, confermatosi nuotatore più completo del momento con una vittoria a ritmo di record mondiale (4'17"41), ma anche a Prado, agli altri avversari temuti e no, perfino al bravissimo, piccolo, tenace genovese Maurizio Divano, numero due azzurro, magnifico quinto all'Olimpiade, ben davanti al numero uno [illegible] ogni altra occasione.

Che cosa è capitato? Chissà. «Long John» parla di un crampo ad un piede nel tuffo di partenza. Se lo dice, è vero. Non è uno che accampi scuse. Ed ecco cosa dice il nostro campione deluso: *«Ho toccato in 59"8 ma ho faticato moltissimo quando invece stamattina in batteria sono passato in 58" senza forzare. Mi sono trascinato l'inconveniente, il crampo voglio dire, per tutta la frazione a dorso ed è passato quando ho cambiato stile (rana), ma ormai la gara era compromessa ed allora forse è venuto anche il calo psicologico».*

Ha pensato [illegible] [illegible] e lasciar perdere?

«No, altrimenti i miei genitori avrebbero potuto immaginare chissà cosa mi fosse successo».

Non era troppo emozionato?

«Neanche per sogno. Io sono venuto all'Olimpiade [illegible] sfidare Baumann e non avevo nulla da difendere. Francamente, dopo la prova di stamani, pensavo di poter far 4'18 in finale. Ci ho creduto fino al momento della partenza. Poi quel crampo ha mandato tutto all'aria. Non mi era mai capitato, neppure in allenamento. Forse a Milano sono abituato a camminare poco perché ho la piscina vicino a casa e ci vado in moto o in macchina. Qui invece c'è un quarto d'ora a piedi [illegible] fare [illegible] venire e tornare al villaggio».

«E' il crollo [illegible] sogno?

«No. [illegible] buone possibilità di rifarmi nei [illegible] misti di sabato. Li Baumann può fare 2'02, non [illegible] meno, ed il tempo che valgo anch'io».

> *Il nuotatore azzurro dice anche perché non si è ritirato: «I miei genitori avrebbero pensato chissà che cosa, perciò ho continuato. Non mi era mai capitato un inconveniente del genere, forse il quarto d'ora a piedi dal villaggio alla piscina non mi ha fatto bene. Ma mi riscatterò».*

Un sintomo di anormalità [illegible] dunque, poi il tracollo [illegible] determinato dall'impossibilità di staccare Baumann proprio nel suo punto debole, il delfino. Quando infine John si è accorto che Divano teneva agevolmente il suo passo, ha tirato i remi in barca. La medaglia era già perduta, comunque. Bruciata nel lampo di un corto circuito psico-fisico imprevedibile, ma che rientra nelle regole del gioco di un'Olimpiade. Franceschi è già salito su podi mondiali ed europei: non è mai stato un calabrache. Ma nessuno è invulnerabile. Chissà se per sabato (200 misti, la gara preferita di Franceschi) certi delicati equilibri potranno essere ricomposti, proprio come sostiene lui.

I primi due giorni del nuoto hanno riservato più amarezze che gioie agli azzurri, c'era già [illegible] Revelli in panne, c'è stata ieri la squalifica in batteria della staffetta «quattro-per-due», bronzo europeo pochi mesi fa. Qualcosa non funziona, pare, nei muscoli e nella testa dei nostri nuotatori. Non siamo i soli a versare lacrime, comunque; ieri hanno riso i canadesi, con Baumann e la ranista Ottenbrite, che in verità nuota un delfino mascherato da rana; ha riso (per il secondo oro personale, nei 100 delfino, col mondiale a 53"07) ma anche imprecato (per l'incredibile sconfitta contro gli Usa in una staffetta che pareva già vinta, anche qui a tempo mondiale) l'«albatros» tedesco Gross: ma ha pianto, e a lungo, per esempio, la giapponesina Nagasaki, favoritissima nei 200 rana, ancora seconda ai 150 metri, neppure terza alla fine. E Matt Gribble, medaglia «sicura» in delfino, non è entrato neppure in finale. [illegible] è un film, quest'Olimpiade di piscina, è un [illegible] senza copione, recitato a [illegible]

Gianni Menichelli

Franceschi deluso

Il pesista italiano potrebbe essere fra i primi tre

FRA AMERICANI (FAVORITI) E RUSSI (ASSENTI) ANDREI INTRAVEDE IL PODIO

Andrei nel lancio del peso potrebbe essere favorito dell'assenza dei campioni dell'Est

LOS ANGELES — La specialità dell'atletica in cui veramente si fa sentire l'assenza dei Paesi dell'Est è quella dei lanci.

Nel peso mancano i quattro [illegible]pioni mondiali '83 (Sarul, Bugar, Litvinov e Michel) e almeno altri tre atleti che ultimamente si erano messi in vista con misure addirittura superiori come Boy[illegible] Syedikh e Hohn.

Queste [illegible] [illegible] certezze a personaggi che sarebbero stati altrimenti costretti a lottare alla morte e aprono spazi ad altri non propriamente di primo piano che potrebbero trovare il loro momento di gloria.

Tre americani — guarda caso — godono, stando così le cose, degli indiscussi favori del pronostico: Laut, Wolf e Carter.

Alle loro spalle, però, ci potrebbe essere una bella sorpresa colorata di [illegible] quell'Alessandro [illegible] [illegible] coi suoi 21 metri e cinquanta è l'unico atleta non americano né dei Paesi comunisti ad avvicinarsi alle grandi misure internazionali.

La sua costanza di rendimento in questi ultimi tempi [illegible] la speranza in un lancio da almeno 21 metri, misura con cui dovrebbe assicurarsi l'accesso al podio. Una speranza confortata anche da una dato statistico: facendo una media dei cinque migliori risultati stagionali di Andrei e dei tre americani, l'azzurro si piazza, con 21,36, al terzo posto dietro Laut e Wolf (rispettivamente con 21,57 e 21,42) e davanti a Carter (21,20).

Si sa però che statistiche e probabilità hanno ben poco a che vedere [illegible] risultati [illegible] gara. Tanto più quando l'appuntamento è quello olimpico, punto d'arrivo nella carriera di qualsiasi atleta. Ecco quindi che diventano pericolosi anche gli jugoslavi Saracevic e Milic nonché lo svizzero Gunther, un lanciatore che non vanta più di 20,80, ma mentalmente molto solido e che è riuscito a battere di un centimetro il nostro Andrei ai campionati europei indoor di quest'anno. Anche se nettamente alle spalle di tutti questi, c'è poi Marco Montelatici che può puntare ad un piazzamento onorevole.

Solo nel ruolo di possibili outsider sono invece relegati i due discoboli Bucci e Martino. Il primo, oltretutto (che è campione italiano in carica con 65,96), sembra non essere ancora completamente guarito da una contrattura al muscolo pettorale sinistro procuratasi al primo giorno di allenamento non appena sbarcato a Los Angeles e la sua presenza in pedana non è affatto sicura. Per gli strani giochi che spesso si verificano negli appuntamenti di massimo livello, comunque, potrebbe bastare ai due azzurri la ripetizione delle rispettive migliori misure stagionali per scoprire un varco verso il podio.

Favoriti sono come sempre i lanciatori di casa: Powell, quarto ai Giochi del '72 e terzo a quelli del '76, Mac Wilkins, medaglia d'oro nel '76 a Montreal, e Burns che quest'anno si è sempre mantenuto su livelli molto vicini a quelli dei compagni di squadra.

INTANTO I TEDESCHI PROTESTANO

LOS ANGELES — La Germania Federale ha protestato presso il Cio perché in occasione di una gara di basket uno speaker ha annunciato la squadra [illegible] non [illegible] il suo [illegible] ufficiale. «Durante la partita contro la Jugoslavia, uno speaker ha continuato a parlare di Germania Ovest», ha detto Heinz Pallak, capo della delegazione olimpica della Germania Federale [illegible] giornalisti. «Noi [illegible] possiamo ammettere questo: la nostra denominazione è Repubblica Federale di Germania o semplicemente Germania».

Prima dell'apertura dei Giochi, la squadra [illegible] Germania Federale aveva vivacemente protestato presso il Cio perché nell'ordine alfabetico della cerimonia d'apertura, la squadra era stata inserita alla lettera «f» come federale e non alla lettera «g» come Germania.

• LOS ANGELES — Il bagarinaggio olimpico è stato ufficializzato dal quotidiano di Los Angeles «Press Telegram», che pubblica tutti i giorni il tabellino delle quotazioni dei biglietti alla borsa nera sul tipo di quella delle azioni con le relative variazioni e della tendenza del valore.

Soltanto in 13 discipline olimpiche vi è ancora disponibilità di biglietti presso il comitato organizzatore (baseball, pallacanestro, pugilato, canoa, equitazione, hockey su prato, canottaggio, tiro, calcio, atletica leggera, pallanuoto, sollevamento pesi e lotta) con prezzi variabili da un minimo di tre dollari (calcio ed hockey su prato) ad un massimo di 50 (atletica leggera) ma, per alcuni giorni particolari, i bagarini hanno già da tempo fatto esaurire tutte le scorte.

[illegible] DELLE GARE DI OGGI

16,30 (ora italiana) (7,30 ora locale) **Canottaggio.** *Eliminatorie maschili sulla distanza di 2000 metri di tutte le specialità: singolo, due di coppia, due di punta senza timoniere, due di punta con timoniere, quattro di coppia senza timoniere, quattro di punta con timoniere, otto di punta con timoniere.* L'Italia dovrebbe ottenere qualche soddisfazione da una specialità che le ha regalato 21 medaglie nel passato. I fratelli Abbagnale nel «due con» potrebbero vincere l'oro. Anche nel «4 di coppia senza» abbiamo delle buone possibilità. I tedeschi gli avversari più duri.

17,30 (8,30) **Nuoto.** *Batterie 400 s.l. femminili, 100 s.l. maschili, 100 dorso femminili, 200 dorso maschili, 4x100 s.l. femminili.* Le americane Cohen e Linehan, i loro connazionali Gaines e Heath, l'americana Mitchell, Carey e Vassallo, il quartetto Usa: sono i favoritissimi nelle cinque specialità in [illegible].

17,30 (8,30) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie maschili gruppo A.*

18 — (9) **Basket.** *Partita delle eliminatorie femminili.*

18 — (9) **Tiro a segno.** *Bersaglio mobile, andatura rapida, maschile, 30 colpi a 50 metri.* Inizio della prova. Dopo 60 colpi (30 contro un bersaglio ad andatura normale, 30 contro un bersaglio ad andatura rapida) si assegna il titolo del tiro a segno che viene considerato più prestigioso. La gara dovrebbe concludersi intorno all'una.

18 — (9) **Tiro a volo.** *Fossa Olimpica: terza e ultima serie di [illegible] piattelli.* La conclusione della gara è prevista per la [illegible] notte.

[illegible] (9,30) **Ginnastica.** *Esercizi liberi maschili, gruppo 1 (fino [illegible] ore 20,30).* E' il turno di Lazzarich, nostra speranza. Anche un altro italiano, Allievi, è ben quotato. Il cinese Tan-Fei e l'americano Lipmer sono i favoriti.

19 — (10) **Ciclismo.** *Ottavi e quarti di finale dell'inseguimento individuale, batterie e recuperi [illegible] velocità, qualificazioni dell'individuale a punti.* Fra i nostri inseguitori il migliore è [illegible].

19 — (10) **Pallavolo.** *Eliminatorie maschili, gruppo A: Usa-Corea.*

19 — (10) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie maschili, gruppo A.*

19 — (10) **Tiro a segno.** *Carabina aria compressa femminile, 40 colpi a 10 metri.* Conclusione della gara alle 20,30.

20 — (11) **Basket.** *Eliminatorie maschili gruppo B: Cina-Francia.*

20 — (11) **Pallavolo.** *Partita delle eliminatorie maschili.*

20 — (11) **Pugilato.** *Incontri delle eliminatorie (fino alle 23).*

20 — (11) **Pallamano.** *Eliminatorie maschili gruppo A: Svizzera-Giappone.*

20,30 (11,30) **Tiro a segno.** *Carabina [illegible] compressa femminile, 40 colpi a 10 metri*

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

21 — (12) **Pallavolo.** *Eliminatorie maschili: gruppo A: Brasile-Argentina.*

[illegible] — (12) **Lotta.** *Greco-romana, eliminatorie categorie fino a [illegible] 52, 62, 74, 90 e oltre 100 kg.*

21,30 (12,30) **Pallamano.** *Eliminatorie maschili, gruppo B: Svezia-Corea.*

22,30 (13,30) **Vela.** *Prima regata di tutte le classi: soling, Flying Dutchman, Star, Finn, Tornado, 470, Windglider.* L'azzurro Gorla tenta per migliorare la medaglia di bronzo conquistata a Mosca.

23 — (14) **Pallamano.** *Eliminatorie maschili, gruppo A: Romania-Algeria.*

23 — (14) **Pesi.** *Categoria fino a 60 kg, gruppo B.*

[illegible] — (14) **Pentathlon moderno.** *Prova di nuoto (300 metri stile libero)*

23,30 (14,30) **Basket.** *Partita delle eliminatorie femminili.*

24 — (15) **Tiro a volo.** *Fossa Olimpica: si conclude la terza e ultima serie di 50 piattelli.*

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

Vedremo [illegible]nnolo. Quattro anni fa conquistò la vittoria agli ultimi colpi. Sebbene non giovanissimo (è del 1946) era alla sua prima Olimpiade.

24 — (15) **Ginnastica.** *Esercizi liberi maschili, gruppo 2 (fino alle ore 2).*

1 — (16) **Baseball.** *Partita [illegible] eliminatorie.* Il baseball si affaccia alle [illegible] ma [illegible] in forma ufficiale. Il torneo non prevede medaglie. Partecipa anche l'Italia, campione d'Europa.

1 — (16) **Tiro a segno.** *Fine delle prove del bersaglio mobile ad andatura rapida maschile, 30 colpi a 50 metri*

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

1,15 (16,15)

Nuoto. *400 s.l. femminile*

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

100 s.l. maschile

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

100 dorso maschile

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

200 dorso femminile

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

200 dorso maschile

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

4x100 s.l. femminile

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

Sono tutte specialità adatte ai nuotatori Usa.

1,15 (16,15) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie maschili.*

1,30 (16,30) **Basket.** *Eliminatorie maschili gruppo B: Usa-Canada.*

3 — (18) **Pugilato.** *Incontri delle eliminatorie (proseguono alle ore 6,30).*

3 — (18) **Lotta.** *Eliminatorie categorie fino a 48, 52, [illegible] 74, 90, oltre 100 kg.*

3 — (18) **Pesi.** *Categoria fino a 60 kg. Gruppo A.*

Classifica

1. ....

2. ....

3. ....

3,30 (18,30) **Pallamano.** *Eliminatorie maschili, gruppo B: Germania-Usa.*

3,30 (18,30) **Pallavolo.** *Eliminatorie maschili, gruppo B: Italia-Cina.* Nel girone con Canada, Cina, Giappone, Egitto, la squadra azzurra [illegible] dovrebbe avere problemi contro gli egiziani. Basta il secondo posto per accedere alle semifinali.

3,30 (18,30) **Ginnastica.** *Esercizi liberi maschili, gruppo 3 (fino alle ore 5,30).*

4 — (19) **Calcio.** *Eliminatorie: Norvegia-Francia e Cile-Qatar per il gruppo A. Per il gruppo D: Italia-Usa e Egitto-Costarica.* Gli avversari sono i padroni di casa, ma per Bagni, Iorio, Fanna non dovrebbero costituire un ostacolo.

Fuori dalla portata dei nostri orari: Jugoslavia-Islanda (ore 6) e Danimarca-Spagna (ore 6,30) di pallamano; stessa collocazione per due partite di basket (eliminatorie maschili gruppo B, Uruguay-Spagna e femminili), Egitto-Canada di pallavolo e Taiwan-Usa di baseball.

Dopo lo 0-0 sotto il diluvio in amichevole

ITALIA E USA, UN'ALTRA SFIDA OGGI IL RISULTATO CONTA

Sono le due squadre candidate alla promozione nella seconda fase. Gli azzurri sono ancora scossi dopo la «rissa» con l'Egitto. Galli al posto di Nela, Vignola ancora in panchina anche se il centrocampo ha deluso

[illegible] Bagni è [illegible] con gli altri centrocampisti

Non c'è Nela ma Galli (nella foto) è una garanzia per la difesa

PASADENA — Italia-Usa, atto secondo. Dopo la partita del diluvio sulla moquette in erba dello *Stadio dei Giganti* di New York (0-0), ecco la rivincita sul prato del *Rose Bowl* di Pasadena. Quello di [illegible] mesi [illegible] fu un incontro amichevole [illegible] le squadre maggiori, questo è un confronto olimpico tra formazioni appena rivedute sotto l'emblema dei cinque cerchi. [illegible] le [illegible] promozione nella [illegible] fase, entrambe reduci da vittorie d'esordio.

Lo scorio del debutto sono più consistenti tra i rappresentanti del calcio campione del mondo per via [illegible] lividi rimediati nella battaglia con l'Egitto. [illegible] alfieri del soccer, invece, affrontano l'impegno galvanizzati dal facile 3-0 sul Costarica, un'affermazione che li ha lanciati al vertice [illegible] graduatoria del girone. Quella statunitense è una squadra mista di professionisti e dilettanti, gente che corre e che supplisce a [illegible] tecniche con l'agonismo. Se dovesse impostare la partita sul ritmo e sulla forza, per l'[illegible] di Bearzot potrebbero esserci guai.

La parola d'ordine in [illegible] [illegible]ura, dopo il pugilato con i *caimani del Nilo*, è «calma e *sangue freddo*»: alla lunga la superiore tecnica dovrebbe [illegible] il sopravvento. L'assenza dello squalificato Nela non comporta rivoluzioni tattiche giacché il milanista [illegible] sufficienti garanzie di tenuta.

Allarma, invece, l'eventuale [illegible] che [illegible] giro di 48 ore alcuni azzurri non riescano a smaltire i residui psicologici e fisici del difficile esordio.

Bearzot sembra orientato a confermare la formazione iniziale anti-Egitto (unica, forzata variante l'avvicendamento Nela-Galli) anche se il verdetto di domenica è stato severo nei confronti del centrocampo composto da Baresi, Bagni e Battistini. La logica imporrebbe la promozione di Vignola, protagonista del primo successo dell'olimpica, ma il ct intende utilizzare lo juventino nei momenti cruciali del *match* allorché la sua limitata autonomia non pesa sul complesso.

Negli Usa, squadra allenata dalla vecchia conoscenza di Bearzot [illegible] Panagoulias, i giocatori di maggiore spicco sono Richard Davis, autore di una doppietta col Costarica, stella dei St. Louis Steamers, mezza punta; il centrocampista del Cosmos Angelo Dibernardo; il giovane difensore [illegible] Kevin Crow del San Diego Soccers recentemente osservato ed apprezzato da Bearzot per il [illegible] dinamismo contro il Toronto Blizzard di Bettega, e il [illegible] compagno di squadra Hugo Perez, il [illegible] dotato dal lato tecnico.

Gli anni non ritornano ed è difficile che l'Italia possa ripetere le golende olimpiche del dopoguerra contro gli Usa: 9-0 nel 1948 a Londra, e 8-0 quattro anni dopo ad Helsinki. L'augurio è che gli azzurri non risentano dell'aspro match di due [illegible] prima e possano esprimere gioco fluido e piacevole col quale devono farsi perdonare il brutto avvio.

ITALIA: Tancredi, Ferri, Galli, Baresi, Vierchowod, Tricella, Fanna, Bagni, Iorio, Battistini, Serena (a disposizione: Zenga, Massaro, Sabato, Vignola, Briaschi).

USA: Brcic, Savage, Thompson, Kapp, Crow, Dibernardo, Borja, Davis, Moyers, Perez, Willrich (a disposizione: Swanner, Durgan, Fox, Hooker, Kain).

Arbitro: El Selmy (Kuw).

Oggi prima partita per il baseball azzurro

C'È LA REPUBBLICA DOMINICANA SULLA STRADA DELLE SEMIFINALI

LOS ANGELES — Gli azzurri del baseball aprono oggi il torneo olimpico (dimostrativo) affrontando la Repubblica Dominicana. Il manager Manalita schiererà Davide Farina come lanciatore, Toni Lo Nero come ricevitore, Davide Di Marco in prima base, Ruggero Bagialemani in seconda, Michele Romano interbase, Giovanni Uggiana in terza, Giuseppe Carelli, Marco Talarico e Guglielmo Trinci agli esterni e Roberto Bianchi come battitore designato.

«*Per noi è la partita chiave* — ha spiegato il responsabile tecnico degli azzurri —, *vincendo con la Dominicana abbiamo infatti ottime possibilità di accedere alle semifinali*».

Al girone blu, quello dell'Italia, partecipano gli Stati Uniti, favoritissimi della vigilia, la Repubblica Dominicana, presentata molto forte in attacco, e la Cina di Taiwan.

L'obiettivo della squadra italiana è quello di conquistare il secondo posto e la relativa qualificazione per battersi poi con la prima classificata dell'altro raggruppamento che comprende Corea, Giappone, Canada e Nicaragua.

L'atmosfera del clan azzurro è fiduciosa. Ieri l'ambasciatore generale d'Italia ha incontrato la squadra e il presidente federale Beneck per porgere il suo augurio personale agli azzurri del baseball, lo sport che in America vanta il maggior numero di appassionati. Prova ne sia che ormai tutti i biglietti del torneo sono esauriti da tempo.

Negli Stati Uniti il baseball è lo sport nazionale, più del football (quel gioco praticato da colossi con grossi caschi ed imbottiture), ma alle Olimpiadi, anche se si fanno in America, il baseball viene definito *dimostrativo*, il che, sinceramente, suona un po' ridicolo.

La *dimostrazione* verrà fatta — come s'è detto — da otto Paesi: gli Stati Uniti (ovviamente), il Canada, Taiwan (campione dell'Asia), Nicaragua, (secondo ai giochi panamericani), Corea (campione del mondo), Giappone, Repubblica Dominicana e l'Italia campione d'Europa e quindi classificatasi di diritto alle Olimpiadi.

Non è la prima volta, comunque, che questo sport si presenta ai Giochi: nel 1912, 1936, 1956 e 1964 vi fu una esibizione e nel 1952 un torneo dimostrativo come quello che si svolgerà a Los Angeles.

La speranza degli appassionati del *batti e corri*, da poco riconosciuto dal Cio, è che per le prossime Olimpiadi di Seul possa essere inserito ufficialmente. Per il momento si accontentano di giocare al Dodger Stadium, uno degli stadi di baseball più belli del mondo e che recentemente ha ospitato le finali del campionato Usa.

Il programma tecnico preparato dalla Federazione Italiana è [illegible] meticoloso: con una preparazione in Florida e a Cuba cominciata il primo febbraio e terminata il 2 marzo. Quindi la comitiva capitanata dal presidente della Federazione Italiana Bruno Beneck è arrivata in America con al seguito addirittura un gastronomo fra i più noti d'Italia (Vincenzo Buonassisi) il quale calibrerà la dieta in base agli impegni. Se vengono curati anche questi particolari per una *dimostrazione* chissà che cosa inventeranno quando parteciperanno ufficialmente.

Altra disciplina presente a Los Angeles in forma *promozionale* è il tennis, uno degli sport più popolari in tutto il mondo, assente dalle Olimpiadi da sessant'anni per problemi dovuti al professionismo.

Il tennis, si sa, giocato a certi livelli è sport ricco e anche i più giovani, appena cominciano a partecipare a tornei, sentono il profumo del dollaro. Sembra difficile perciò poter parlare di dilettanti ov non fra gli impiegati che prendono la racchetta in mano per cancellare un po' di pancetta.

Il tennis italiano è presente a Los Angeles con due coppie di giovani: Paolo Canè, 19 anni, studente, di Bologna, quinto lo scorso anno ai campionati europei *under 18*, Michele Fioroni, 19 anni, perugino, vincitore del titolo europeo di doppio *under 18* (proprio con Canè) e vincitore del torneo Bonfiglio. Fra le ragazze Anna Maria Cecchini, 19 anni, di Cervia, già vincitrice della *Continental cup*, e Raffaella Reggi, pure di 19 anni, di Faenza, già vincitrice a 18 anni dell'*Orange bowl* e vincitrice di un torneo una quindicina di giorni fa in Brasile.

Quattro ragazzi molto interessanti che certamente, anche se a livello di dimostrazione, dovrebbero fare bella figura sui campi da tennis all'interno dell'Ucla, dove si disputeranno gli incontri.

I fratelli Abbagnale non sono soli

QUATTRO EQUIPAGGI SONO DA MEDAGLIA

LOS ANGELES — L'as[illegible] e [illegible] cambia volto alle gare olimpiche di canoa e canottaggio, che si svolgono sul lago Casitas, un bacino naturale a 140 chilometri dal villaggio olimpico. Si tratta di defezioni molto gravi, che faranno sentire il [illegible] peso soprattutto nelle prove femminili.

Per la squadra italiana è invece un appuntamento estremamente importante: po[illegible] potrebbe rompere un lungo digiuno di medaglie che dura dal [illegible] a Città del Messico ci fu infatti il trionfo del «due con» di Baran e Sambo, timoniere Cipolla.

Canottaggio: Abbagnale da battere. Il settore, [illegible] al taciturno ma efficiente tecnico norvegese Thor Nilsen, affida molte speranze al «due con» di Giuseppe e Carmine Abbagnale, timoniere Di Capua. L'equipaggio è la punta di diamante del settore remiero e parte nella sua gara con i favori del pronostico.

I due fratelli napoletani vivono di luce propria ormai da qualche anno. Assicurano un rendimento uniforme e [illegible] coscienti di essere vicini al traguardo più importante della loro carriera. Dal dopo [illegible] dominano praticamente la specialità avendo vinto il titolo mondiale nel 1981 e 1982. L'anno s[illegible] hanno un po' rallentato l'attività e si sono dovuti accontentare del terzo posto ai mondiali.

Se per il «due con» il discorso medaglie è bene avviato, [illegible] possibilità di salire sul podio hanno anche il «quattro di coppia», il «due senza» di Alese e Romano e il «quattro con». Il Coni ha usato pesantemente la forbici con il canottaggio: gli altri tre equipaggi proposti (doppio, quattro senza e quattro di coppia donne) sono stati bocciati. E la sorpresa maggiore è stata l'esclusione del doppio di Esposito e Verroca, che pure aveva ottenuto risultati di prestigio nelle gare internazionali. E' stato calcolato che l'assenza dei Paesi dell'Est produrrà un calo di iscri[illegible] 30 [illegible].

GLI AZZURRI IN GARA OGGI

LOS ANGELES — [illegible] gli azzurri che saranno in gara oggi, martedì 31 luglio:

★ 7,30-10,30 (ora Los Angeles) (16,30, [illegible] italiana): Canottaggio — eliminatorie uomini: 2 con (Abbagnale-Abbagnale-Di Capua), 2 [illegible] (Alese-Romano), 4 di coppia (Poli, Lari, Dell'Aquila, Gaeta).

★ 8,30-10,30: Nuoto — eliminatorie ed eventuali finali: 400 sl donne (Olmi, Lasi), 100 sl uomini (Rampazzo, Colombo), [illegible] dorso donne (Carosi), 200 dorso uomini (Bortolan, Falchini), 4x100 sl donne (Persi, Olmi, Dalla Valle, Colombo)

★ 9,30-15: Tiro a volo — piattello fossa olimpica — finale: (Giovannetti, Cioni).

★ 9-16: Tiro a segno — bersaglio mobile: finale (Mezzani, Cini).

★ 9,30-20,30: Ginnastica — esercizi liberi uomini (Amboni, Allievi, Lazzarich)

★ 10-15: Ciclismo — Pista, velocità batterie (Cecl, Sella), individuale a punti - qualificazioni (Maffioletti, Martinello)

★ 10-14: Pallavolo — Girone eliminatorio gruppo «b»: Italia- Cina.

★ 11-14 e 19-22: Pugilato — Eliminatorie Casamonica-Storey (Irl) e Musone-Omondi (Ken)

★ 12-15 e 18-20,30: Lotta greco romana — Eliminatorie kg 48 (Maenza)

★ 13,30-18,30: Vela — Prima regata: Star (Gorla-Peraboni), 470 (T.Chieffi-E.Chieffi), f.d. (M.Celon-C.Celon), soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano), Finn (Semeraro), Windglider (Maran)

★ 14-16: Pentathlon moderno — Prova di nuoto (Masala, Massullo, Cristofori)

★ 16: Baseball — Intra division: Italia-Rep. Dominicana

★ 19-21: Calcio — Girone eliminatorio — gruppo «d»: Italia-Usa.

Il dato è della Rai, che ha rilevato le percentuali d'ascolto

CI SONO DUE MILIONI DI TIFOSI ITALIANI CHE NON DORMONO PER LE OLIMPIADI

ROMA — Sarebbero circa due milioni i telespettatori che fanno le [illegible] piccole in Italia per seguire le Olimpiadi. Lo ha stabilito la [illegible] grazie [illegible] meter, un sofisticatissimo apparecchio che [illegible] rilevare con buona approssimazione le percentuali di ascolto.

E' la prima volta che, grazie al meter, la Rai effettua una rilevazione sistematica sull'ascolto notturno delle Olimpiadi con i dati a disposizione nelle ventiquattro ore. Ma gli esperti del servizio opinioni ritengono che i dati forniti siano da considerarsi inferiori all'ascolto effettivo perché non tengono conto delle famiglie che hanno seguito l'inaugurazione [illegible] prima giornata dei Giochi nelle località di vacanza.

Si deve tener conto, inoltre, che le giornate di sabato e domenica hanno coinciso con il grande esodo estivo e che circa un milione di automobili (per [illegible] delle due giornate) [illegible] circolavano su strade e autostrade.

Nel Paesi del blocco socialista, che hanno fatto ricorso al boicottaggio, invece, le [illegible] Stato generalmente tacciono sulla grande kermesse di Los Angeles. [illegible] parlano i giornali, generalmente soltanto per riferire i risultati delle gare.

Il programma ufficiale delle trasmissioni della televisione sovietica non fa neppure [illegible] alle Olimpiadi. L'in[illegible] l'Urss aveva [illegible] assicurato un'ampia copertura televisiva [illegible] giochi di Sarajevo nelle [illegible] regolari trasmissioni sportive e con una serie [illegible] collegamenti [illegible] hoc. Nelle ore di maggior [illegible] serale, che in precedenti occasioni [illegible] dedicate alle Olimpiadi, è stato inserito un serial in dieci puntate con alcuni tra i più popo[illegible] attori sovietici, tratto da un romanzo [illegible] cui [illegible] di [illegible] i servizi del controspionaggio [illegible] Cremlino smascherino un complotto ordito dalla Cia contro un fittizio Paese africano alleato dell'Urss. Il boicottaggio televisivo, oltre a far risparmiare denaro, serve anche, secondo gli osservatori, a non perpetuare l'amarezza degli atleti dei Paesi assenti.

Nei Paesi del blocco socialista le televisioni di Stato tacciono sulla grande «kermesse» di Los Angeles: soltanto i risultati delle gare sui giornali. L'agenzia sovietica Tass ha ancora parlato di «clima di terrorismo» ai Giochi

L'agenzia *Tass* non si è comunque lasciata sfuggire nei giorni scorsi l'occasione per denunciare ancora una volta il «clima [illegible] terrorismo» che regnerebbe a Los Angeles e ha dato ampio rilievo ai due incidenti capitati nella città californiana: la sparatoria contro un autobus olimpico e l'uccisione e il ferimento da parte di quello che è stato definito «un terrorista al volante» di un gruppo di persone su un marciapiede cittadino.

L'agenzia è stato invece nel complesso esauriente ieri nel rendere noti i risultati delle gare. Nel commentare l'andamento della prima giornata dei Giochi, il quotidiano ufficiale *Izvestia* sottolinea tuttavia che gli atleti americani «*hanno conquistato medaglie anche in quelle discipline dove da tempo non eccellono, grazie all'assen[illegible] [illegible] ogni seria concorrenza*».

Come la televisione sovietica, anche quella cecoslovacca ha ignorato la cerimonia di apertura dei Giochi. Il boicottaggio televisivo sarà totale, dal momento che nei programmi non è previsto nei prossimi giorni alcun repor[illegible].

[illegible] televisione ungherese seguirà invece le Olimpiadi, anche [illegible] in misura ridotta: ha dedicato alla inaugurazione dei Giochi dieci minuti [illegible] trasmissione, in diretta, e ogni giorno, tranne il lunedì (che è un giorno [illegible] «riposo» televisivo), [illegible] resoconti delle gare [illegible] un'ora [illegible] trasmissione serale. «*Siamo molto dispiaciuti che i nostri atleti siano assenti a Los Angeles* — commentava due giorni [illegible] l'organo del partito [illegible] ungherese *Nepszabadsag* — *e non neghiamo a Los Angeles le sue Olimpia[illegible] (questo è [illegible] motivo per cui verranno seguite dai "mass media" ungheresi), così come l'ingiustificato boicottaggio americano sulla [illegible] [illegible] giochi olimpici di Mosca*».

Anche i romeni possono vedere almeno [illegible] parte delle Olimpiadi alla televisione. Sono previste [illegible] 40 [illegible] ore di trasmissione di avvenimenti olimpici, cioè circa tre ore al giorno in due parti, un'ora e mezzo verso le 10,30 e in serata a fine programma dopo le [illegible]. A causa [illegible] differenza [illegible] fuso [illegible]rio di quasi 10 ore, sarà molto difficile assistere a qualche gara in diretta.

Segreto totale presso le autorità sportive [illegible] come sia stato raggiunto l'accordo con la tv Usa che ha il monopolio delle riprese olimpiche. Si sa che l'accordo è stato negoziato anche per la Bulgaria e l'Ungheria dall'Oirt, l'organizzazione che [illegible] gli Stati socialisti per la radio e la televisione, con sede a Praga.

Al tedesco Schmidtke la prima medaglia della pista

IL TORINESE BAUDINO E' SOLTANTO NONO NEL «CHILOMETRO DA FERMO»

Baudino era uno [illegible] grandi favoriti, [illegible] deluso nel [illegible] [illegible] fermo arrivando solo nono.

LOS ANGELES — La prima medaglia d'oro della pista di queste Olimpiadi tocca al ciclista tedesco occidentale Fredy Schmidtke nel chilometro con partenza da fermo. Il monopolio americano è stato dunque improvvisamente interrotto quando sembrava che il successo dovesse rotolare nel continente ed andare al canadese Curtis Harnett, miglior tempo fino alla partenza del tedesco che è stato appunto l'ultimo a gareggiare.

Il torinese Stefano Baudino, per il quale si ipotizzava una medaglia di bronzo, ha ottenuto soltanto il nono posto.

La sorpresa della corsa, disputata sotto un forte sole con il vento che ha notevolmente disturbato i concorrenti, è [illegible] l'atleta di Trinidad Gene [illegible]el, per molto tempo in zona medaglia.

Alla gara hanno partecipato 24 concorrenti. Per oltre un'ora il miglior tempo è stato quello del francese Fabrice Colas. Poi il canadese Harnett è riuscito a far meglio, sia [illegible] per pochi centesimi [illegible] secondo. Schmidtke, quarto al mondiale dello scorso anno, ha comunque mostrato subito di essere il più forte. E' stato il più rapido nel primo giro, ha retto bene nel secondo e ha mantenuto il ritmo in quello finale.

L'azzurro Baudino, incerto fino all'ultimo se usare le ruote lenticolari, ha infine optato a causa del forte vento, come quasi tutti gli altri concorrenti, per quelle normali.

L'italiano, [illegible] di agrasta a Torino, è partito bene ma già nel secondo giro è calato vistosamente ed ha concluso con un tempo nettamente superiore ai suoi limiti.

Vento e pista non eccessivamente scorrevole hanno comunque fatto mantenere tutti i concorrenti in media due secondi oltre [illegible] prestazioni [illegible] ultimi mondiali.

Ma l'atleta non lascerà ovviamente Los Angeles

MOSES IN TRIBUNALE SARA' PROCESSATO VENERDI' IN ITALIA

Guai giudiziari per Moses. L'atleta americano potrebbe finire in tribunale

LOS ANGELES — Dopo i problemi mnemonici, quelli giudiziari. Edwin Moses non è riuscito ad imparare la formula di giuramento che ha recitato durante la cerimonia di apertura dei Giochi, rimediando una figuraccia di fronte ad una platea sconfinata, ed ora balza di nuovo agli onori della cronaca ancora prima di cominciare la sua vera Olimpiade.

I guai dell'imbattuto primatista del mondo dei 400 ostacoli arrivano dall'Italia e sono da mettere in relazione al mancato rispetto di un contratto di sponsorizzazione con la ditta Diadora che fornisce al campione americano le scarpette da gara e da tempo libero. Proprio venerdì, giorno in cui al Memorial Coliseum inizieranno le gare d'atletica, Moses dovrebbe in teoria essere in Italia, e precisamente a Montebelluna, per discutere in tribunale la causa intentatagli dall'industria veneta con la quale Moses aveva firmato nel 1981 un impegno valido fino al 1986.

Il campione statunitense però ha rispettato solo per parte del 1981 il suo contratto. Nell'82 rimase fermo per gli ormai noti guai fisici ed a partire dal 1983 preferì passare all'Adidas. L'impegno sottoscritto con la Diadora prevedeva un compenso di 90 mila dollari l'anno integrabili con eventuali premi di rendimento.

Ora il Tribunale esaminerà la vicenda e ovviamente Moses non si presenterà. Se l'atleta dovesse essere condannato, la Diadora potrebbe rivalersi ordinando il sequestro dei compensi ch . l'ostacolista dovesse percepire in occasione di gare disputate in Italia.

Il supermassimo azzurro combatterà l'8 agosto già nei «quarti»

ENTRA IN SCENA IL PUGILATO DAMIANI NON HA DUBBI «CONQUISTERO' L'ORO»

Intanto Cruciani ha esordito vittoriosamente contro Kamela del Camerun. Stasera tocca a Casamonica e Musone, contro Storey ed Omondi. Ma l'attesa è tutta per il supermassimo di cui si occupano anche i giornali americani

Damiani si sente il favorito nei supermassimi

LOS ANGELES — Anche il pugilato è entrato in scena e per l'Italia è arrivata subito la prima vittoria. Merito [illegible] Luca Cruciani, peso medio nato a Spoleto ventun anni fa, che senza difficoltà ha battuto il modesto rappresentante del Camerun Kamela. Il pericolo maggiore per il pugile azzurro era rappresentato soprattutto dalla sua predisposizione alle ferite, ma il combattimento non ha riservato sorprese. Nella sua categoria Cruciani non è considerato uno dei favoriti, ma aspira a salire sul podio. Due volte medaglia d'argento (agli Europei juniores ed in Coppa del Mondo), il pugile di Foligno a fine match, nonostante la differenza di fusi orari, ha subito telefonato a casa per parlare con il nonno Domenico, 75 anni, suo primo tifoso, l'uomo che credette più di altri in lui e lo aiutò a salire la difficile scala di uno sport fatto di sacrifici.

Oggi altri due azzurri saranno sul ring. Il peso superwelter Romolo Casamonica affronterà l'irlandese Storey, mentre il massimo Angelo Musone se la vedrà con il keniota Omondi. In teoria un compito non trascendentale per entrambi, ma soprattutto il campano Musone non dovrebbe soffrire [illegible] di tanto contro il possente Omondi. Il «massimo» [illegible] è nativo di Marcianise, la cittadina in provincia di Caserta balzata in questi giorni sulle prime pagine dei giornali come luogo d'origine di Geraldine Ferraro, candidata democratica alla vice presidenza degli Usa.

Musone però in questo momento sembra più preoccupato di concentrarsi sull'avversario di stasera che non di pubblicizzare la strana coincidenza che, secondo qualche ottimista, gli porterebbe il tifo di una parte degli americani. Arrivato alla boxe solo per dimagrire, il ragazzo di Marcianise non cerca in realtà la benevolenza di nessuno. Gli basta solo l'onestà dei giudici. Al resto penserà lui. Non ha il classico pugno demolitore, ma grazie al suo grande temperamento, che gli ha consentito di vincere una trentina di incontri prima del limite, è in grado di distruggere l'avversario.

Così via via i pugili italiani iniziano la loro corsa al podio. Nei prossimi giorni toccherà a Bruno, Stecca, Todisco e Damiani. Li hanno ribattezzati i «magnifici sette» ma ovviamente non tutti riusciranno a raggiungere un alloro olimpico. I tecnici Falcinelli e Mela sono sicuri di poter disporre di atleti di primissimo valore, a cominciare dal supermassimo Francesco Damiani che, tra l'altro, ha anche avuto la fortuna di essere sorteggiato direttamente nei quarti di finale.

I giornali americani dedicano largo spazio al pugilato e si occupano molto anche del nostro Damiani e di Biggs che alla fine dovrebbero contendersi l'oro nella categoria più spettacolare. Damiani debutterà al Memorial Sports Arena l'8 agosto contro Ngura, rappresentante della Tanzania. L'avversario conta poco, sostiene il gigantesco atleta, perché lui vuole diventare campione olimpico, costi quel che costi.

Ad Olimpiade conclusa, qualunque sia il risultato, i pugili azzurri faranno il grande passo diventando professionisti. Solo il minimosca Todisco ha deciso di restare dilettante. Il pugilato come lavoro non gli piace proprio.

STAMPA SERA

PREMI PER CENTO MILIONI

SPECIALE OLIMPIADE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 31 luglio [illegible]

Il campionato comincia il 16 settembre

IL CALENDARIO DELLA SERIE A

La [illegible] debutta a Como, il Torino in [illegible] incontra l'Ascoli

ROMA — Oggi [illegible] centro elettronico del Coni [illegible] stati formulati i calendari dei campionati di calcio di serie A e B della stagione 1984-85.

SERIE A

Prima giornata (16/9/84-ritorno 20/1/85): Atalanta-Inter; Avellino-Roma; Como-Juventus; Lazio-Fiorentina; Milan-Udinese; Sampdoria-Cremonese; Torino-Ascoli; Verona-Napoli.

Seconda giornata (23/9-27/1): Ascoli-Verona; Cremonese-Torino; Fiorentina-Milan; Inter-Avellino; Juventus-Atalanta; Napo[illegible]Sampdoria; Roma-Como; Udinese-Lazio.

Terza giornata (30/9 - 10/2): Atalanta - Roma; Avellino - Juventus; Como - Fiorentina; [illegible] - Inter; M[illegible] - Cremonese; Sampdoria - Ascoli; Torino - Napoli; Verona - Udinese.

Quarta giornata (7/10 - 17/2): Ascoli - Lazio; Cremonese - Avellino; Fiorentina - Atalanta; Inter - Verona; Juventus - Milan; Napoli - Como; Roma - Sampdoria; Udinese - Torino.

Quinta giornata (14/10 - 24/2): Atalanta - Cremonese; Avellino - Ascoli; Como - Udinese; Lazio - Napoli; Milan - Roma; Sampdoria - Fiorentina; Torino - Inter; Verona - Juventus.

Sesta giornata (21/10 - 3/3): Ascoli - Atalanta; Cremonese - Juventus; Fiorentina - Avellino; Inter - Como; Napoli - Milan; Roma - Verona; Torino - Lazio; Udinese - Sampdoria.

Settima giornata (2[illegible] - 17/3): Atalanta-Napoli; Avellino-Udinese; Como-Ascoli; Juventus-Roma; Lazio-Cremonese; Milan-Inter; Sampdoria-Torino; Verona-Fiorentina.

[illegible]ava giornata (11/11 - 24/3): Cremonese-Verona; Fiorentina-Ascoli; Inter-Juventus; Napoli-Avellino; Roma-Lazio; Sampdoria-Como; Torino-Milan; Udinese-Atalanta.

Nona giornata (18/11 - 31/3): Ascoli-Napoli; Atalanta-Lazio; Avellino-Milan; Como-Cremonese; Inter-Udi[illegible]; Juventus-Torino; Roma-Fiorentina; Verona-Sampdoria.

[illegible] giornata (25/11 - 14/4): Ascoli-Roma; Atalanta-Avellino; Fiorentina-Inter; [illegible]; Milan-Sampdoria; Napoli-Cremonese; Torino-Verona; Udinese-Juventus.

Undicesima giornata (2/12 - 21/4): Avellino - Torino; Como - Atalanta; Cremonese - Fiorentina; Inter - Napoli; Juventus - Ascoli; Roma - Udinese; Sampdoria - Lazio; [illegible]

Dodicesima giornata (16/12 - 28/4): Cremonese - Inter; Fiorentina - Juventus; Lazio - Verona; Milan - Atalanta; Napoli - Roma; Sampdoria - Avellino; Torino - Como; Udinese - Ascoli.

● SEGUE A PAGINA 6

[illegible] B

Prima giornata (16/9/84 - 3/2/85): Bari-Parma; Cesena-Arezzo; Empoli-Monza; Padova-Bologna; Perugia-Catania; Pisa-Pescara; Sambenedettese-Lecce; Taranto-Campobasso; Triestina-Cagliari; Varese-Genoa.

Seconda giornata [illegible] - 17/2): Arezzo-Empoli; Bologna-Pisa; Cagliari-Cesena; Campobasso-Bari; Catania-Sambenedettese; Genoa-Taranto; Lecce-Varese; [illegible] Padova; Parma-Perugia; Pescara-Triestina.

Terza giornata (30/9 - 24/2): Bari - Lecce; Cesena - Catania; Empoli - Cagliari; Padova - Genoa; Perugia - Pescara; Pisa - Monza; Sambenedettese - Bologna; Taranto - Parma; Triestina - Arezzo; Varese - Campobasso.

Quarta giornata (7/10 - 3/3): Arezzo - Padova; Bologna - Bari; Cagliari - Taranto; Campobasso - Perugia; Catania - Varese; Genoa - Triestina; Lecce - Cesena; Monza - Sambenedettese; Parma - Pisa; Pescara - Empoli.

Quinta giornata (14/10 - 10/3): Bari - Monza; Cesena - Pescara; Empoli - Bologna; Padova - Catania; Perugia - Genoa; Pisa - Campobasso; Sambenedettese - Cagliari; Taranto - Lecce; Triestina - Parma; Varese - Arezzo.

Sesta giornata (21/10 - 17/3): Arezzo - Taranto; Bologna - Triestina; Cagliari - Bari; Campobasso - Cesena; Catania - Parma; Genoa - Sambenedettese; Lecce - Empoli; Monza - Perugia; Padova - Pisa; Pescara - Varese.

[illegible] giornata (28/10 - [illegible]): Bari - Genoa; Catania - Arezzo; Cesena - Empoli; Parma - Monza; Perugia - Bologna; Pisa - Lecce; Sambenedettese - Campobasso; Taranto - Pescara; Triestina - Padova; Varese - Cagliari.

Ottava giornata (4/11 - 31/3): Arezzo - Perugia; Bologna - Parma; Empoli - Bari; Genoa - Cesena; Lecce - Catania; Monza - Taranto; Padova - Varese; Pescara - Campobasso; Pisa - Cagliari; Triestina - Sambenedettese.

[illegible] giornata (11/11 - 6/4): Arezzo-Lecce; Bari-Triesti[illegible] Campobasso-Bologna; Catania[illegible]Monza; Cesena-Padova; Parma-Genoa; Sambenedettese-Pisa; Taranto-Perugia; Varese-Empoli.

Decima giornata (18/11 - 14/4): Bari-Sambenedettese; Bologna-Arezzo; Empoli-Catania; Genoa-Cagliari; Monza-Campobasso; Padova-Parma; Perugia-Cesena; Pescara-Lecce; Pisa-Taranto; Triestina-Varese.

Undicesima giornata (25/11 - 21/4): Arezzo - Pescara; Cagliari - Monza; Campobasso - Padova; Catania - Bologna; Cesena - Triestina; Lecce - Genoa; Parma - Empoli; Sambenedettese - Perugia; Taranto - Bari; Varese - Pisa.

● SEGUE A PAGINA 6

[illegible] IN UN CREPACCIO [illegible] IN [illegible] LANZO

Un tentativo disperato: torna coi soccorsi l'amico, ma tardi

TORINO — Aveva due grandi passioni: la musica classica e la montagna. Quest'ultima gli è costata la vita.

Giuliano Accomazzi, 27 anni, perito elettrotecnico ed educatore Firas in una comunità-alloggio del Comune, è morto stanotte, per assideramento, dopo essere caduto e rimasto prigioniero in un crepaccio sul ghiacciaio dell'Albaron di Savoia. Il ragazzo tornava a valle da un'escursione sulla vetta (3627 metri) insieme con un giovane amico, Paolo Cisella, 18 anni, via Orbetello 166. Ma un ponticello di neve, sulla via che porta al Pian dei Gias, ha ceduto sotto il peso dei due e Giuliano è caduto. Erano circa le 16 e 30 di ieri pomeriggio.

Inutile la corsa a perdifiato di Paolo in cerca del rifugio Gastaldi, dove Giuliano, dal fondo del crepaccio, gli aveva urlato di rivolgersi per i soccorsi: una nebbia troppo fitta gli ha impedito di raggiungerlo. Il ragazzino ha invece trovato il rifugio Ciriè del Pian della Mussa, ma ci è arrivato troppo tardi. Quando

● SEGUE A PAGINA 2

Comune: una politica assistenziale?

FESTIVAL DELLA BIRRA POLEMICHE

Tra le critiche che il pci rivolge al psi rispondendogli all'invito di entrare in giunta c'è quella di svolgere una politica assistenziale ed effimera. A [illegible] cosa si riferisce? L'unico esempio fatto è quello del festival [illegible] birra, per cui in un [illegible] consiglio comunale la socialista Tesore ha chiesto di essere *«molto più caute e attente nelle prossime occasioni»*.

[illegible] polemica era sulla proposta dell'assessore Alfieri di [illegible] Palasport gratuito e [illegible] milioni di contributi agli organizzatori del festival (l'Arci), che poi avrebbero affittato gli spazi agli standisti. L'assessore spiegò che l'impegno finanziari[illegible] [illegible] Comune doveva servire a incoraggiare un'iniziativa che avrebbe poi proseguito da sola nelle prossime edizioni.

In quella seduta si parlò di altri *«contributi a pioggia»*. Il dc Mario Berardi sollevò il problema. Prima per il festival della birra e poi per l'incarico a [illegible] studio di pubbliche relazioni [illegible] tenere i rapporti [illegible] i giornali per rilanciare l'immagine di Torino.

Sul primo argomento intervenne, oltre a Berardi e Tesore, il pli Dondona che chiese un [illegible] [illegible] comportamento nell'assegnare i con[illegible]. Il vicesindaco Passoni e l'assessore [illegible] si dissero d'accordo

Il [illegible] Berardi sulla [illegible] di 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per occuparsi dell'immagine di Torino denunciò la gra[illegible] di un [illegible] provvedimento poiché veniva do[illegible] un dibat[illegible] svoltosi [illegible] mesi prima in città su un fatto analogo: *«Il Comune ha un ufficio stampa che funziona bene, ha 16mila dipendenti, perché deve affidare il rapporto con gli [illegible]ni di informazione a uno studio privato? Non è la promozione che fa interessare i giornali alle iniziative, ma la validità di quest'ultime»*.

L'assessore rispose che si trattava di una delibera sperimentale per un intervento specifico: *«Non si tratta di sostituire l'ufficio stampa»*.

Il ministro Scalfaro al summit contro la delinquenza

NESSUNA AMNISTIA PER I TERRORISTI GLI ASSASSINI SONO ASSASSINI

Il Ministro Oscar Luigi Scalfaro: «Non ho mai votato in [illegible] [illegible] un'amnistia»

Adesso il terrorismo deve fare i conti con lo Stato. «Non vogliamo vendette — dice perentorio il presidente [illegible] Regione [illegible] Viglione — ma non vogliamo nemme[illegible] amnistie, [illegible] [illegible] di riconciliazione nazionale, feri[illegible] da sanare per una vecchia guerra civile fra noi e loro che ora bisogna ricucire in fretta.» Parole dure: pesanti come pietre. «Così i reduci — aggiunge — possono tornare a casa a raccontare ai nipoti come è andata a finire la cosa. Una resa onorevole per chi l'onore non l'ha mai conosciuto. Il Piemonte non ci sta. Niente da fare. Tutti gli errori si possono comprendere ma l'assassinio, lo strazio, il disprezzo del cadavere (come quello del fratello di Peci gettato nell'immondizia) questo non lo possiamo [illegible]. Non c'è perdono.»

Serpeggia una piccolissima polemica nei confronti del cardinale Carlo [illegible] di Milano [illegible] quale i caporali della rivoluzione hanno portato [illegible] valigia di armi «per arrendersi.» Non basta: «anni [illegible] [illegible] non si cancellano porgendo tre rivoltelle e tre mitra a un alto prelato.» Sentenzia: «bisogna che sia chiaro che di qui stanno gli assas[illegible] di là stanno le vittime.»

Viglione parla a palazzo Lascaris in occasione del «summit» fra i responsabili [illegible] pubblico [illegible] Piemonte e il ministro degli interni [illegible] [illegible] è d'accordo: «non ho [illegible] votato per un'amnistia in trenta e più anni di vita parlamenta[illegible]. Ma aggiunge: «una cosa [illegible] [illegible] Provvidenza: se si [illegible] [illegible] mano che chiede pace: [illegible] [illegible] non sia così distratto da [illegible] accorgermeno». Propone: «Lo Stato sia disponibile alla pacificazione esaminando con attenzione, serenità, intelligenza, [illegible] aperto, [illegible] [illegible] per caso. Possero migliaia: [illegible] per caso. E' più faticoso, certo, ma più valido, più vero, soprattutto più dignitoso.»

Torino e il Piemonte stanno uscendo [illegible] tunnel del terrorismo. Gli «irriducibili» dal carcere ammettono che per loro è una «sconfitta». Ci sono ancora alcuni segnali che preoccupano: qualche volantino e la Francia che ospita trecento italiani ricercati per «banda armata» (Tony Negri è già stato anche condannato). Ma non c'è più un «progetto». Chi crede ancora nella dialettica delle armi potrà probabilmente uccidere ancora (come hanno fatto quegli sciagurati in via Domodossola ammazzando due «sceriffi» della Mondialpol) ma non può più presentarsi come il difensore dei proletari derelitti. Di [illegible] non ce ne sono più: gli assassini si chiamano assassini. Eppure si stanno ancora pagando le conseguenze di una stagione di follia.

Devono fare i conti con lo Stato. Il presidente della Regione Viglione: «Non vogliamo vendette, ma neppure una sorta di riconciliazione nazionale, ferite da sanare per una guerra civile fra noi e loro che ora bisogna ricucire in fretta»

Il presidente della Regione Viglione dice che non si sa «quanto è costato in termini economici». Il ministro degli interni Scalfaro è certo che «l'impegno contro il terrorismo, per forza di cose, ha distolto l'attenzione degli inquirenti dalla grande criminalità organizzata». Con il risultato che, quando Brigate Rosse e compagnia si sono ritirate, hanno rialzato la testa i «clan» che esportano mafia e vendono droga. Sono tornati i sequestri di persona, i regolamenti di conti, i delitti.

Il Piemonte, per la statistica, ha una delinquenza inferiore dell'otto per cento alla [illegible] nazionale. Ma probabilmente perché alcune zone della provincia sono «tranquille». Certo, a Torino, la malavita è «scatenata». Racket, estorsioni, ricatti, prostituzione e tutto il denaro ricavato da questa industria clandestina viene investito in droga che garantisce di moltiplicare le ricchezze.

I tossicodipendenti che, nel 1983, si sono rivolti a strutture pubbliche e private sono stati 3883. Nei primi sei mesi del 1984 sono già saliti a 3363. I morti, uccisi dall'eroina, erano stati 7 l'anno scorso e sono già 17 nei soli primi sei mesi di quest'anno: Un'«escalation» che spaventa. Le operazioni delle forze dell'ordine contro i trafficanti di stupefacenti sono in aumento. Quest'anno sono già state denunciate 783 persone e 714 sono state arrestate. Ma le bande riescono a reclutare altri spacciatori e a continuare a mantenere in vita un «mercato» che rende montagne di denaro.

La mafia della droga ha i suoi capi che tirano le fila come grandi burattinai. Ci sono i luogotenenti, i compari, i «picciotti» e i portaborse. La legge del «clan» non è scritta ma tutti sanno che cosa si deve e che cosa si può fare. Chi sgarra paga. Anche con la morte. Gli uccisi [illegible] stati 26 nel 1983 e nei primi sei mesi del 1984 sono già 37.

Lorenzo Del Boca

oggi & domani

● Questa mattina [illegible] 11, presso la sala giunta dell'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] Maria Viglione 12, [illegible] alla Cultura, Turismo e [illegible] [illegible] Provincia, Piercarlo Longo, presenta il programma di interventi su impianti e strutture sportive nel territorio pro[illegible] con finanziamento [illegible] del Credito Sportivo Italiano.

● «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930» è il titolo della mostra aperta per tutta l'estate [illegible] [illegible] Nazionale [illegible] Montagna al monte dei Cappuccini. L'esposizione chiuderà il 2 settembre prossimo. Orario: ore 8,45-12,15 e 14,45-19,15.

● La Camera di commercio di Torino bandisce [illegible] quest'anno il concorso per l'assegnazione dei premi «Fedeltà al lavoro» e «Progresso economico». I premi sono [illegible] in quattro categorie: 200 premi per i lavoratori che abbiano prestato servizio per al[illegible] 35 anni presso [illegible] [illegible] azienda e 30 premi per i lavoratori collocati in quiescenza, che abbiano maturato un'anzianità di servizio di 35 [illegible] nella stessa azienda e [illegible] abbiano cessato il servizio non prima del 1/6/83 e [illegible] dopo la data del bando (11/6/84); 15 premi per aziende individuali, famiglie o società di persone che, alla data del bando, abbiano un'attività ininterrotta di almeno 35 anni, purché gestite tuttora dal fondatore e altri 15 premi per aziende aventi un'attività ininter[illegible] di [illegible] [illegible] anni purché la gestione [illegible] tuttora degli [illegible] del fondatore; 3 premi [illegible] piccole imprese industriali, commerciali, agri[illegible] o artigiane [illegible] [illegible] [illegible] portato [illegible] loro aziende notevoli miglioramenti [illegible] di carattere sociale, nei servizi al pubblico; 2 premi a chi abbia conseguito, tra il 1/6/83 e il 30/6/84, un brevetto per invenzione industriale di particolare valore sociale. Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso l'ufficio Affari generali della Camera di commercio [illegible] Il termine di presentazione è fissato al [illegible] settembre 84.

■ L'assessorato ai Trasporti e Viabilità comunica che, in considerazione della [illegible] intensità di traffico, fino al 2 [illegible] sono sospese le limitazioni orarie per la sosta delle macchine nelle zone disco. E' anche sospeso il divieto di parcheggio in «zona blu» [illegible] 8 alle 9.

● Dal 1° al 31 agosto è consentita l'apertura [illegible] pubblici esercizi per la [illegible] di cibi e bevande, in deroga all'obbligo della chi[illegible] settimanale. Lo ha [illegible] noto, in un comunicato stampa, l'assessore per il Commercio Luisa Bianco.

● La segreteria del consiglio di circoscrizione 4, San Paolo, ha traslocato. Da via Osasco 50 si è trasferita in via Braccini 26.

● Per i «Punti verdi», alla Pellerina dalle 21,30 e nelle ferie, «Notti olimpiche».

● A Palazzo Reale, proiezione del film «L'armata ritorna» di Luciano Tovoli con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Anouk Aimée. Biglietti L. 2000 in vendita dalle [illegible]. Proiezione ore 22

● Prosegue fino [illegible] [illegible] [illegible] agli Antichi Chiostri di via [illegible] di 25, la mostra «Giovani artisti a Torino» organizzata dagli assessorati alla Cultura e alla Gioventù del Comune in collaborazione [illegible] l'Accademia Albertina di [illegible] arti. La mostra è dedicata [illegible] «fotografia al femminile» e comprende fotografie di sei giovani fotografe torinesi. Orario, ore 9-18.

● Orario estivo [illegible] la Biblioteca [illegible] [illegible] Torino. Da domani, 1° [illegible] al 6 agosto la Biblioteca è aperta tutti i giorni dalle ore 8,30 [illegible] 13,50. Dal [illegible] al 20 agosto, chiusura [illegible].

Dal 21 al 31 agosto riapertura, tutti i giorni dalle [illegible] 8,30 alle 13,50. Durante il periodo di chiu[illegible] funzioneranno comunque, [illegible] le ore [illegible] alle 11, i servizi di informazioni e prestito.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Eccle 84

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-19,30; Tombe: 9,30-17,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITÀ: [illegible] [illegible] [illegible] e riordino della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenze).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930». Aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15. 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella), martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30 [illegible]

CASTELLO DI AGLIÈ: martedì, [illegible] sabato e domenica 9-12, 14-17. Giovedì [illegible] chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi anticipino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarbaro amministratore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Malerbi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraccio - Direttore Generale Paolo Paloschi

[illegible] Concessionaria S.p.A. - Via Mazzini, 30 - 10126 Milano

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

echi di cronaca

Le Davico Specchi

studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alle sue piastrelle. Box doccia di serie e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerto uno specchietto artistico da borsetta. S.S. Nizza-Vigliano km 17, Reaglie. Tel. 011 434.6341.

Voleva estorcere quindici [illegible] ad [illegible] donna

VA IN CARCERE PER CONCUSSIONE

Il denaro gli serviva per comprarsi l'attico

L'uomo, intercettato telefonicamente dagli agenti della Buoncostume, parlava di controlli incrociati. L'istituto Norell, via Lagrange, appena riaperto dopo la chiusura imposta dalla polizia che aveva anche arrestato le due sorelle proprietarie per meretricio e due delle massaggiatrici impiegate per favoreggiamento, avrebbe dovuto subire una nuova inchiesta da parte dell'Ispettorato [illegible] lavoro.

Una nuova mazzata per Neri e Anna Maria [illegible] le titolari, che però poteva essere evitata «ungendo la ruota» a qualche funzionario facilmente corruttibile.

Per il commissario capo Pellegrino, che continuava a tenere sott'occhio l'attività di questo [illegible] d'estetica era di nuovo materia giudiziaria. E subito ha dato ordine perché le indagini iniziassero.

L'attività dei pochi ispettori del lavoro della nostra regione ha potuto subito essere accertata: è tutta puntata sulle aziende e sulle grandi imprese edilizie e stradali e non certamente, se non per precise denunce, su piccole imprese artigianali.

Qui[illegible] il funzionario ha subito dedotto che doveva trattarsi di un [illegible]. E tale s'è dimostrato Romano Pecci, [illegible] anni, sposato [illegible] un figlio, abitante in via Roccavione 45. Gli uomini [illegible] Buoncostume l'hanno seguito nei suoi «contatti» con [illegible]ri Secco e hanno appreso [illegible] si trattava di un ispettore del lavoro, amico da 15 anni delle sorelle [illegible] In[illegible] un «controllo incrociato» del suo ufficio cercava di [illegible]e 15 milioni che gli servivano per completare l'acquisto di un [illegible] attico in via Bregzio.

L'operazione condotta dalla Buoncostume che da tempo teneva sotto controllo un istituto di bellezza in via Lagrange.

Romano Pecci, [illegible]

E' scattata la trappola sabato sera. La proprietaria dell'istituto Norell, dopo diversi incontri era riuscita ad ottenere [illegible] dilazione nei pagamenti: cinque milioni subito e gli altri dieci dopo le ferie. Il Pecci avrebbe ritirato personalmente i soldi per poi distribuirli alle «persone giuste». Un'intermediazione inventata che gli avrebbe reso un bel gruzzoletto.

Puntuale, come concordato, è arrivato sabato a prendere i primi cinque milioni. Li ha anche ritirati ma non ha potuto tenerseli perché con lui nell'istituto, appostato, c'era anche l'abile poliziotto Loguercio. I soldi il ha acqu[illegible]strati lui. Naturalmente con i soldi s'è portato in questura anche il Pecci. L'accusa che gli viene rivolta è di concussione per aver approfittato del prestigio del suo incarico per estorcere denaro. E' finito alle Nuove.

Alessandro Rigaldo

La disgrazia ieri pomeriggio nei pressi [illegible] rifugio Gastaldi in val di Lanzo

ALPINISTA MORTO ASSIDERATO NEL CREPACCIO

[illegible] dopo [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

le squadre alpine di Balme, [illegible]retto da Elso De Mattels, e alcuni alpinisti fra[illegible] sono [illegible] sul posto la notte era ormai fatta. Impossibile trarre in salvo l'insegnante: il suo corpo si è infatti incastrato a una cinquantina [illegible] metri di profondità. E quando una guida francese, con l'aiuto di un elicottero della Gendarmerie, è riuscita ad arrivare a cinque [illegible] da Giuliano Accomazzi, ha potuto soltanto constatarne la morte. Mentre scriviamo, il corpo senza vita di Giuliano è ancora laggiù, fra le due profonde pareti di ghiaccio.

Questa mattina, sul luogo dell'incidente sono arrivati il padre del giovane, Giovanni, 56 anni, impiegato comunale in pensione, e la madre, Lucia, 54 anni, casalinga. Giuliano, a Torino, abitava con loro e con la sorella minore Maria Rosa, 25 anni, in via Paris 10, a Madonna di Campagna. Sabato sera erano partiti tutti per le vacanze estive, destinazione la casetta di campagna della famiglia, a Ghiola, sopra Pessinetto. Qui li ha raggiunti domenica l'amico Paolo Gisella e di qui Giuliano Accomazzi ha iniziato ieri mattina di buon'ora la [illegible] ultima, tragica escursione su quelle montagne che tanto amava.

Su una parete della stanza da letto di Giuliano, nell'alloggio di via Paris, c'è una gigantografia del Cervino. Subito sotto, un grande organo elettrico: sul leggio è rimasto uno spartito delle corali di Bach. La musica che il giovane preferiva.

● Allarme stanotte alla periferia di Luserna San Giovanni, sulla strada che porta ad Angrogna, per [illegible] [illegible] [illegible] gas dalla cisterna di un pic[illegible] condominio. [illegible] inquilini, dei quattro alloggi, una decina di persone, hanno dovuto sgomberare l'edificio e passare la notte fuori casa.

La prima telefonata è arrivata ai vigili del fuoco di Pinerolo all'una di stanotte: segnalava un forte odore di gas non meglio identificato, proveniente dalla cisterna esterna del gas usato per il riscaldamento e l'acqua calda, di un palazzetto con quattro alloggi.

Giuliano Accomazzi, morto assiderato in un crepaccio

Annuncio ufficiale del sindaco

UN PALASPORT A CUNEO ASPETTANDO LO STADIO

Il sindaco Bonino

CUNEO — Dopo tante incertezze e polemiche finalmente è arrivata la notizia che i cuneesi attendevano da tempo con impazienza: il nuovo Palasport si farà. Non solo, ma sarà inserito in un'area già individuata dal nuovo piano regolatore, sulla quale in un secondo tempo verranno realizzati anche lo sferisterio destinato al pallone elastico (oggi si gioca in piazza Martiri) e il grande stadio di calcio (che sostituirà quello oggi esistente in corso Monviso).

Per dare l'annuncio ufficiale il sindaco Guido Bonino ha riunito attorno a sé ben cinque dei suoi assessori: Streri, Aigrannati, Brignone, Giraudo e Martini. Sono quelli che reggono i dicasteri maggiormente interessati alla realizzazione della grandiosa opera.

Il Palasport di Cuneo sorgerà nella zona di San Rocco Castagnaretta, alla periferia sud della città, poco oltre l'attuale camping internazionale. Il padiglione avrà caratteristiche polivalenti, dovrà cioè servire per il basket, il volley, la ginnastica e ogni altra attività sportiva al coperto.

Avrà un «parquet» centrale attorno a cui potranno essere sistemati fino a 3000 spettatori e altre due palestre laterali a disposizione delle numerose società piccole e grandi che in città si occupano di sport.

L'opera, per la quale si preventiva di spendere non meno di cinque miliardi, sarà affiancata in un prossimo futuro dal nuovo sferisterio e dal nuovo stadio di calcio. L'area di San Rocco diventerà insomma la «capitale» dello sport cuneese. Per il palasport la pratica è ormai avviata dopo l'approvazione del consiglio comunale.

L'amministrazione comunale sta adesso prendendo contatto i tecnici di più solida preparazione per la stesura del progetto. Nel frattempo si stanno anche cercando i finanziamenti, da reperire probabilmente facendo ricorso al crediti e ai mutui agevolati del credito sportivo.

Se non sorgeranno intoppi burocratici il cantiere per il futuro palazzetto dello sport di Cuneo potrebbe essere aperto in prossima primavera. I nuovi impianti dello stadio di calcio e dello sferisterio sono invece scelte di prospettiva «che non vedranno protagonista questa amministrazione» ha puntualizzato il sindaco Guido Bonino. Una onesta precisazione imposta dal fatto che a giugno si rinnoverà il consiglio comunale e toccherà quindi alla nuova giunta confermare l'indicazione di quella ormai prossima alla scadenza.

Sempre nel settore sportivo, l'amministrazione guidata da Guido Bonino è anche impegnata nella sistemazione delle piscine comunali. Saranno razionalizzati gli impianti per contenere i costi di gestione. Per l'impianto coperto sarà realizzato uno spazio che finalmente consenta al pubblico di seguire le gare natatorie. L'impianto scoperto sarà dotato di una vasca per i più piccini. Per questi miglioramenti il Comune conta di dover spendere almeno 2 miliardi di lire.

g. d. m.

IMPERIESE: Un documento che farà discutere

«GUERRA» AI CENTAURI NORME PIU' SEVERE PER TRIAL E MOTOCROSS

Vita difficile per gli appassionati di moto che hanno scelto le escursioni fuori strada

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia ha deciso di muovere guerra ai centauri, che scorrazzano nei boschi per praticare il «motocross» e il «trial». Lo ha fatto con una nota, che il presidente, Leone Pippione, ha inviato a tutti i sindaci dei 67 comuni della provincia, e che riguarda, appunto, la circolazione fuori-strada.

Scrive Pippione: «*Sono pervenute numerose segnalazioni di controversie sorte a seguito del transito di mezzi motorizzati in zone vietate dalle leggi regionali che regolano la materia. E, in particolare, è stato messo in evidenza, da varie associazioni naturalistiche, che sarebbe stato autorizzato lo svolgimento di gare di motocross-trial e che inoltre verrebbe praticata individualmente attività di allenamento di tale disciplina sportiva in zone montane non consentite dall'attuale legislazione*».

«*Allo scopo di prevenire ulteriori lamentele e incidenti* — prosegue il documento — *si trasmette il riassunto delle norme previste dalla legislazione regionale, perché siano divulgate tra gli amministratori e gli altri cittadini che frequentano le zone turistiche del territorio di ogni comune*».

Ma quali sono le disposizioni della legge regionale dell'80? Oltre al transito, è vietata la costruzione di impianti fissi per sport da praticarsi con mezzi motorizzati nelle zone destinate a parco, in quelle soggette a vincolo paesaggistico, in quelle adibite a foreste demaniali o a parchi urbani. E, ancora, nelle zone «Alpi» e di tutela faunistica, nei greti dei corsi d'acqua (ad eccezione degli attraversamenti a guado), nelle spiagge o arenili, nelle zone di interesse storico o in quelle espressamente «*individuate dagli strumenti urbanistici comunali*».

s. de.

Crisi dappertutto: in alcune popolari località di mare le presenze sono diminuite anche del 20 per cento

S.O.S. DA SANREMO: SI SGRETOLA LA LIGURIA TURISTICA

La Regione è scesa dal terzo al sesto posto in Italia nella graduatoria delle zone «vacanziere»

SANREMO — Un dato inquietante per chi si occupa di turismo in Liguria: la regione, una delle prime in Italia a scoprire il turismo di massa, è scivolata dal terzo al sesto posto della graduatoria delle regioni più «turistiche» d'Italia; dopo Veneto ed Emilia ora, al posto della Liguria, ci sono nell'ordine Trentino, Lazio e Toscana. Un sintomo anche questo della crisi che investe l'industria delle vacanze a Sanremo, Alassio, Rapallo e dintorni. L'estate 1984, poi, sembra fatta apposta per accentuare questa tendenza: alcune località accusano una flessione di presenze anche del 20 per cento; altre sono affollate solo nei giorni del week-end.

Da Sanremo è stato lanciato un grido d'allarme. Lo hanno fatto i responsabili dell'U.R.L.A.T., l'Unione regionale ligure alberghi e turismo, che ha riunito proprio nella città dei fiori il suo comitato di presidenza. C'erano rappresentanti di tutte le province liguri. «La flessione turistica, in questi ultimi mesi, è un fenomeno generalizzato non solo in Liguria, ma in tutta Italia ed anche all'estero. Ma noi rischiamo di pagare un prezzo ancora maggiore per i tanti errori compiuti in materia», è stato detto.

Da Sanremo si sono levate accuse alla classe politica: «Noi operatori turistici abbiamo senz'altro le nostre colpe ed ora, con la crisi, le scontiamo in prima persona. Ma i politici hanno le loro e noi scontiamo anche quelle». I capi d'accusa? C'è solo l'imbarazzo della scelta: paesaggio deturpato con incontrollata espansione edilizia, scelte sbagliate di politica regionale dove spesso si è puntato sull'industria dimenticando che era il turismo la principale attività della regione, scarsa promozione.

Sotto accusa anche la politica della seconda casa. L'U.R.L.A.T. ha calcolato che, su tutto l'arco regionale, oltre 130.000 appartamenti all'anno verrebbero affittati a turisti con grave danno al settore alberghiero. Un settore la cui importanza, in Liguria, è dimostrata dalle cifre: circa 2.500 aziende alberghiere, 45.000 persone che vi lavorano direttamente, altri 400.000 liguri impegnati in attività connesse con il turismo. «Se si difende, giustamente, l'Italsider o la cantieristica, è giusto anche mobilitarsi per difendere l'industria turistica», sostengono gli albergatori.

E' necessario muoversi in fretta. Le strategie, in campo turistico, vanno fatte con attenzione. Basta visitare una fiera turistica o un workshop all'estero per rendersi conto di come la Liguria debba recuperare terreno. Alle soglie del Duemila il turismo non è più quello di un tempo. Adesso la promozione va fatta su larga scala. L'U.R.L.A.T. ha stilato un programma ed una serie di richieste ufficiali da sottoporre alle autorità regionali. Un S.O.S. per evitare il naufragio.

Bruno Monticone

Anticipo nel Cuneese

A SETTEMBRE LA CACCIA AL CINGHIALE

ALBA — (g. f.) L'amministrazione provinciale di Cuneo ha disposto l'apertura anticipata al 16 settembre della caccia al cinghiale, ad eccezione dei soggetti «giovani» dell'anno, facilmente riconoscibili per il manto striato.

Secondo le disposizioni della legge regionale, il cinghiale si può cacciare dal 1° novembre. L'amministrazione provinciale cuneese ha però anticipato tale data su sollecitazione della Coltivatori diretti, in considerazione degli ingenti danni che sarebbero causati alle colture agricole da questi animali.

«*I cinghiali sono numerosi nell'Alta Langa, nelle zone pedemontane, soprattutto in aree marginali, già povere, al confine di zone abbandonate. Scendono a gruppi di notte e fanno razzia alle colture, particolarmente patate e mais. Gli agricoltori lamentano seri danni*», dice Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba.

A Canale d'Alba

SI E' CHIUSA LA FIERA DEL PESCO

CANALE — (g. f.) Con la premiazione degli agricoltori che hanno portato le migliori partite di pesche alla Mostra mercato durante tutta la scorsa settimana, si è conclusa a Canale la «42ª Fiera del pesco».

Primi premi ex aequo sono stati assegnati a Romano Penna di Cano d'Alba; Andrea Brusatto di Vezza; Giuseppe Ferrero di Canale, località Ferrere; Giuseppe Cavagnero, Canale frazione Cavalletto; Carlo Ferrero, Vezza; Giovanni Ferrero, Vezza frazione Borbore; Aldo Cosola, Castagnito.

Secondi premi a Giovanni Aloi di Montà; Gianfranco Ferrero, Canale; Giuseppe Valsania, Montà; Giovanni Ferrio, Vezza; Antonio Ferrio, Canale; Michele Pezzuto, Vezza; Giuseppe Frea, Alba frazione Ricca.

Sul mercato di Canale ieri le pesche migliori sono state pagate da 800 a 1000 lire il chilo all'ingrosso con punte minime di 300-400 il chilo.

«No» ministeriale

BOCCIATE NUOVE POSTE A VOGHERA

VOGHERA — (s. g.) Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha bocciato il progetto di ristrutturazione del palazzo dell'ex Banca d'Italia per l'ampliamento dell'ufficio postale centrale. Il ministero ha ritenuto troppo onerosa la spesa: un miliardo e mezzo.

Il «no» a questa soluzione che sembrava risolvere un problema ventennale viene attribuito alla difficoltà di natura giuridica di stipulare la convenzione proposta dall'amministrazione comunale: 20 anni gratuitamente e 10 ad affitto pieno. Il ministero ha giudicato queste condizioni inaccettabili perché non consentono l'ammortamento degli oneri finanziari.

Ricomincia così la peregrinazione per trovare un'altra sede per Posta e Telegrafo. Nel frattempo una parte dei servizi si trasferiranno provvisoriamente all'ex Istituto bancario San Paolo in via Emilia decongestionando gli uffici di piazza Battisti.

Bloccata a Biella in compagnia di un evaso

ARRESTATA, ENTRA IN CELLA CON LA PISTOLA NEGLI SLIP

BIELLA — Una giovane donna, arrestata perché era in compagnia di un evaso, è giunta in carcere con una pistola nascosta negli slip: per varie circostanze, nessuno se n'era accorto. Ha poi cercato di sbarazzarsene buttandola nella «toilette» del reclusorio, situato ad una trentina di chilometri da Biella, ma non ce l'ha fatta ed è stata scoperta.

La protagonista dell'insolita vicenda, Franca Patrizia Del Bergoglio, 24 anni, di Massa, dovrà rispondere del reato di detenzione e porto illegale d'arma, anche se la pistola era scarica.

Il fatto è accaduto dieci giorni fa, ma è stato reso noto soltanto dopo il rinvio a giudizio della giovane e delle altre due persone coinvolte: Luciano Fabbro, 29 anni, pure di Massa, e Ugo Charles, 36, di Biella. Il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina, ha infatti imposto, interpretando restrittivamente il codice di procedura penale, il «silenzio stampa» su tutti gli episodi di cronaca nera.

Il Fabbro stava scontando una duplice condanna nel carcere di Massa. Ottenuta la semilibertà, si è dato alla latitanza ed è giunto a Biella con la Del Bergoglio. La coppia, ospitata dallo Charles, è stata scoperta per caso da due carabinieri, che erano andati a notificare al padrone di casa un ordine di comparizione per un altro fatto. Imbattutisi nei due ospiti, hanno chiesto informazioni via radio e hanno scoperto che l'uomo era ricercato.

Sono stati poi rinvenuti nel fienile una pistola modificata e una manciata di cartucce: erano nascoste sotto un mucchio di paglia. L'altra arma, come si è detto, era celata in un nascondiglio al quale nessuno ha pensato.

Il Fabbro è imputato di evasione e detenzione e porto abusivo di armi. Alla giovane è mossa anche l'accusa di favoreggiamento, per aver tentato di evitare l'arresto del suo compagno. Anche lo Charles è accusato di favoreggiamento, nonché di concorso nel reato di detenzione e porto dell'arma trovata nel suo fienile.

p. m.

COLLETTA PER RIFUGIO MARIA LUISA

FORMAZZA — (s. c.) Il Cai di Busto Arsizio, che ne è proprietario, sta cercando almeno 50 milioni per restaurare e ristrutturare il rifugio «*Maria Luisa*» posto a 2150 metri di quota in Val Toggia, una diramazione della Val Formazza, che sovrasta le cascate del Toce.

Costruito nel 1937, il rifugio era rimasto seriamente danneggiato durante la lotta partigiana. Riattato alla fine della guerra ha subito il degrado del tempo, particolarmente rapido a quelle quote.

Ora è stato approntato un progetto di ristrutturazione urgente: bisognerà rifare innanzitutto la copertura in lamiere del tetto, rinnovare i servizi igienici, revisionare l'impianto elettrico, riverniciare gli infissi, sistemare i soffitti per evitare dispersione di calore.

Una sottoscrizione è stata aperta in questi giorni. Il rifugio «*Maria Luisa*» da decenni prezioso punto di riferimento per gli alpinisti che frequentano quella montagna — dicono al Cai di Busto Arsizio — deve essere salvato.

AGOSTO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

■ I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
■ La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
● Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
■ I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dall'1 all'8 agosto

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	7 anni	7,85%	16,39%

● Le sottoscrizioni possono essere regolate in contanti più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.8.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tuttoscienze — ogni giovedì Tuttodove — ogni sabato Tuttolibri

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

borsa

TORINO
Mercato dinamico

TORINO — Dopo le incertezze dei giorni scorsi il mercato pare oggi avere riacquistato un certo dinamismo e una maggior voglia di fare. Le iniziative che sono state impostate nella mattinata hanno infatti avuto un seguito in quanto, contrariamente a quanto avvenuto nei giorni scorsi, il mercato ha saputo dare una risposta positiva.

Tutti i comparti beneficiano della tendenza positiva, iscrivendo miglioramenti che, anche se molto sensibili, hanno tuttavia permesso alla quota di recuperare discretamente. Sono stati soprattutto gli industriali, ed in particolare le Olivetti e le Fiat, a tener desto l'interesse degli operatori, ma bene si sono comportati anche i finanziari e i bancari. Nei finanziari rialzano le Centrale, le Ifi priv. e le Bastogi. Nei bancari, in evidenza i valori del gruppo Iri. Negli assicurativi perdono invece terreno le Sai priv. e le Latina ord.. lievissimo il miglioramento delle Generali.

Buoni affari anche negli immobiliari e nel comparto dei telefonici. Nel comparto obbligazionario sempre richiesti i valori di Stato con scambi molto attivi.

Fixing: Fiat: ord. 4065, priv. 3385. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1606, risp. 1597, Sip 1849, risp. 1838, Stet 1965, risp. 1965.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1781,50-1782,40
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	615-614,50
Franco svizzero	723,10-723,40
Franco francese	200,35-200,56
Franco belga	30,40-30,42
Fiorino oland.	544,25-544,50
Scellino	87,50-87,55
Yen	7,260-7,266

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.055	Generali	33.580
Fiat priv.	3.380	Montedison	1.120

MILANO
Piccola ripresa

MILANO — Piccola ripresa in Borsa, che mediamente si può calcolare di + 0,3 per cento dell'indice generale rispetto alla vigilia.

Modesti rafforzamenti sono stati segnati dalle Generali e da altri assicurativi, sostenute le Fiat e le Olivetti in particolare, con scambi accentrati su questi due titoli. Poco [illegible] Montedison, Viscosa e Pirelli.

Naturalmente anche oggi il volume degli scambi è risultato molto modesto e ristretto alle voci primarie, molti titoli al [illegible] iscritti nominalmente per mancanza di scambi effettivi.

In sostanza nulla di nuovo in Borsa, salvo un andamento più stabile e scambi ristretti sempre alle voci primarie. Chiusure in anticipo e dopo listino stabile, con isolati miglioramenti su Montedison, Viscosa, Ifi.

Il settore del reddito fisso ha registrato un ritmo di scambi molto modesto e accentrato sempre sulle obbligazioni convertibili, e titoli, Bot e carta di credito.

Alcuni prezzi: Generali 33.510, dn. 33.660; Fiat 4066, 4060; Fiat priv. 3385; Montedison 1112, 1122; Viscosa 1595, 1805; Olivetti 5462, 5456; Olivetti priv. 4146; Toro 10.900; Sai 11.750; Ifi 4600; 4625; Burgo 4260; Burgo priv. 3320.

DOLLARO
Passo indietro

ROMA — Il dollaro registra un ribasso all'apertura dei mercati valutari.

In Italia secondo informazioni di fonte bancaria, la divisa Usa è stata indicata a 1777,60-1778,50 lire contro le 1782,47 del fixing di ieri.

Il dollaro fa invece registrare un modesto ridimensionamento sulle piazze asiatiche. A Tokyo, la valuta statunitense ha concluso la seduta a quota 245,45 yen, con un arretramento di quasi 1 yen rispetto ai 246,40 yen di ieri.

Secondo gli operatori, tale andamento va attribuito soprattutto alle operazioni di saldo di fine mese. Si tratterebbe pertanto di un arretramento tecnico che non inciderebbe sui fattori di fondo.

ORO
Nuovo recupero

LONDRA — Nuovo recupero dell'oro nei primi scambi europei. A Londra, il metallo viene trattato intorno ai 341,15 dollari l'oncia, contro i 340 della chiusura di ieri e i [illegible] dollari del fixing pomeridiano. La ripresa è dovuta al ridimensionamento del dollaro.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

ALESSANDRIA, TURISMO DA 70 MILIARDI

In vacanza a Vignale Monferrato (Alessandria): colline, buon vino e ottima cucina. Una miscela di successo per il soggiorno

ALESSANDRIA — Tenuto conto di una leggera flessione che, secondo i primi dati, dovrebbe venir registrata nelle presenze più ancora che negli arrivi (compensata però da un aumento, sia pure contenuto, nei prezzi), alla fine dell'84, quando verranno tirati i bilanci dell'intera annata, si potrà forse affermare che anche quest'anno il turismo ha portato in provincia di Alessandria una settantina di miliardi.

Turismo abbiamo detto, ma la voce deve essere scomposta in varie componenti. Abbiamo così il turista vero e proprio, che sceglie per le vacanze estive — e in qualche caso anche invernali — alcune delle stupende vallate della provincia — dalle Valli Curone-Grue-Ossona a quella del Borbera, del Ponzonese e dell'Ovadese — o il Monferrato Casalese.

Una voce che, con soggiorni in alberghi e pensioni od affitti di appartamenti e villette, oppure la permanenza in campeggi, porta una trentina di miliardi. Mentre altri 4-5 miliardi arrivano dalla permanenza in alberghi di quanti in provincia arrivano non soltanto a scopo turistico ma anche con finalità commerciali: viaggiatori, rappresentanti, operatori economici e così via.

Terza componente, importante, quella turistico-termale rappresentata dalla clientela della stazione termale di Acqui, con una previsione di almeno 22/23 mila arrivi, pari a circa 225 mila presenze ed a un giro di affari che dovrebbe toccare all'incirca i sei-sette miliardi.

Un'ultima, importante, componente è data dai turisti da week-end, spesso della domenica soltanto. Dicono all'Ept alessandrino: *«Si arriva a 4500 escursionisti o turisti occasionali al giorno in transito con sosta diurna (senza pernottamento, quindi) in tutta la provincia, per 360 giorni all'anno»*.

Questo tipo di turista spende al bar ed ai ristorante, poi per partecipare a manifestazioni artistiche, sportive e turistiche. E da questo turismo è prevedibile un introito di 10 miliardi.

Sono cifre, ovviamente, che per il momento devono essere considerate come provvisorie, in quanto dati certi sino ad oggi è difficile averne. Previsioni, comunque, confortate da confronti possibili con l'andamento della bilancia turistica provinciale nel 1983. *«Non abbiamo ancora avuto dalle varie zone delle notizie sicure, comunque sembra che, tutto sommato, la stagione stia facendo abbastanza bene»*, spiegano all'Ept.

Un'impressione che viene confermata dalle diverse zone interessate. *«Liguri e piemontesi continuano ad essere i clienti affezionati del Ponzonese, sia usufruendo delle seconde case sia affittando alloggi o camere d'albergo»*, spiega il sindaco di Ponzone, Romano Malò. E aggiunge: *«La bellezza della zona, la tranquillità, rende sempre interessante la vacanza»*.

Identiche le impressioni che si raccolgono in Val Borbera. Dice Renzo Stevano, albergatore a Pallavicino e vicepresidente dell'Associazione operatori turistici della vallata: *«Qualche arrivo in meno a luglio, mentre per agosto non ci dovrebbero essere problemi. Una stagione, pensiamo, che dovrebbe confermare l'andamento della scorsa annata»*.

Un'affermazione che ritroviamo nelle dichiarazioni di Giuseppe Davico, albergatore a Montemarzino e presidente dell'Associazione operatori turistici della Val Curone: *«Le previsioni sono buone, poi c'è un grosso movimento di fine settimana, al termine dell'estate i conti dovrebbero essere ancora una volta positivi per l'economia della vallata, malgrado la crisi, qualche flessione nelle presenze e non negli arrivi»*.

Affermare, allora, che la cifra totale sarà nell'84 per la bilancia turistica attorno ai settanta miliardi trova conferma nei primi riscontri e nelle previsioni che, malgrado i molti timori della vigilia, sono positive anche per la stazione termale di Acqui.

Dicono all'Azienda di cura e soggiorno: *«L'andamento nei primi mesi, dopo la stagione invernale, è buono, sui livelli dello scorso anno, quando il calo c'era stato ma abbastanza contenuto rispetto alla media nazionale del settore. Se, come tutto lascia prevedere, le cose proseguiranno sullo stesso binario, dovremmo arrivare magari ad un leggero incremento»*.

Franco Marchiaro

5 - CONTINUA

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31/7	30/7
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4400
Eridania	6400	6400
Florio	191	191
Milanagr. Vittoria	5075	5075
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16550	16650
C. Ass. Milano risp.	7890	7890
Comp. Latina ord.	[illegible]	[illegible]
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	33580	33600
RAS	49000	49000
SAI ord.	11730	11800
SAI priv.	12250	12300
Toro Ass. ord.	11000	11000
Toro Ass. priv.	8640	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17150	17150
Banco di Roma	15600	15600
Credito Italiano	2070	2055
Interbanca priv.	19100	18950
Mediobanca	61000	61000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4270	4260
Burgo priv.	3310	3300
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	113	113
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15350	15690
Unicem risp.	12800	12600
CHIMICI		
Italgas	987	987
Mira Lanza	26050	26050
Montedison	1120	1114 50
Paramatti	1810	1840
Pierrel ord.	1415	1415
Pierrel risp.	840	840
Saffa ord.	5870	5620
Saffa risp.	5870	5930
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	1606	1575
Snia B.P.D. risp.	1597	1582
COMMERCIO		
Rinascente ord.	438	434
Rinascente priv.	327	324
Silos Genova	979	970
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	930
Autostrada To-Mi	5850	5850
Italcable	10135	10135
NAI	20	19 75
SIP ord.	1849	1816
SIP risp.	1838	1065
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	136	136
Borgosesia ord.	9600	9600
Borgosesia risp.	2700	2700
La Centrale ord.	2200	2150
La Centrale risp.	1710	1670
La Centrale r. 1-7-83	1650	1600
CIR ord.	6700	6650
CIR risp.	6510	6450
Fidis	4230	4200

Titoli	31/7	30/7
Finsider	37	37
Fiscambi	3015	3015
GIM ord.	4100	4050
GIM risp.	2160	2160
IFI priv.	4640	4610
IFIL ord.	6200	6200
IFIL risp.	4030	4000
Invest	2940	2910
Mittel	1110	1110
Pirelli & C.	2940	2940
Pirelli SpA ord.	1650	1638
Pirelli SpA risp.	1650	1650
SAROM	3175	3175
Schiapparelli	306	306
SME	643	630
SMI ord.	2100	2105
SMI risp.	1560	1560
STET ord.	1965	1962
STET risp.	1965	1962
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2690	2715
B.I.I. ord.	753	747
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	710	705
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	116
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	770	770
I.P.I.	1480	1480
ISVIM	17300	18000
Risanam. Napoli ord.	6500	6450
Risanam. Napoli risp.	5430	5430
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1760	1725
Fiat ord.	4055	4021
Fiat priv.	3380	3377
Gilardini	11350	11350
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5450	5350
Olivetti priv.	4150	4100
Olivetti risp.	5430	5340
Olivetti r. 1-7-82 n.o.	4060	4050
Sasib priv.	3720	3720
Westinghouse	20310	20800
METALLURGICI		
Dalmine	402	402
Fornara	—	—
Talco Grafite	10600	10600
TESSILI		
Cantoni	2725	2725
Fisac ord.	5550	5550
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acqua Potabili	3620	3570
Ciga Hotels	3740	3720
Pacchetti	58	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	245	245
Centrale 13% 81/88	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	174	174
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/7	30/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/90	103 40	103 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 90	[illegible]
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	[illegible]	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	[illegible] 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	[illegible]	100 40
C. Cr. Tes. 1-12-84	[illegible]	100 30
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 55	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 80	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 20	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	[illegible]	101 75
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	[illegible]	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 30	101 25
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 55	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 30	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 [illegible]	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 15	101 05
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 [illegible]	101 20
C.C.T. 1-11-87	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 55	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 50	101 45
C.C.T. 1-9-88	101	101 05
C.C.T. 1-10-88	101	101
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 05	95 05
B.T.P. 12% 1-10-84	[illegible]	99 35
B.T.P. 18% 1-1-85	101 10	101 20
B.T.P. 17% 1-5-85	101 50	101 30
B.T.P. 17% 1-7-85	101 95	[illegible]
B.T.P. 17% 1-10-85	102 30	102 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 10	145 10
Enel 8 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/80 indicizzate	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzate	105 70	105 75
Enel 82/89 III indicizzate	105 80	105 35

Titoli	31/7	30/7
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 20
Enel 83/90 I indicizzate	108 90	108 40
Enel 83/90 II indicizzate	103 40	103 10
Enel 83/90 III indicizzate	103 30	103 25
Autostrade 5% 68/88 I	86 60	86 90
Autostrade 5% 67/87	60	60
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 40	66 25
C.C. OO. PP. 7%	65 50	65 35
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 50	89 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	87 10	87 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	79 [illegible]	79 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	79 [illegible]	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	71 [illegible]	69 10
C.C. Aut. 7% 70 II	65 [illegible]	65 50
FF.SS. 6% 66 I	93 [illegible]	93 80
FF.SS. 6% 67	88 [illegible]	88 65
FF.SS. 7% 72 I	82	82
Amm. FF.SS. 7% 70	81 [illegible]	81 55
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 [illegible]	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 [illegible]	102 60
[illegible]	85 [illegible]	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	99 [illegible]	99 80
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106 60	106 30
Olivetti 82/87 indicizzate	104 70	105 55
Pirelli 82/92 indicizzate	103 35	103 30
Fiat 81/88 indicizzate	103 40	103 65
Città Torino 6% 62/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	63 [illegible]	63
Ist. S. Paolo a. comp. 6%	72 [illegible]	72 60
Ist. S. Paolo To 7%	79 [illegible]	79 60
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	57 [illegible]	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	60 75	60 75
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 [illegible]	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 50	100 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 [illegible]	101 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	106	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	68	68

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/7	30/7
ALIMENTARI		
Alivar	4530	4480
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6390	6400
Ind. Buitoni ord.	2060	2000
Buitoni risp.	1690	1690
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5050	5080
Perugina ord.	1770	1789
Perugina risp.	1650	1605
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37820	37300
Ausonia Ass.	840	910
C. Ass. Mi ord.	16512	16620
C. Ass. Mi risp.	7950	7901
C. Latina ord.	822	822
C. Latina priv.	440	455
FERS ord.	1186	1190
FERS risp.	682	[illegible]
Generali	33510	33470
Italia Assicurazioni	9706	9701
L'Abeille	33000	32650
La Fondiaria	43650	43200
La Previdente	11000	10900
RAS	[illegible]	49150
SAI ord.	11750	11601
SAI priv.	12210	12300
Toro Ass. ord.	[illegible]	11000
Toro Ass. priv.	[illegible]	8660
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	4480
B. Comm. Ital.	17200	17200
B. Naz. Agric.	[illegible]	5630
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	15500	15470

Titoli	31/7	30/7
Banco Lariano	3577	3575
Cred. Italiano	2070	2060
Cred. Varesino	4001	3961
Interbanca priv.	19180	18900
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	60995	60900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4260	4270
Burgo priv.	3320	3290
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1544	1556
Ed. Espresso	[illegible]	5360
Mondadori ord.	[illegible]	3745
Mondadori priv.	2090	2100
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1631	1631
Pozzi-Ginori ord.	115	112 50
Pozzi-Ginori risp.	110	111
Eternit ord.	326	325
Eternit pref.	299	299
Italcementi ord.	47450	47520
Italcementi risp.	39850	41000
Unicem ord.	15310	15700
Unicem risp.	12810	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4700	4500
Caffaro ord.	594	594
Caffaro risp.	585	585
Farmit. Erba	8550	8500
Italgas	985	985
Lepetit ord.	27500	27500
Lepetit priv.	27500	27500
Mira Lanza	26150	26000
Montedison	1112	1114 50
Perlier	6600	6600

Titoli	31/7	30/7
Pierrel ord.	1408	1405
Pierrel risp.	831	625
Rol	1350	1341
Saffa ord.	5870	5850
Saffa risp.	5970	5970
Siossigeno	15450	15450
Snia B.P.D. ord.	1595	1570
Snia B.P.D. risp.	1600	1570
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	438 50	434
La Rinascente priv.	328	325
Silos	978	975
Standa ord.	5850	5850
Standa risp.	5075	5070
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	911	902
Ausiliare	5250	5300
Autostrade To-Mi	5995	5900
Italcable	10150	10150
NAI	20	19 75
Nord Milano	5200	5200
SIP ord.	1850	1815
SIP risp.	1830	1975
Tripcovich	5250	5440
Selm	2400	2300
Tecnomasio	398 50	398 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1415	1415
Agricola Fin. ord.	[illegible]	11100
Agricola Fin. risp.	11290	11290
Bastogi IRBS	139	138
Bonif. Siele	25500	25500
Borgosesia ord.	9945	[illegible]
Borgosesia risp.	2714	2914

Titoli	31/7	30/7
Bricoabi	669	665
Buton	1900	1900
La Centrale ord.	2160	2150
La Centrale risp.	1690	1675
La Centrale r. 1-7-82	1610	[illegible]
CIR ord.	6650	6610
CIR risp.	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	4565	4430
Fidis	4236	4199
Fin. Breda	3640	3620
Finmare	24 26	24 25
Finrex	1172	1172
Finsider	35 50	35 25
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Gemina ord.	460 50	459
Gemina risp.	[illegible]	501
GIM ord.	4200	4060
GIM risp.	2175	2140
IFI priv.	[illegible]	4615
IFIL ord.	5200	5200
IFIL risp.	4035	4010
Invest	2944	2918
Italmobiliare	41550	41500
Mittel	1110	1100
Partec. Finanz.	1575	1571
Pirelli & C.	2946	2929
Pirelli SpA ord.	1640	1631
Pirelli SpA risp.	1648	1651
Reina ord.	13600	14000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3851	3900
Sarom	2170	2192
Schiapparelli	303 50	306
SME	649	656
SMI ord.	2090	2110
SMI risp.	1591	1563

Titoli	31/7	30/7
Stet ord.	1948	1960
Stet risp.	1965	1962
Terme Acqui	930	930
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8100	8100
Attività Immobiliari	2690	2700
B.I.I. ord.	752	749
B.I.I. risp.	710	[illegible]
Cogefar	1690	1695
Cond. Acqua Roma	118	118
De Angeli Frua	1737	1700
Gen. Imm. Sogene	768	771
Iniziative [illegible]	25350	25400
Inv. Imm. L. [illegible]	2233	[illegible]
Inv. Imm. L. r.	2265	2201
Isvim	17500	17200
La Milano Centrale o.	6745	6755
La Milano Centrale r.	5410	5440
Risanamento ord.	[illegible]	6490
Risanamento risp.	[illegible]	5451
Sifa	3335	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3384	3379
Fiat ord.	4065	4022
Fiat priv.	3385	3374
Gilardini	11360	11350
Franco Tosi	15950	16000
Magneti M. ord.	1205	1216
Magneti M. risp.	1190	1193
Olivetti ord.	5462	5355
Olivetti priv.	4145	4100
Olivetti risp.	5430	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.o.	4075	[illegible]
Sasib ord.	3875	[illegible]
Sasib priv.	3730	3730
Westinghouse	20310	20800
Worthington	1895	1900

Titoli	31/7	30/7
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	269	271
Condor. Metall. Ital.	4810	4801
Dalmine	402	402 75
Falck ord.	1810	1830
Falck risp.	[illegible]	2010
Issa-Viola	790	790
La Magona	4915	4900
Pertusola	460	460
Trafilerie	3130	3120
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42	42
Cantoni	2715	2712
Cucirini	1365	1370
Cascami 1872	[illegible]	3400
Eliolona	1080	1022
FISAC ord.	5540	5555
FISAC risp.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. o.	[illegible]	1760
Linif. e Can. r.	915	933
Marzotto ord.	1480	1480
Marzotto risp.	1600	1680
Olcese Veneziano	43 25	43 25
Rotondi	[illegible]	11300
Unione Manif.	12900	13000
Zucchi	3080	3060
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1400	1400
Acq. De Ferrari risp.	1150	1470
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Calzat. Varese	[illegible]	sosp.
CIGA Hotels	[illegible]	3730
Jolly Hotel	4785	4735
Pacchetti	58	59
Tirreno	16680	16670

(Segue da pagina 4)

Il Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Tonengo d'Asti partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Pierangelo Varaglia

messo comunale

— Tonengo, 30 luglio 1984.

Le famiglie della Nazione Cercabella partecipano al dolore, ricordandolo con rimpianto sono vicini ai familiari gli amici:
Franco e Ornella
Enrico e Romana
Rina, Elda, Rosella
famiglia Piero Novello
Mario, Angiolina Audino
coniugi Marini
Ernesto, Onorina Brecco
Pierino, Florina Audino
Giuseppe, Florinda Ferrero
Carlo, Speranza Varaglia
Cesare, Augusto, Savina
ristorante Mela
Mario, Silvia Tribert
Raffaele e mamma Audino
famiglia Luigi Audino
famiglia Gino Rossi
famiglia Nino Taramasco
Giuseppe, Carmelina Novello
Giulio, Rosa Narro
Angela, Mariuccia Cravero
fratelli Borello
Silvio Nicola
Luigi Accelio
Sergio Perelo
Piero Nicola
Giuseppe Scarnuzzi
Riccardo Massolo
famiglia Giovanni Motta
Aldo, Gina Ferrero
La Piemontese Asti
Daniele e famiglia
famiglia Giovanni Franchea
Federico Sirio
Gino, Giuseppina Bertrano
Giuseppina Emanuel
famiglia Pino Novello
Giuseppe Ottino
famiglia Rinaldo Audino
Franco, Lidia Audino
Onorina, Emilia Emanuel
Giorgio Nicola
famiglia Massolo Novara
Enrichetta Cancelaia
Valter Ferrero
famiglia Florindo Motta
famiglia Angelo Cravero
Mario Motta
famiglia Enrichetta Borla
famiglia Mario Audino
Graziella Peracchi Sette
Maria, Bruna Vogliotti
Florenzo e Giuseppina
Renzo e Rina.
— Tonengo, 30 luglio 1984.

Un tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di

Massimo Tisi

anni 22

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio papà, mamma, sorella, nonni, zii e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1984.

Gli amici del Liceo si uniscono al dolore della famiglia Tisi per la scomparsa di MASSIMO.

Sono vicini a Liliana, Orlando e Cristina con affettuosa partecipazione gli amici Fulvia, Nino, Elio e famiglia.

Direzione e Personale tutto del Banco di Roma, filiale di Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha così duramente colpito il collega Tisi e famiglia per l'immatura perdita del figlio MASSIMO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Droetto ved. Chiarello

Addolorati l'annunciano i nipoti: Ottavia Merlo con la moglie Lena, Giuseppe Chiarello con la moglie Rosanna, cugino Aristide Chiarello, il cugino don Sebastiano Lesquier e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,30 alla Parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Cerri

di anni 70

ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Giorgio con la moglie Carla Bertola, Wanda il marito Pier Giorgio Rizzon, nipoti Luisa Enrica Dario Simona Matteo, sorelle fratelli parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Gattinara martedì 31 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione viale Marconi 56.
— Gattinara (Vc), 31 luglio 1984.

E' mancato

Andreano Grossi

L'annunciano la moglie Fernanda, la figlia Bruna, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 agosto ore 9,30 parrocchia di Sciolze.
— Sciolze, 30 luglio 1984.

Marisa, Davide e Roby sono vicini a Bruna.

Roberta e Barbara Giunta, commossi, sono vicini a Bruna per la perdita del suo adorato PAPA'.

La Fleyauto S.p.A. con i Dipendenti e Collaboratori prende viva parte al dolore della sig.ra Bruna Grossi, direttore amministrativo della Società, per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984.

Pier Luigi Fiore e famiglia
Claudio Fiore
Franco Fiore
G. Carlo Campanelli e famiglia
partecipano al dolore della signora Bruna Grossi per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984.

E' mancato

Giovanni Bologna

L'annunciano con dolore la moglie Mariuccia, il figlio Enzo e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia San Francesco (via Giotto).
— Grugliasco, 29 luglio 1984.

E' mancata

Liliana Barbaria ved. Perona

L'annunciano i cugini Perona e Remondino. Per orario funerali telefonare al 280.912. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1984.

E' cristianamente mancato

Domenico Traversi

L'annunciano la figlia Rosina [illegible] il marito dottor Riccardo Chabert e le nipoti Anna Maria con Gigi, e Maria Clara, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali al Castello di Valperga mercoledì 1° agosto ore 10; tumulazione nel cimitero di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 31 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Morlondo ved. Demattels

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Vittorio ed i bimbi Alberto, Paola e Marco, la figlia Laura con il marito Gabriele, la cognata Elvira. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.
— Torino, 31 luglio 1984.

Margherita e Roberta Di Fortunato prendono parte al grande dolore di Anna e Laura.

Dina e Mimma sono affettuosamente vicine ad Anna e Laura.

Partecipano al dolore di Laura e familiari Colleghi ed i Dirigenti della Fidis.

Le famiglie Giacosa, Roccasi e Pasca si uniscono al grande dolore della famiglia Demattels e della zia Elvira per la scomparsa dell'affezionata cognata MARIA.

Osvaldo e Lino Casalini con le famiglie partecipano al dolore di Anna e Laura per la scomparsa della carissima MARIA.

Mariarosa e Guido Salvi con Chiara e figli partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 30 luglio 1984.

Cristianamente è mancata [illegible] dei suoi cari

Luigia Rosa ved. Magnetti

anni 83

Addolorati l'annunciano i figli Orestina, Iss. Cesare, Lina; nuore, i nipoti Lorella, Luca e Mario; parenti tutti. Funerali mercoledì 1 ore 8,30 nella cappella Ospedale Nuova Astanteria largo Gottardo.
— Torino, 30 luglio 1984.

Graziano Fumo (Ciano)

Concessionario airbus

anni 40

Ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarrà nel ricordo. L'annunciano la moglie Meggiorina Severi Aleina, i figli Claudio, Maura con Marco, la mamma Margherita Chiadò Fiorio, il fratello Sergio e famiglia, le sorelle Maria, Graziella e Fortunata con rispettive famiglie, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè martedì 31 corr., ore 15, partendo dall'abitazione, strada Corio 35, e dalle ore 15,30 in parrocchia S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Carlo Canavese, 30 luglio 1984.

La famiglia Brunero partecipa commossa al lutto di Sergio e familiari.

La Ditta Fratelli Boggetto partecipa al dolore della famiglia Furno.

Le famiglie Mecca e Chiadò prendono viva parte al lutto della famiglia Furno.

Giorgio Boussano e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ciano Furno

— Ciriè, 30 luglio 1984.

Ci ha lasciati

Caterina Armosino ved. Migliasso

L'annunciano a coloro che la conobbero la figlia Anna con Sabina, il figlio Giovanni con Maria e la diletta Silvia con Luciana, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1984.

E' improvvisamente tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Morgando

di anni 61

Lo annunciano la moglie Silvia; i figli Gianfranco e Teresina con le loro famiglie, Severino e Marco; il fratello don Giacomo; suoceri e parenti tutti. Funerali in Borgiallo mercoledì 1° agosto ore 16.
— Borgiallo, 31 luglio 1984.

Carlo Donat-Cattin, Giovanni Porcellana, Giampaolo Brizio e amici Forze Nuove partecipano commossi al dolore di Gianfranco e familiari.

E' mancato

Ottaviano Cagnasso

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 91

L'annunciano i figli Beppino e Ugo, la nuora, le nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, martedì 31 luglio ore 17 partendo dall'ospedale San Lazzaro per la parrocchia di San Damiano.
— Alba, 30 luglio 1984.

Partecipano gli amici ex compagni:
Maurizio Molinaro
Libero Porcari
Rodolfo Gola
Santino La Spina
Renato Zimaglia
Teresio Rusta
Mario Gallante

I Dipendenti della Direzione Generale, Sede di Torino e Sede di Milano, della Banca Subalpina S.p.A. partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico rag. Ugo Cagnasso per la perdita del padre

Ottaviano Cagnasso

— Torino, 30 luglio 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Bianco nata Aghemo

Affranti l'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Aurelia con il marito Piero Vercelli e figli Giuseppe, Laura ed Elisa, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr., ore 9, dall'abitazione via Torino 35.
— Cerella di S. Maurizio Canavese, 30 luglio 1984.

Rina Vercelli con i figli Paolo ed Armando partecipa commossa al dolore dei familiari.

I Dipendenti della Soc. Listea partecipano al dolore della famiglia Bianco e Vercelli.

Esterina Fedelis, Luciana e mamma profondamente commosse per l'immatura scomparsa della signora

Emilia Bianco

partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Bianco-Vercelli.
— Torino, 30 luglio 1984.

Anna Giacomo Roberta Bairo partecipano commossi al dolore della famiglia Bianco.

La famiglia Torredimare partecipa al dolore della famiglia Cassaz per la scomparsa della figlia

Carla Cassaz

— Torino, 31 luglio 1984.

Il Gruppo Anziani Abe partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Giovanni Bertoglio

— Torino, 30 luglio 1984.

Carla e Maria Bondecino partecipano commossi al dolore di Enrico, Massimo e Marco Carle e dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Carle

— Acqui, 30 luglio 1984.

Condomini, Inquilini ed Amministratore del Condominio «Parc Musiné» di Rivoli, partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Ferrero

— Torino, 30 luglio 1984.

Ha terminato l'esistenza terrena segnata dalla sofferenza

Michele Salamino

uomo dalle molte virtù evangeliche. Partecipano la sua tristezza infinita la moglie Elvira Basile, l'amatissima figlia Annalisa, il genero Claudio Messetti, il caro fratello Andrea, le cognate, i nipoti. Ringraziano gli amici di Benedicaro particolarmente Anselmo Capra. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino, Borgo San Paolo. Eventuali offerte alla Caritas di via Arcivescovado 12.
— Torino, 30 luglio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con accorato rimpianto il fraterno amico MICHELE
Giuseppe Aricò e famiglia
Ernesto Chiesa e signora
Giovanni Vaudano e signora

Carla, Gino e Massimo Messetti si uniscono al dolore di Elvira ed Annalisa.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione partecipano affettuosamente al dolore di Annalisa per la scomparsa del PAPA'.

Gruppo Anziani S. Bernardino partecipa al dolore di Elvira e famiglia.

Pina Basile ved. Bartolo con Luciana, Carmelina, Dario piangono il carissimo cognato e zio

geom. Michele Salamino

uomo buono e generoso
— Torino, 31 luglio 1984.

Albertino Fioravanti ricorderà sempre l'amico carissimo

geom. Michele Salamino

— Torino, 31 luglio 1984.

Gli amici e colleghi della Patologia chirurgica partecipano al dolore di Annalisa per la perdita del padre.

Il Sindacato Giornalai Sinagi Cgil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico, collaboratore e collega

Giovanni Cavagnero

— Grugliasco, 31 luglio 1984.

La Direzione e le Maestranze del Gruppo Wabco Westinghouse di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Enzo Bottino per la scomparsa della diletta signora

Gloria Novarese Bottino

— Torino, 30 luglio 1984.

La Direzione, gli Amici ed i Colleghi della Wabco Westinghouse Compagnia Italiana Segnali profondamente commossi partecipano al grave lutto del vice direttore generale della Società, ing. Enzo Bottino, per la perdita della moglie signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco, 30 luglio 1984.

Il Gruppo Anziani Wabco Westinghouse prende viva parte al dolore del socio dott. ing. Enzo Bottino per la scomparsa della signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco, 30 luglio 1984.

Maddalena Zavattaro vedova Brà è vicina al professor Pipino in questo triste momento per la scomparsa di

Margherita Cagliera in Pipino

— Torino, 31 luglio 1984.

I Condomini tutti e l'Amministratore del Poggio Fiorito di Rapallo partecipano al lutto della famiglia Scollenza e Bolenghi per la scomparsa della signora

Giuseppina Reti Scollenza

— Rapallo, 30 luglio 1984.

I Soci tutti e l'Amministratore del Club dei Pini di Rapallo partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

Giuseppina Reti Scollenza

— Rapallo, 30 luglio 1984.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia per

Assunta Benini ved. Ricci

su La Stampa del 29/7 leggasi:
...la figlia Augusta con il marito Beppe Fava.

ANNIVERSARI

In ricordo della compianta

Gina Primo Camoletto

mercoledì 1 agosto ore 8 verrà celebrata S. Messa chiesa Cimitero generale corso Novara.
— Torino, 31 luglio 1984.

1981 — 1984

prof. Vittorio Zignoli

Sempre nel cuore della tua Savina.

1983 — 31 luglio — 1984

Renato Bonomo

Ricordandoti tua moglie e i tuoi cari.

1982 — 1984

rag. Cristoforo Ingaramo

Rimpianto e ricordo.
— Torino, 31 luglio 1984.

1983 — 1984

Silvana Renno in Gonnella

Hai lasciato un vuoto, sei sempre con me nel grande dolore, tuo marito NINO.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Stamattina il discorso del presidente del Consiglio alla Camera

CRAXI, «IL NOSTRO OBIETTIVO E' IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA»

ROMA — L'Italia è molto vicina al raggiungimento degli obiettivi che il governo aveva fissato: «L'inflazione tende al 10 per cento, il disavanzo è contenuto in 96 mila miliardi e se vi sarà uno scostamento a fine d'anno rispetto alle previsioni esso sarà al massimo del sette per cento espresso in valori nominali e per cause indipendenti dalla volontà e possibilità del governo; il valore reale dei salari è in aumento e non in diminuzione, e in più, c'è una ripresa produttiva che ci fa bene sperare per il futuro».

Lo ha affermato il presidente del Consiglio Craxi nel discorso pronunciato stamane alla Camera, dopo la verifica di governo portata a termine nei giorni scorsi. Craxi ha espresso la speranza che il dibattito serva ad offrire al Paese un quadro il più possibile esatto della situazione.

Craxi si è soffermato a lungo sulla politica economica, sulla politica industriale, sulla politica estera, sulla politica dell'occupazione e del Mezzogiorno.

Ha osservato innanzitutto che sia per la gravità delle tensioni e i conseguenti riflessi parlamentari e poi le incombenze della campagna elettorale hanno ritardato lo svolgimento completo della manovra economica, soprattutto in molte parti di interesse sociale e di riequilibrio previste nel protocollo d'intesa del 14 febbraio: «Ed è proprio dall'attuazione di queste intese — ha precisato — che vogliamo partire per il proseguimento dell'azione di governo. L'attenzione dei partiti nel corso della più recente e approfondita consultazione e verifica, che ha messo in valore la volontà comune di sviluppare la collaborazione in atto, ed ha espresso l'auspicio di poter giungere a migliorare sul terreno dei contenuti e, ove possibile, i rapporti con l'opposizione parlamentare, ed in particolare con l'opposizione di sinistra — ha aggiunto Craxi — si è portata sui temi di più stretta urgenza e attualità».

Craxi ha rilevato che «la ripresa industriale è in atto. La caduta dell'inflazione, malgrado le difficoltà indotte dal rafforzamento del dollaro e dall'ancora elevato costo del denaro, ha contribuito in modo incisivo a ridurre i differenziali tra l'Italia e i principali Paesi concorrenti. Tra il primo semestre dell'83 e quello dell'84 la riduzione dell'inflazione è stata in Italia doppia di quella verificatasi negli altri Paesi della Cee, anche se resta ancora ai livelli più alti fra i Paesi europei; ciò che ha consentito di agganciare la ripresa italiana a quella degli altri Paesi industrializzati, beneficiando dei vantaggi conseguenti. La ripresa produttiva — ha proseguito Craxi — va consolidandosi in una situazione di sostanziale equilibrio dei conti con l'estero e di stabilità del cambio. Non è improbabile che il tasso di crescita possa porsi per l'84 ad un tasso maggiore del due per cento finora previsto».

Secondo Craxi «dove ancora c'è da lavorare, e da lavorare molto, è per il risanamento della finanza pubblica che resta l'obiettivo più ambizioso e difficile del governo». Craxi ha messo in rilievo che se, «come è possibile, gli andamenti delle entrate e delle spese che riscontriamo nella prima metà dell'anno ci consentiranno di realizzare per l'84 gli obiettivi posti, ne deriverà una riduzione percentuale del disavanzo pubblico rispetto al prodotto lordo che rappresenta l'inizio, ma un confortante inizio, di quella che dovrà essere una radicale inversione di tendenza. Tali risultati — ha detto ancora Craxi — sono i primi frutti di un'azione di controllo e di correzione che è stata impressa alla spesa, mentre la gestione della politica tributaria ha garantito il mantenimento della pressione fiscale complessiva che già nel 1983 si era portata ai livelli europei».

Si tratta ora di continuare su tali indirizzi anche per il futuro. «Sul versante delle entrate — ha spiegato Craxi — occorrerà mantenere invariata la pressione fiscale, e sviluppare un'ampia azione di riequilibrio e perequazione del carico fiscale, tra le varie categorie di contribuenti e i diversi tipi di imposte».

Bettino Craxi

Degan invita le Regioni a contenere le dosi di radiazioni e i costi

SI FANNO TROPPE RADIOGRAFIE IN ITALIA 34 MILIONI DI ESAMI ALL'ANNO

ROMA — La necessità di contenere la dose di radiazioni alla quale vengono sottoposti i pazienti è stata sottolineata in una circolare che il ministro della Sanità Degan ha inviato alle Regioni. Il ministro, a sostegno di ciò, ricorda che si effettuano ogni anno in Italia oltre 34 milioni di esami radiologici che corrispondono ad una densità di 600 per mille abitanti. Sono invece 600 mila i pazienti che annualmente ricorrono ai trattamenti terapeutici di medicina nucleare.

L'iniziativa di Degan è in sintonia con un recente parere del Consiglio superiore di Sanità che ha riconosciuto la validità dei principi contenuti nella direttiva Cee n.80/836, che pone una serie di limiti all'impiego delle radiazioni ionizzanti. E' previsto in particolare che qualunque esposizione alle radiazioni ionizzanti, oltre ad essere giustificata dai vantaggi che procura, deve essere mantenuta al più basso livello «ragionevolmente» ottenibile.

Le regioni quindi, secondo Degan, dovranno mirare ad una riduzione delle dosi di radiazioni somministrate ai pazienti. Ciò, oltre a considerevoli vantaggi per la salute pubblica, concorrerà a contenere la spesa sanitaria. Per conseguire tale obiettivo dovrà essere attuato un «controllo di qualità» sulle prestazioni dei servizi di radiologia e di medicina nucleare. Tale azione, inoltre, dovrà essere accompagnata da una verifica sull'aumento dei costi derivanti da ripetizioni non giustificate degli esami.

La polizia ha elevato 57 mila contravvenzioni

DUEMILA FERITI E 75 MORTI IN TRE GIORNI SULLE STRADE

ROMA — Non si sono notati, eppure sono stati 17.679.000 i veicoli in circolazione sulle strade e autostrade italiane, nei tre giorni di esodo di fine luglio, da venerdì a domenica 29.

La polizia stradale naturalmente conta anche i veicoli che si sono spostati più di una volta.

Se si considera però che la media di occupazione-vettura, per viaggi di vacanza è pari a tre persone, si calcola che si siano mossi sette-otto milioni tra italiani e stranieri, fra partenti e rientranti, fra semplici gitanti o gente in ferie. Eppure, il traffico è stato caratterizzato da «estrema fluidità».

La «partenza intelligente», propugnata dalla società autostrade, ha quindi funzionato e in misura maggiore rispetto allo scorso anno. Secondo le prime valutazioni, che comprendono l'intero luglio, sinora l'esodo avrebbe coinvolto solo un terzo del «potenziale» in vacanza.

Altre partenze sono previste fra oggi e domani. Oltre un terzo del totale estivo si ritiene andrà via tra venerdì prossimo e domenica 5 agosto.

Solo dopo il Ferragosto sarà possibile fare un primo punto sull'andamento della stagione turistica. Si intravvedono però alcune tendenze: flessione delle presenze e preferenza per le vacanze brevi da parte di coloro che non possono contare su una seconda casa o sull'ospitalità di parenti ed amici; prevalenza dell'auto (70% degli spostamenti) nelle corte-medie percorrenze e del mare quale meta (oltre il 75%); ricerca, in ogni caso, delle sistemazioni logistiche più economiche; contrazione dei viaggi per ferrovia.

La lievitazione dei prezzi, sia pure a fronte di un contenuto tasso inflattivo, e le esigenze di «controllo della spesa» stanno dominando anche l'uso del tempo libero. Per gli operatori turistici si è affacciata ora anche l'ombra di un rallentamento del movimento per «colpa» dell'Olimpiade. I giochi di Los Angeles stanno catturando l'attenzione di centinaia di migliaia di persone, inchiodandole davanti al televisore, anche sino alle ore piccolissime.

Ecco le cifre della polstrada dal 27 al 29 luglio: incidenti rilevati 2.098; morti 75; feriti 1.987; incidenti nei quali sono stati coinvolti veicoli pesanti 110; totale contravvenzioni 57.448; contravvenzioni per infrazione alle norme di comportamento 25.367; contravvenzioni per superamento dei limiti di velocità 2.118; proposte per revisione della patente 287; patenti sospese con procedura d'urgenza 126.

La Società autostrade (gruppo Iri-Italstat) ha fornito le seguenti cifre riguardo al traffico di domenica su alcuni tratti: 160.000 veicoli circolanti tra Roma e Milano; 85.000 tra Roma e Napoli; 140.000 tra Bologna, Bari e Taranto.

Fallita l'evasione

DETENUTO S'IMPICCA IN CELLA

SASSARI — Il detenuto Guglielmo Losa, di 22 anni, nativo di Lecco ma residente a Calolziocorte (Bergamo), si è ucciso nel carcere San Sebastiano impiccandosi alle sbarre della cella con il lenzuolo che aveva annodato trasformandolo in fune.

Il cadavere del giovane è stato scoperto dagli agenti di custodia. La procura della Repubblica, avvertita dell'accaduto, ha disposto un'inchiesta.

Guglielmo Losa all'inizio dell'anno era stato trasferito alla colonia penale di Isili (Nuoro) dove stava scontando una condanna per furto aggravato.

Il 10 maggio scorso, approfittando di alcuni lavori all'aperto, si era allontanato dalla colonia penale cercando di raggiungere uno degli scali marittimi per imbarcarsi per il continente. Era stato però bloccato dalla polizia alla stazione di Sassari e rinchiuso al San Sebastiano in attesa del processo per evasione.

La Juventus debutta a Como, il Torino gioca in casa con l'Ascoli

I CALENDARI DI SERIE A E B

(Segue dalla 1ª pagina)

SERIE A

Tredicesima giornata (23/12 - 5/5): Ascoli - Milan; Atalanta - Torino; Avellino - Lazio; Como - Verona; Inter - Sampdoria; Juventus - Napoli; Roma - Cremonese; Udinese - Fiorentina.

Quattordicesima giornata (6/1/85 - 12/5): Como - Avellino; Cremonese - Ascoli; Inter - Roma; Lazio - Milan; Napoli - Udinese; Sampdoria - Juventus; Torino - Fiorentina; Verona - Atalanta.

Quindicesima giornata (13/1 - 19/5): Ascoli - Inter; Atalanta - Sampdoria; Avellino - Verona; Fiorentina - Napoli; Juventus - Lazio; Milan - Como; Roma - Torino; Udinese - Cremonese.

Il massimo campionato di calcio osserverà le seguenti sospensioni: 4/11: per Svizzera - Italia di sabato 3/11; 9/12: Per possibile gara internazionale (probabilmente con Uruguay) di sabato 8/12; 30/12: Riposo per festività natalizie. Il 3/2/85 per gara Irlanda - Italia di martedì 5/2; 10/3 per Grecia - Italia di mercoledì 13/3; il 7/4 per possibile gara internazionale (probabilmente con Perù) di sabato 6/4 e per festività pasquale.

Il campionato di serie A non si fermerà invece per la partita amichevole Italia - Svezia in programma mercoledì 26 settembre prossimo.

SERIE B

Dodicesima giornata (2/12 - 28/4): Bari - Varese; Bologna - Genoa; Catania - Pescara; Empoli - Campobasso; Monza - Arezzo; Padova - Lecce; Parma - Cagliari; Perugia - Pisa; Sambenedettese - Cesena; Triestina - Taranto.

Tredicesima giornata (9/12 - 5/5): Cagliari - Arezzo; Campobasso - Parma; Cesena - Taranto; Empoli - Padova; Genoa - Catania; Lecce - Bologna; Perugia - Bari; Pescara - Sambenedettese; Pisa - Triestina; Varese - Monza.

Quattordicesima giornata (16/12 - 12/5): Arezzo - Genoa; Bari - Pisa; Campobasso - Cagliari; Cesena - Varese; Monza - Bologna; Padova - Pescara; Parma - Lecce; Sambenedettese - Empoli; Taranto - Catania; Triestina - Perugia.

Quindicesima giornata (23/12 - 19/5): Arezzo - Bari; Bologna - Taranto; Cagliari - Padova; Catania - Campobasso; Empoli - Triestina; Genoa - Monza; Lecce - Perugia; Pescara - Parma; Pisa - Cesena; Varese - Sambenedettese.

Sedicesima giornata (6/1/85 - 26/5): Bari - Cesena; Bologna - Cagliari; Campobasso - Lecce; Monza - Pescara; Parma - Arezzo; Perugia - Empoli; Pisa - Genoa; Sambenedettese - Padova; Taranto - Varese; Triestina - Catania.

Diciassettesima giornata (13/1 - 2/6): Arezzo - Sambenedettese; Cagliari - Pisa; Cesena - Monza; Empoli - Taranto; Genoa - Campobasso; Lecce - Triestina; Padova - Bari; Pescara - Bologna; Varese - Parma.

Diciottesima giornata (20/1 - 9/6): Bari - Catania; Bologna - Varese; Cagliari - Lecce; Campobasso - Arezzo; Genoa - Pescara; Monza - Triestina; Parma - Cesena; Perugia - Padova; Pisa - Empoli; Taranto - Sambenedettese.

Diciannovesima giornata (27/1-16/6): Arezzo-Pisa; Catania-Cagliari; Cesena-Bologna; Empoli-Genoa; Lecce-Monza; Padova-Taranto; Pescara-Bari; Sambenedettese-Parma; Triestina-Campobasso; Varese-Perugia.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per ora ha soltanto un'amarezza, quella di avere la famiglia lontana

JUNIOR: «IN RITIRO ANCHE LE MOGLI»

«In Brasile vengono con noi ed è considerato un fatto normalissimo». Di Dossena dice: «Penso che quest'anno sarà uno dei cannonieri del campionato». Per distrarsi ascolta le musicassette di Toquinho

SAINT-CRISTOPHE — Il manifesto appeso davanti all'albergo annuncia il concerto del gruppo «Quincinetto folk»: un bel salto di qualità per uno abituato al Carnaval di Rio de Janeiro. Ma Junior si è messo d'impegno e trova tutto bello: le montagne innevate, il vento, i *cottage* prefabbricati con Biancaneve e i sette nani e le carriole verniciate di giallo e trasformate in fioriere. Dice di sentire nostalgia, sono gli altri, i villeggianti e i compagni di squadra a pronunciare la parola *saudade* e a fargli sentire le musicassette di Toquinho, ma lui per il momento ha un solo cruccio, quello della famiglia lontana: *«In Brasile — spiega — mogli e figli vengono in ritiro con noi e la cosa è considerata normalissima»*.

Ma sono altre le cose del calcio italiano ad incuriosirlo: *«Ma perché qui tutti chiamano mister l'allenatore? Io non ci riesco, mi pare che sia meglio chiamarlo per nome o per cognome»*. E' Beppe Dossena, che lui definisce «un meraviglioso compagno di camera» a spiegargli splendori e miserie dell'italico mondo della pedata: *«Da quel che ho capito, la differenza tra il vostro calcio e quello brasiliano sta soprattutto in questo: qui intorno al pallone c'è una grande struttura che altrove non c'è»*.

A sentir pronunciare la parola «struttura» da uno per cui fino all'altro giorno la lingua italiana era un mister... c'è davvero da sorprendersi: *«Ho comperato due grammatiche e un dizionario, poi cerco di ascoltare molto i miei compagni»*. Che altro gli ha detto Beppe Dossena? *«Mi ha spiegato che devo prepararmi ad un campionato lungo e duro, a fare i conti con molte squadre di alto livello. Ma non è stato solo lui a parlare, anch'io gli ho raccontato del Brasile...»*.

E dei giornali italiani ne avete parlato? *«Sì, ma io mi sono già fatto un'idea personale: anche in Brasile c'è un grande interesse nei confronti del calcio e ci sono giornali che vivono sulle polemiche. Ma i giornalisti italiani dominano la materia mentre altrove sono spesso impreparati»*.

Poco fa parlavamo del «ritiro» e della fatica di affrontare una lunga lontananza dalla famiglia: si è già scoperto che in Italia il calciatore è una sorta di fanciullo che le società accudiscono continuamente e che questa situazione genera privilegi ma a volte anche una limitazione delle libertà personali? *«Sì, ma la società non ha bisogno di trasformarsi in mamma se incontra dei calciatori maturi e con una loro personalità. Da questo punto di vista sono assolutamente tranquillo»*.

Ai calciatori brasiliani che arrivano in Italia è di rito una domanda: ma davvero siete tutti a favore delle elezioni dirette del Presidente?

«Tutti noi ci siamo pronunciati a favore, ma evidentemente non è stato sufficiente».

Torniamo al calcio: ci si chiede in questi giorni chi, tra lei e Dossena, sarà il rigorista ufficiale del Torino, e qualcuno pronostica una sorta di rivalità per il ruolo di leader della squadra. Ne avete già discusso?

«No, io e Dossena parliamo d'altro, anche perché questi sono problemi dell'allenatore. Di Dossena ho la massima stima, e per quel poco che ho visto finora ho capito che ha una grande capacità di conclusione. Sicuramente quest'anno sarà uno dei cannonieri del campionato».

E degli altri compagni di squadra chi sta ammirando in particolare? *«Mi è piaciuto molto Zaccarelli perché è un giocatore intelligente. Ma ciò che conta è la squadra, non l'individuo»*.

Immediatamente ribattezzato Leo dai compagni di squadra (come diminutivo del suo vero nome, Leovigildo), Junior sembra davvero aver conquistato la stima di tutti: scherza su se stesso e sulle difficoltà di ambientamento che tormentano i suoi connazionali quando arrivano in Italia (*«soffro molto il freddo»*, dice, e giù una risata).

Paolo Rossi, e non solo lui, sostiene che è ingiusto che gli stranieri siano pagati più degli italiani: *«E' un problema suo»*, replica con un sorriso che gli muove i baffi.

Questa sera giocherà a *flipper* con i suoi nuovi compagni, e forse li sorprenderà nuovamente, come già è accaduto, improvvisando un concerto per percussioni su un qualsiasi tavolo. Poi si rassegnerà ad ascoltare per l'ennesima volta «Acquarello» di Toquinho, una canzone che in Brasile non aveva mai sentito...

Stefania Miretti

Junior, acquisto azzeccato? I tifosi non hanno dubbi

Il francese da stamane ha ripreso ad allenarsi

PLATINI: «LA JUVENTUS E' MENO FORTE? ASPETTATE E VEDRETE»

VILLAR PEROSA — E' arrivato ieri sera poco prima della mezzanotte, quando i suoi compagni di squadra erano già quasi tutti a letto e gli ultimi tifosi si erano stancati di aspettare.

Ma la notizia questa mattina si è diffusa in fretta, e una grande folla si è data appuntamento al campo di allenamento della Juventus per salutare «Michel le roi» tornato finalmente alle fatiche pedatorie. Alle 8 Platini ha cominciato l'allenamento: *«Per ora si preparerà da solo, senza fretta, per recuperare il tempo perduto — ha detto Trapattoni — Michel farà gli esercizi ginnici di ossigenazione che i suoi compagni hanno svolto nei primi giorni, ma la sua forma fisica è ottima. Pesa esattamente come quando era partito dall'Italia per disputare gli Europei»*.

«Questo campionato sarà bellissimo — esordisce Platini, che appare anche di ottimo umore — *e credo che ogni partita sarà un grande spettacolo per il pubblico. Davvero, mi attendo gare stupende»*.

Tutte le squadre si sono rafforzate, ormai sono arrivati al nostro campionato tutti i migliori giocatori stranieri. Qualcuno afferma che la Juve è tra le formazioni che, tutto sommato, si sono rafforzate di meno, e che per voi quest'anno sarà dura...

E ha aggiunto: «I dirigenti sanno il fatto loro e io mi fido». Tra le «grandi» del prossimo campionato considera anche Verona e Sampdoria. Tacconi, colpito da tendinite, è rimasto a riposo

«Non voglio giudicare la campagna acquisti, mi fido della società: quelli del piano di sopra, e cioè Boniperti e compagnia, sanno benissimo il fatto loro. E poi tutti gli anni si dice che molte squadre si sono rinforzate e che per la Juventus sarà più dura...».

Quali sono stati, secondo lei, i migliori colpi della campagna acquisti? Come vede il Napoli, la squadra che forse rappresenta la maggiore incognita nel campionato italiano?

«Tutti parlano solo del Napoli, dell'Inter, del Milan e della Fiorentina; io credo che bisognerebbe considerare un po' di più anche altre squadre che hanno messo a segno ottimi acquisti, come il Verona e la Sampdoria: anche da parte loro dobbiamo attenderci, quest'anno, il bel gioco. Per quanto riguarda il Napoli, non è mai stato una forza nel campionato, ma ora potrebbe diventarlo».

E' stata comunque una campagna acquisti molto dispendiosa...

«Sì, ma non sempre i giocatori buoni sono quelli che costano molto».

Nel pomeriggio Platini ha ripreso l'allenamento solitario; in mattinata ha sostenuto anche alcuni controlli medici, tra cui l'esame del sangue. Al campetto di Villar Perosa, naturalmente, tutto era pronto per il grande rientro: fotografi, tifosi armati di penna e taccuino, ma soprattutto le bancarelle che per l'occasione hanno esposto specchi con l'immagine del calciatore dipinta a colori, come quelli con l'immagine di Marilyn Monroe che andavano di moda qualche anno fa.

Allenamento regolare invece per tutti gli altri, eccezion fatta per Stefano Tacconi, che è dovuto rimanere a riposo a causa di una fastidiosa tendinite.

s. m.

La società torinese protagonista a Göteborg

AL FESTIVAL DELLA PALLAVOLO GIOVANILE IL LASALLIANO SENZA RIVALI

E' estate. Centinaia di biondissime «vikinghe», ormai non è più una novità, calano sulle nostre coste dalla Svezia. E' una novità, invece, che in questo periodo ci sia qualcuno che compia il percorso inverso per... sport, sacrificando anche una fetta delle proprie vacanze.

«Dall'Italia... con tanta voglia di giocare a pallavolo»: questo è stato il simpatico motto della spedizione svedese organizzata dal Gruppo Sportivo Lasalliano di Torino che, sotto la guida del dinamicissimo fratel Giuseppe Ceolato («Gip» per gli amici), ha condotto nei giorni scorsi a Göteborg un agguerrito gruppetto di pallavolisti in erba per partecipare alla decima edizione della «Gothia Cup», un vero e proprio festival dello sport giovanile frequentato da rappresentative di ogni continente.

Unico «alfiere» italiano nella prestigiosa manifestazione che prevede nel suo programma tornei di calcio e volley per atleti ed atlete dai 12 ai 18 anni, il Lasalliano è riuscito addirittura a salire sul podio con tutte le due formazioni portate in Svezia. Gli Under 18 allenati da Chianale e Turner (una mista Lasalliano-Kappa) hanno infatti battuto nelle eliminatorie tutte le avversarie nordiche (due svedesi, una norvegese, una danese ed una islandese) ed hanno poi dovuto cedere nella finalissima alla Nazionale giovanile di Taiwan, dimostratasi squadra compatta, velocissima ed imperforabile in difesa, nella migliore tradizione della scuola asiatica.

Meglio ancora dei ragazzi sono riuscite a fare le «ragazzine terribili» di fratel Giuseppe che, pur essendo quasi tutte parecchio al di sotto dell'età limite di partecipazione (1968), hanno vinto alla grande il loro torneo superando due abbordabilissime compagini islandesi, un team danese e tre sestetti locali molto più coriacei.

Al termine delle finali premi ed applausi per tutte ed in particolare per Barbara Gurzano (eletta miglior giocatrice del torneo) e per Giulia Magnani (la più giovane dell'intera manifestazione con i suoi 12 anni) che hanno così ricevuto anche il riconoscimento più ambito, ovvero il bacio dell'idolo locale Bengt Gustavsson, «martello» rivelazione della Kappa Cus Torino, ospite d'onore della giornata conclusiva della «Gothia Cup».

«A parte i risultati più che lusinghieri — afferma fratel Giuseppe, principale artefice di questa apertura internazionale del Lasalliano — *questa avventura in Svezia è stata per tutti una esperienza di vita impagabile. Una settimana a contatto con giovani provenienti da ogni parte del mondo ha lasciato un segno profondo nei nostri ragazzi. Anche a livello tecnico, comunque, tornei del genere, con la possibilità di confrontarsi con "scuole" diverse, valgono da soli giorni e giorni di allenamenti. E conta poco se per andare a giocarli ci si debba sobbarcare sessanta e più ore di treno tra andata e ritorno...»*.

Terminata questa decisa esperienza «europea» (in due anni, prima della Svezia, il Lasalliano ha già esportato pallavolo in Belgio, Francia, Spagna e Olanda), fratel Giuseppe medita ora di tentare il grande salto: sulla sua scrivania in bella evidenza, assieme ad inviti e richieste provenienti da club sparsi un po' dappertutto, c'è una lettera che arriva dal Michigan. *«Abbiamo un anno di tempo per trovare qualche sponsor disposto ad aiutarci a varcare l'Oceano ed a regalare così ai nostri ragazzi un'altra esperienza indimenticabile»*. Tanti auguri «Gip» e... buon viaggio.

Roberto Condio

Oggi nei dintorni d'Alessandria 46ª edizione della corsa di Sale

I NEO CAMPIONI PIEMONTESI LO CAMPO E ORLANDO SFIDANO IL FIGLIO DI PIERINO BAFFI

Il torinese Gino Lo Campo e il novese Giampaolo Orlando «bagnano» oggi le maglie biancogialloblù di migliori dilettanti piemontesi. Entrambi, infatti, partecipano alla corsa di Sale, nell'Alessandrino, che viene disputata per la 46ª volta.

Quasi mezzo secolo di vita, questa gara che si disputa tra la Bassa Valle dello Scrivia, il Tanaro e il Po è tra le più anziane del Piemonte. E nel suo libro d'oro sono scritti i nomi di dilettanti di valore.

Ultimo vincitore è stato un figlio d'arte: nell'edizione dello scorso anno si è infatti imposto Adriano Baffi, primogenito di quel Pierino che tra gli Anni 50 e 60 fu tra i migliori velocisti italiani del mondo del professionismo. Adriano Baffi, sul traguardo di Sale, aveva preceduto Domenico Cavallo e Massimo Mantovan.

Cavallo e Mantovan, ambedue portacolori del Fiatagri, oggi saranno tra i protagonisti della corsa. L'adesione di Baffi e della sua squadra (la Mecair Ciocc di Cormano Milanese), viceversa, è stata in forse fino a ieri.

Fra i partenti, dunque, ci saranno anche Lo Campo, che da ieri l'altro è campione piemontese assoluto, e Gian Paolo Orlando, il diciannovenne di Pozzolo Formigaro, che domenica sul traguardo di Novara aveva fatto suo il titolo dei «seconda serie».

E c'è da giurare che Lo Campo e Orlando saranno attaccati dagli avversari, in quello spirito competitivo che è tipico del ciclismo dilettantistico. Sarà pertanto un motivo interessante della corsa la reazione dei due neo campioni nei confronti dei rivali più agguerriti.

Gli atleti della Fossano Botta sono i primi a meditare vendetta: battuti domenica, Surra, Demitri e Fassio hanno tutte le carte in regola per fare da primi attaccanti alla roccaforte del Fiatagri, di cui il neocampione regionale assoluto è portabandiera.

E poi al via ci saranno le altre squadre piemontesi che vanno per la maggiore: Ucab Biella, Caregilo Asti, Dora To.Re.Meo, e al completo la Fossati di Novi Ligure.

Il percorso misura 120 chilometri, pari a dieci giri di un circuito attraverso Sale, Alluvioni, Cambiò, Monteriolo, Grava. La partenza sarà data alle 14,30, mentre l'arrivo è previsto intorno alle 17,15.

Sullo stesso circuito sono in cartellone altre corse, tutte per dilettanti: in agosto, il 7 a Grava, il 21 a Guazzora, il 29 a Castelnuovo Scrivia; in settembre, il 4 a Isola S. Antonio, il 25 ad Alzano Scrivia; in ottobre, il 9 a Molino de' Torti. Per ogni prova sarà assegnato un punteggio che andrà a beneficio dei primi arrivati: alla fine verrà redatta una classifica generale con una dotazione che andrà a premiare i maggiori protagonisti in assoluto delle sette gare.

Ruggero Quadrelli

Gino Lo Campo, della Fiatagri, ha vinto il titolo piemontese

OGNI GIORNO
SU
STAMPA SERA

LOS ANGELES
84

ogni giorno un inserto con ampi servizi
Stampa Sera
per prima vi darà i risultati delle ultime gare
che si disputeranno nella notte a
Los Angeles
(prime ore del mattino in Italia)